



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Deliberazione n. 43 del 27/11/2025

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027 ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 art.175 comma 1 e 2.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **15:15** e **ss.** presso la Sala del Consiglio di Palazzo dei Leoni, in Messina, si è riunito il Consiglio della Città Metropolitana di Messina, giusta convocazione **nota prot. n. 49341 del 26/11/2025** per deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Sindaco Metropolitano Dott. Federico BASILE

Assiste ai lavori il Vice-Segretario Generale, Avv. Anna Maria TRIPODO, che procede con l'appello nominale:

		Pres.	Ass.
1	BAMBARA Carmelina		X
2	CALABRÒ Felice		X
3	CALABRÒ Giuseppe		X
4	CRISAFULLI Giuseppe		X
5	FERRAÙ Alberto	X	
6	GIOVENI Libero	X	
7	MILIO Alessandra	X	
8	PERDICHIZZI Francesco		X
9	PIETRAFITTA Carmelo	X	
10	RUSSO Antonino	X	
11	SANTISI Domenico Sebastiano	X	
12	SANTORO Flavio	X	
13	TORRE Ilenia	X	
14	ZIRILLI Daniela	X	

Risultano presenti n. **9** Consiglieri, oltre il Sindaco. **Presenti n. 10, assenti n. 5.** Presente in collegamento il Consigliere: Alberto Ferraù, Alessandra Milio, Antonino Russo, Domenico Sebastiano Santisi e Flavio Santoro.

Il **Sindaco Metropolitano**, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e avvia i lavori per la trattazione del punto all'Odg avente per oggetto "*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027 ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 art.175 comma 1 e 2*".

Chiede la parola il **Consigliere Pietrafitta** che porge i saluti all'aula e comunica di avere dei quesiti da porre in riferimento alla proposta di delibera in discussione.

Alle ore 15:22, si uniscono alla seduta i **Consiglieri Felice Calabrò e Perdichizzi. Presenti n. 11 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 12, assenti 3.**

Il **Consigliere Pietrafitta** leggendo la proposta di deliberazione si è posta la questione su chi sia il responsabile dell'area economica finanziaria, in quanto sul sito della Città Metropolitana ha trovato come responsabile dell'area economica e finanziaria la dottoressa Vinci e non ha visto richiamato nella delibera l'atto di nomina del nuovo responsabile dell'area economica e finanziaria.

Sul punto, prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che dichiara di prendere nota delle domande che gli verranno poste per rispondere successivamente per rispondere successivamente.

Continuando, il **Consigliere Pietrafitta** evidenzia che seppur ci siano i pareri a firma del nuovo Dirigente, nel corpo della delibera non viene richiamato l'atto di nomina, quale responsabile dell'area economica finanziaria, così come manca il richiamo al parere del Collegio dei Revisori, assenti in aula nel momento in cui viene trattata una delibera di variazioni di bilancio importante. Sottolinea l'assenza del Collegio dei Revisori a cui avrebbe delle domande da porre in riferimento proprio agli allegati della proposta ed alla poca chiarezza degli stessi, quindi, chiede delucidazioni in merito alla data di richiesta e trasmissione del parere da parte del Collegio, cui porge i complimenti per la celerità nel rispondere, ma ne ribadisce l'assenza alla luce delle criticità da loro evidenziate nel parere e su cui avrebbe necessità di chiarimenti.

Fa rilevare, quindi, che la procedura di approvazione del rendiconto 2024 è tuttora in itinere pur essendo a fine anno 2025 e nonostante l'Ente sia stato commissariato.

Continua individuando le criticità emerse dalla lettura degli allegati alla proposta di delibera e per cui avrebbe necessità di risposte da parte del Collegio, quali i debiti fuori bilancio, il prospetto calcolo del fondo crediti, piuttosto che la Relazione accompagnatoria a firma del Dirigente della seconda direzione alle variazioni del bilancio 2025-27 in esame ed evidenzia che in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo credito il Collegio rappresenta di non poter rendere giudizio per mancata allegazione degli atti e che pertanto si rinvia al parere reso in sede di bilancio di previsione, prosegue, quindi, con la lettura del parere dei Revisori evidenziandone i punti a suo parere poco chiari.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** che prende atto di quanto sopra detto e passa la parola alla Consigliera Milio che ne ha fatto richiesta.

La **Consigliera Milio** porge i saluti all'aula e, facendo riferimento alla proposta di delibera iscritta all'odg, chiede la relazione accompagnatoria a firma del Dirigente della seconda direzione alla variazione del bilancio in esame, ritenendo che la stessa, facendo riferimento all'allegato A, possa dirimere alcune questioni su cui anche il Consigliere Pietrafitta mostrava delle perplessità e che potrebbero essere chiarite.

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che non essendoci ulteriori interventi apre il dibattito sull'argomento all'odg, "*Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027 ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, art. 175 comma 1 e 2*".

Interviene il **Consigliere Gioveni**, chiedendo i motivi dell'assenza dei revisori.

A questo punto, interviene **Sindaco Metropolitano** per chiarire che tutti gli atti predisposti dagli uffici fanno riferimento al Testo Unico degli Enti Locali. Per quanto riguarda la presenza del Collegio dei Revisori comunica esserci un problema tecnico nel collegamento che si sta tentando di risolvere e visto che anche alcuni Consiglieri hanno le stesse difficoltà e non riescono a collegarsi, nell'attesa di risolvere i problemi tecnici, propone l'avvio del dibattito illustrando la delibera dandone lettura.

Informa che la variazione ha scadenza il 30 novembre dell'anno in corso e che questo determina l'urgenza di approvare le variazioni di bilancio ordinarie da parte del Consiglio Metropolitano.

Ringrazia il Collegio dei Revisori per il lavoro svolto, in quanto, gli atti che vengono prodotti sono stati posti a tutta una serie di revisioni, legate alla verifica puntuale da parte loro, ancora prima della notifica della richiesta di parere avvenuta il 24 novembre e restituita il 25 novembre, precisando che il Collegio dei Revisori in un Ente è presente e lavora nel corso di tutta la procedura di un atto.

Chiarisce, quindi, che i tempi che hanno portato alla costruzione di questa variazione, sono iniziati il 3 settembre, da cui l'allegato A, per arrivare al Collegio dei Revisori formalmente il 24 novembre, con un parere espresso il 25 novembre.

Precisa che la proposta in trattazione è finalizzata ad allineare le esigenze dei vari Dirigenti che già da settembre, per vari motivi, rispetto ad un bilancio di previsione approvato ad aprile, hanno necessità di rimpinguare o modificare capitoli di spesa relativi ai servizi, in una Città Metropolitana che com'è noto, ha delle risorse vincolate ed elenca alcune di esse come ad esempio l'IPT, l'imposta di trasferimento delle autovetture, entrata sempre meno presente, i finanziamenti nazionali che scontano il prelievo forzoso, ancorché diminuito rispetto agli anni precedenti, i fondi extra bilancio che garantiscono l'ordinario e lo straordinario, risorse che in base anche alla capacità di spesa vengono poi spostate.

Chiarisce, quindi, che la variazione proposta, il cui parere del Collegio fa riferimento alle note inviate dai Dirigenti che non hanno trovato capienza nel bilancio di previsione e che oggi, invece, per risparmi di spesa trovano capienza, scaturisce dal fatto che se una previsione nel mese di ottobre non è stata utilizzata, quelle risorse vengono adeguatamente ripartite nelle esigenze del Dirigente, quindi si tratta di uno strumento di natura ordinaria, mentre la straordinarietà della seduta discende dall'urgenza dettata dalla scadenza entro i termini di legge del 30 di novembre.

Continua affermando che trattasi di una variazione che modifica il bilancio 2025-27 che ha gestito l'ordinario, ma che, essendo a fine anno, è quanto mai opportuno allineare le esigenze dell'amministrazione, individuando l'impinguamento di capitoli che sono diventati incapienti, così come la possibilità di applicare avanzo di amministrazione per completare opere già poste in essere nell'attività amministrativa.

Rispondendo al Consigliere Pietrafitta, informa che i dati contenuti nell'allegato A sono quelli che poi sono riferiti alle richieste dei vari Dirigenti e che, forse, sarebbe stato più opportuno che la macchina, non la persona, avesse individuato la data di chiusura della variazione, il 24 novembre, per evitare di generare confusione, ma queste sono situazioni che sicuramente gli uffici verificheranno con la procedura contabile, con il programma.

La criticità temporale è stata determinata anche dalla migrazione dei dati su una nuova piattaforma che ha richiesto agli uffici di lavorare su due programmi procurando un rallentamento alle procedure nell'elaborazione degli atti amministrativi.

Rispondendo al quesito sul Dirigente Finanziario, comunica che l'informazione appresa dal sito relativa alla Dottoressa che, in scadenza di convenzione, ha cessato l'attività, è stata parzialmente aggiornata, ma che nello stesso giorno il Direttore Generale ha preso le funzioni con apposito provvedimento.

Continua il suo intervento rispondendo brevemente alle altre richieste formulate in merito alla capienza del fondo crediti di dubbio esigibilità, in quanto si tratta di un elemento che correttamente si verifica nel momento in cui si costituisce il bilancio e con la manovra di assestamento degli equilibri al 31 luglio, mentre l'ultima variazione è una variazione che in assenza di maggiori accertamenti non ha l'obbligo, da testo unico sugli enti locali, di adeguare un fondo che eventualmente a rendiconto può essere assestato e quindi è chiaro che il Collegio lo rilevi; molto spesso, giustamente, nel completamento del parere, il Collegio rileva una serie di situazioni, annota una serie di situazioni, che però da un punto di vista prettamente civilistico, da un punto di vista normativo, non sono soggetti a verifiche relativamente alla variazione ordinaria e non straordinaria, perché i tempi per le verifiche, di questi elementi sono quelli dell'assestamento di bilancio, poi c'è il rendiconto che definisce tutto, quindi, questa variazione, come tutte le altre, al rendiconto 2025 verificherà se tutte queste indicazioni sono state più o meno conseguite.

Nel comprendere la perplessità provocata dalle scadenze ravvicinate, evidenzia la garanzia del parere del Collegio dei Revisori favorevole rispetto al principio di pareggio di bilancio, rispetto agli equilibri di bilancio, congruità del fondo di credito di visibilità, perché a pagina 1 attestano che è congruo rilevando che non c'è stata una modifica perché non c'è stato un maggior accertamento, di fatto è una manovra che mette l'Ente in condizioni di concludere l'anno con le esigenze necessarie.

Il Sindaco conclude il proprio intervento, ma, al prolungarsi dei problemi tecnici di connessione, propone una pausa di dieci minuti rinviando gli aspetti tecnici specifici a dopo la sospensione dei lavori e passa la parola al consigliere Gioveni che ha chiesto di intervenire.

Alle ore 15:45, si unisce alla seduta **Consigliere Crisafulli. Presenti n. 12 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 13, assenti 2.**

Interviene il **Consigliere Gioveni** che si complimenta con il Sindaco per le competenze ed i chiarimenti offerti, ma si scusa per non essere in grado di dare il proprio contributo perché non è nelle condizioni di farlo non avendo avuto il tempo di leggere, studiare, analizzare o chiedere chiarimenti, e non essendoci l'opportunità di riunioni di commissione al bilancio; fa sue le perplessità del Consigliere Pietrafitta, manifestando l'esigenza di approfondire i quesiti posti dal collega e, pertanto, di non sentirsi nelle condizioni di esprimere il voto e chiede che ciò venga messo a verbale.

Alle ore 15:51, si unisce alla seduta da remoto il **Consigliere Bambara. Presenti n. 13 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 14, assenti 1.**

Prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che, alle ore 15:53, ringrazia per l'intervento e propone la sospensione di 10 minuti dei lavori per verificare i problemi di collegamento con il Collegio dei Revisori e determinare l'andamento della seduta.

Alle ore 16:05 riprendono i lavori, nel frattempo si unisce in collegamento alla seduta il **Consigliere Giuseppe Calabrò. Presenti n. 14 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 15, nessuno assente.**

Il Sindaco Metropolitano alla ripresa dei lavori nomina gli scrutatori che sono Carmelina Bambara, Giuseppe Crisafulli e Daniela Zirilli, quindi introduce il dottore Campagna per una presentazione tecnica ed anticipa che il Collegio dei Revisori sarà disponibile per rispondere ai quesiti che i Consiglieri vorranno porre.

Prende la parola il **Direttore Generale Campagna** che, salutati i presenti, precisa che le variazioni di bilancio di cui si sta discutendo sono legate alle esigenze rappresentate dalle varie direzioni e ne elenca alcune tra cui quella che riguarda l'incremento dei costi per le utenze di acqua, gas ed energia elettrica, richiesta legata, alle utenze nuove esigenze degli istituti scolastici che con l'implementazione dei laboratori tecnici hanno visto lievitare i costi, continua con gli interventi e le variazioni legati al funzionamento ed alla promozione della galleria d'arte dell'archivio Quasimodo, l'importante intervento programmato inerente gli impianti di climatizzazione della Galleria d'Arte Contemporanea e dell'Enoteca Provinciale di San Placido-Calonerò, nonché la sistemazione del palazzetto dello sport di Villafranca Tirrena, per il quale da tempo ci sono richieste per l'utilizzo, continua evidenziando l'urgenza e la necessità dell'intervento per l'impianto di climatizzazione della Galleria d'Arte Contemporanea, atteso che le opere all'interno, devono essere tenute a temperature uniformi e costanti; prosegue con gli interventi di riqualificazione e bonifica degli edifici scolastici, nonché gli interventi per l'adeguamento ambientale ed il risparmio, anche questo energetico, di edifici sia scolastici che provinciali.

Fa, poi, riferimento ad un importante intervento che si sta programmando, con l'utilizzo di somme provenienti dai fondi TEFA, in merito ad interventi sulla viabilità in materia di scerbatura e di interventi di pulizia delle strade provinciali che sono stati sollecitate da tutti i sindaci; menziona, quindi, gli interventi necessari sia per la manutenzione degli immobili di Città Metropolitana che sulle strade provinciali, mentre un ulteriore intervento riguarda il potenziamento dell'autoparco metropolitano, per l'acquisto di mezzi, tra cui mezzi che sono stati richiesti dagli istituti agrari che hanno l'esigenza di consentire agli studenti di raggiungere i fondi agricoli in cui si svolgono le attività didattiche.

Conclude dicendo che queste sono le variazioni più importanti, mentre poi ci sono delle variazioni che sono puramente tecniche, e che servono a compensare entrate o spostamenti di capitoli legati a entrate e risorse extrabilancio, ad esempio, che vengono inserite sia in entrata che in uscita.

A questo punto, interviene il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia per l'intervento e fa rilevare come le variazioni appena descritte costituiscano la garanzia della continuità dei servizi che l'Ente deve svolgere e si accompagnano a quelle di natura tecnico-contabile, ribadendo che ci sono funzionari e tecnici che lavorano agli atti contabili che non sono meri atti di volontà.

Comunica che la disapplicazione dell'avanzo di amministrazione presunto di 59 milioni, che incute timore come numero, è la disapplicazione di un avanzo presunto, derivante da disimpegni per trasferimenti patto sviluppo, interventi POC, ex-APQ, trasferimenti MIMS, ovvero, quando è stato costituito il bilancio si riteneva di poter fare fronte a degli impegni con delle somme garantite che poi sono state disinvestite, quindi si tratta di un'operazione totalmente neutra che addirittura purifica, tra virgolette, quasi a consuntivo quello che si sarebbe dovuto fare a rendiconto un bilancio di previsione,

quindi, evidenza che trattasi di una variazione legata alle competenze specifiche degli uffici che lavorano nel rispetto della legge e che ringrazia per l'attività svolta. Il Consigliere Felice Calabrò chiede di intervenire, ma il Sindaco, considerata la possibilità di far intervenire il Collegio dei Revisori, propone in via preliminare di passare la parola al Presidente del Collegio.

Prende la parola la **dott.ssa Mogavero** che dopo i saluti riprende quanto detto, sia dal dottore Campagna che dal Sindaco Basile, sulla rettifica dell'avanzo, ovvero, sulla trasposizione di quello che era l'avanzo presunto, fatta dagli uffici in maniera molto puntuale e precisa, e che proprio l'accertamento dei residui 2024 ha portato alla rettifica che si vede nella variazione di bilancio e comunica, altresì, che il Collegio ha già acquisito lo schema di rendiconto e che si trova nella fase di evasione della relativa relazione, per cui, i dati esposti sono stati verificati e, quindi, anche convalidati, dichiara, dunque, la disponibilità sua e dei colleghi del Collegio per ulteriori richieste chiarimenti.

Il Sindaco ringrazia il Presidente facendo rilevare che si è trattato, comunque, di un lavoro continuo e costante e di cui egli stesso si fa garante.

A questo punto, interviene il **Consigliere Felice Calabrò** che salutati i presenti si rivolge al Sindaco e si complimenta per le molteplici capacità espresse nell'esposizione ed illustrazione della proposta di variazione, rivelando simultaneamente competenze di sindaco, di presidente del consiglio, di assessore al bilancio, di ragioniere generale nonché di revisore dei conti.

Dichiara di aver apprezzato e condiviso le spiegazioni tranne le considerazioni fatte ultimo in cui l'atto è stato presentato come un'operazione neutra laddove precisa che le operazioni neutre sono operazioni che vogliono identificare una manovra.

Continua, rilevando che il Presidente del Consiglio ha presentato questa come un'operazione tecnica, in cui non c'è nulla di politico, dove ci sono delle somme che entrano, somme che devono uscire a seguito delle richieste dei Dirigenti, e che quindi si deve a loro l'impegno odierno. Un'operazione tecnica per pagare le bollette, secondo quanto dichiarato dal ragioniere generale che ha menzionato l'incremento costi delle utenze nelle scuole.

Passa, poi, all'incremento costi per l'archivio Quasimodo, ma, su quello che ritiene essere un tema delicato, il Consigliere anticipa che presenterà una pregiudiziale nel corso della seduta del Consiglio convocata per lunedì 1 dicembre per rendere edotti i consiglieri del tentativo di spostare una parte dell'archivio a Roccalumera, quindi, enumera gli altri interventi relativi alla galleria d'arte, a San Placido, l'incremento per la palestra di Villafranca, la bonifica degli edifici scolastici, il risparmio energetico, tutta una serie di indicazioni che presuppongono delle spese.

E sottolinea che, laddove ci sono delle spese, ci sono delle entrate, quindi, nella variazione di bilancio a tante spese in più corrispondono degli spostamenti o delle entrate in più per andarle a colmare. Ricollegandosi, dunque, all'intervento del Consigliere Pietrafitta, che ha posto tutta una serie di quesiti che presuppongono delle risposte, riprende la questione della dottoressa Vinci per chiedere quando è cessata dal servizio nell'Ente.

Continua dichiarando che per quanto il dottore Campagna, facente funzioni di ragioniere generale, abbia le competenze, essendo l'Ente in questione una Città Metropolitana, c'è la necessità e l'urgenza di avere un ragioniere generale con una struttura e delle cognizioni specifiche, e che non è pensabile che una città metropolitana sia senza ragioniere generale dal 31 luglio.

Riprendendo l'analisi condotta dal consigliere Pietrafitta ritiene che sia necessario che il Consiglio si pronunci in ordine alle questioni preliminari poste dal collega, considerato che il Consiglio è stato convocato il giorno prima e lui, come gli altri colleghi che saranno stati sicuramente impegnati nei loro rispettivi enti locali e comuni hanno potuto dare una lettura veloce alla delibera e, quindi, si sente, come già detto dal collega, impreparato e con dei dubbi sulla delibera in questione, per cui ritiene opportuno dare a questo Consiglio il tempo per esaminare la delibera; continuando con la questione del Ragioniere Generale, ritiene che il Direttore Generale dell'Ente, rivestendo un ruolo molto importante, non può assolvere all'ulteriore ruolo, altrettanto importante, quale quello di ragioniere generale e, pertanto, invita il Sindaco ad accelerare la procedura e conclude l'intervento.

Il **Sindaco Metropolitano** passa la parola al consigliere Milio che ha chiesto di intervenire.

Interviene il **Consigliere Milio** che richiede un intervento tecnico al Collegio dei Revisori facendo riferimento al parere reso ed in particolare alla pagina 8 in cui si fa rilevare la mancata acquisizione

di determinati documenti che enumera, quindi, chiede se il non aver acquisito questa documentazione abbia una rilevanza ai fini del parere.

Risponde il presidente del Collegio dei Revisori, **dott.ssa MOGAVERO** chiarendo che questa mancanza non ha rilevanza ai fini del parere, altrimenti non l'avrebbero espresso, e che solo nel monitoraggio, cioè generalmente per procedure di revisione, in genere a luglio, in sede di assestamento o a novembre si svolgono delle attività di carattere sistemico rispetto alla variazione, e che per questione anche di tempo si sono dovuti concentrare sulla variazione vera e propria in senso stretto e sul permanere degli equilibri, e che non è stato possibile svolgere questa attività che, ovviamente, viene cadenzata più per procedure di revisione che per un obbligo specifico, ed hanno dovuto rappresentarlo rinviando poi successivamente a quelle che sono le verifiche di carattere sistemico, al di là della variazione. Per cui, pur non avendoli acquisiti, il parere è comunque un parere completo soprattutto nella valutazione dei conseguenziali equilibri, non solo della coerenza con le richieste del eh dei vari degli uffici, in quanto si valuta pure il fabbisogno fino a fine anno.

Alle ore 16:25, lascia la seduta **Consigliere Metropolitano Libero Gioveni. Presenti n. 14 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 15, assenti 1.**

Interviene il **Consigliere Torre** che, premesse le difficoltà in cui può incorrere un ente locale nel momento in cui deve predisporre determinati provvedimenti, soprattutto provvedimenti contabili, quando ci sono delle scadenze e dei termini perentori da rispettare, ma la scadenza del trenta di novembre la si conosceva da tempo. Facendo riferimento alla notifica avvenuta solo il giorno precedente, che gli è stato detto essere causata dal ritardo del parere del Collegio, rileva, oggi, che i revisori a loro volta hanno ricevuto questo provvedimento solo il giorno precedente rispetto a quello in cui hanno reso il parere e che, quindi, il ritardo non è imputabile a loro.

Evidenziando che non è la prima volta in cui il Consiglio si trova costretto a manifestare l'esigenza di affrontare per tempo le questioni, perché è impensabile esprimere un voto consapevole su una delibera che riporta all'interno 24 variazioni.

Continua, dicendo che, nonostante l'atto sia stato notificato ieri mattina alle 10.30 e nonostante gli impegni, li ha letti pagina per pagina ma di non ritenersi essere abbastanza preparata, in quanto ci sono delle variazioni che potrebbero essere votate senza richiedere alcun approfondimento ma che sarebbe stato corretto non presentare ventiquattro provvedimenti differenti e, piuttosto, accorparli per tipologia.

Prende ad esempio l'allegato numero quattro alla delibera, per il quale ritiene sarebbe stato opportuno che i consiglieri fossero consapevoli per quali immobili vengono stanziati le somme per la manutenzione straordinaria degli immobili piuttosto che per la bonifica degli edifici scolastici o, ancora, per la manutenzione degli impianti, e per quale motivo in alcuni comuni piuttosto che in altri.

Evidenziando di non aver riscontrato il nome del comune di Barcellona Pozzo di Gotto, di cui è rappresentate, ritiene che non si tratti di una questione tecnica o politica, ma piuttosto di una questione di responsabilità, in quanto sono chiamati ad esprimere un voto consapevole che avrà delle conseguenze all'esterno. Ribadisce, dunque, che non è possibile votare un provvedimento in questi termini, ricordando che il Consiglio nasce come organo di vigilanza e di controllo, ma che, in tal modo, è impossibilitato ad esercitarlo, chiede, dunque, per il futuro, che in presenza di variazioni di tale importanza queste siano presentate singolarmente e chiede che tale richiesta sia messa a verbale.

Continua, rivolgendosi al Sindaco, dicendo di non sentirsi nelle condizioni di potere esprimere il proprio voto su allegati che non condivide o che non sono sufficientemente esaustivi, proponendo, eventualmente, un'altra seduta entro il termine di scadenza che è domenica.

Il **Sindaco Metropolitano** ringrazia il Consigliere Torre e passa la parola al Consigliere Pietrafitta che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Pietrafitta** che ribadisce le perplessità inizialmente poste e si associa alle considerazioni fatte dai consiglieri che lo hanno preceduto per evidenziare alcune lacune rispetto alla proposta di deliberazione, e, nella fattispecie, menziona l'a proposta di acquisto di un immobile dell'Inps per 2 milioni e mezzo di euro, di cui non si evince l'utilizzo finale. Quindi, evidenzia che non si tratta di mere variazioni di bilancio a seguito di istanze delle direzioni, ma si tratta di decisioni di diversa ed importante natura anche politica.

Sottolineando la disponibilità del consiglio nel venire incontro alle esigenze della Città Metropolitana, conclude invitando il Presidente venire incontro, a sua volta, a quelle che sono le richieste dei

consiglieri fino a qua espresse, con l'eventuale ritiro del punto all'ordine del giorno per discuterne più avanti visto che la scadenza del 30 novembre non è rigida ma c'è anche il 31 dicembre, con l'applicazione dell'art. 42.

Prende la parola il Sindaco Metropolitano che ringrazia e comincia con il rispondere ai quesiti posti dal Consigliere Calabrò e facendo riferimento al 31 luglio, la data di scadenza della convenzione del ragioniere generale, comunica che l'Ente si è immediatamente attivato per porre in essere le procedure di sostituzione del soggetto che svolgeva il ruolo di ragioniere generale, ponendo in essere le selezioni ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 di un dirigente con profilo economico finanziario, che si sono concluse nel giro di tre mesi, sottolineano la rapidità con cui si sono concluse. Ricorda, dunque, che non avendo l'Ente ancora il rendiconto di gestione, non è stato possibile concludere la procedura, quindi, la vacatio della struttura è stata assunta dal Direttore Generale, che grazie agli uffici sta completando anche il rendiconto di gestione e predisponendo il Bilancio di Previsione, per cui anche il dottore Campagna attende, come tutti, l'approvazione del rendiconto per procedere all'assunzione del nuovo ragioniere generale.

Rivolgendosi al Consigliere Torre spiega che sarebbe complicato spacchettare e procedere con una variazione per materia, in quanto la variazione è unica con al suo interno tutte le richieste delle Direzioni, secondo la normativa che non fa riferimento a variazioni per materia ma a variazioni di bilancio economica, aritmetiche, in relazione alle richieste dei vari Dirigenti.

Chiarisce, dunque, che la previsione del pagamento delle utenze scolastiche afferiscono a tutti i plessi scolastici di competenza dell'Ente, e che non è possibile decidere con discrezionalità

per le manutenzioni, in quanto, molto spesso le manutenzioni urgenti, piuttosto che quelle programmate, seguono un cronoprogramma relativo a progetti completati piuttosto che non, visto che di frequente i soldi che la Regione o lo Stato destinano agli Enti non riescono ad essere spesi per mancanza dei progetti esecutivi.

Pertanto, le variazioni che ci sono in questa manovra è stata definita tecnica non per la natura ma per la congiuntura temporale, in quanto discende dall'esigenza tecnica del dirigente e fanno riferimento a situazioni che devono essere impegnate entro l'anno, quindi il tecnicismo della variazione è finalizzato al fatto che queste somme servono da qui a fine anno quindi è chiaro che se spacchettarli per natura è possibile ragionarne come Consiglio metropolitano, ma la scadenza per rispondere al Consigliere Pietrafitta è, secondo il TUEL, il 30 novembre. Prosegue, precisando che le azioni successive previste dal TUEL scatteranno in caso di mancata approvazione della delibera, piuttosto che pensare anticipatamente di mettere in campo azioni diverse e togliere la possibilità di dialogo, arrivando a dicembre con delle attività già poste in essere e ricorda che comunque la responsabilità è del Consiglio.

Quindi, ribadisce che se il Collegio ha ricevuto la variazione il 24 novembre, questa ha origine il 3 settembre come da allegato A, periodo in cui ci si è confrontati con i Revisori e non è, dunque, una questione di responsabilità.

Ringrazia ancora una volta il Collegio per la disponibilità e la collaborazione dimostrati, per cui questa amministrazione non intende caricare su altri responsabilità che non competono, ma ricorda che la procedura è stata anche gravata dal cambio di piattaforma che avendo richiesto lo stop e, quindi, la migrazione dei dati ha comportato dei ritardi importanti.

Pur rendendosi della poca tempestività dell'atto sottolinea che questo è in possesso dei requisiti necessari e che, pertanto, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Metropolitano deve porre in essere le azioni per metterlo in votazione.

Interviene quindi il **Consigliere Felice Calabrò** che ringrazia per i chiarimenti e per il rispetto dimostrato nei confronti del Consiglio, quindi sottolinea il ritardo ed il fatto che se il collegio dei revisori ha avuto il materiale per la variazione a settembre lo stesso avrebbe potuto essere messo a disposizione dei consiglieri e conclude evidenziando l'impossibilità a ragionare su un atto che presenta, più interventi.

Quindi, manifesta le sue perplessità sull'archivio Quasimodo e sui motivi per cui il comune di Roccalumera chiede la possibilità di averne una parte, piuttosto che un altro comune o dividerlo per i 108 comuni del territorio, ed anche sull'acquisizione di beni immobili con la richiesta di un mutuo con la cassa depositi e prestiti per oltre due milioni, senza conoscerne la finalità, per cui chiede di sapere chi

ha competenza sull'acquisto degli immobili e con quale atto sia stata prevista tale acquisizione. Propone, dunque, non vedendo altre soluzioni, la presentazione di emendamenti in forza dei quali il consigliere che non ha tanto chiaro o non è d'accordo su un tipo di intervento pone al voto dell'Aula un emendamento di stralcio di quell'intervento.

Alle 16:54 prende la parola il **Sindaco Metropolitano** che ringrazia i consiglieri ed apre il termine di 10 minuti per la presentazione degli emendamenti e passa la parola al consigliere Pietrafitta che ne ha fatto richiesta.

Interviene il **Consigliere Pietrafitta** per riallacciarsi all'art. 42 e sottolineare che il suo ragionamento era in merito alle delibere con l'esecutivo di giunta e, quindi, da ratificare in Consiglio, legate a situazioni strettamente necessarie e indifferibili e che non possono prevedere l'acquisto di immobili, poi gli uffici, e che se entro il 30 di dicembre riescono ad assumere le obbligazioni vincolanti, bene, altrimenti anche queste vanno in avanzo di amministrazione, quindi, sollecita l'attenzione per il rispetto dei tempi.

Il **Sindaco Metropolitano** ringrazia e comunica che si lavora comunque a garanzia del Consiglio metropolitano ribadendo quanto detto dal Consigliere Calabro, ovvero che la variazione è lo strumento che consente di applicare un avanzo di amministrazione incagliato da tempo che l'Ente ha riattivato con la devoluzione e il diverso utilizzo di mutui che servono alla città metropolitana in quanto gestore. E quindi l'applicazione di avanzo, così come nel caso dell'eventuale acquisto dell'immobile, perché poi c'è tutta la procedura, o piuttosto che dei lavori di manutenzione, mettono in condizione l'Ente, in questo mese, di comprendere se tali azioni possono essere portate avanti, prevedendo la condizione di disincagliare somme ferme, per l'eventuale acquisto di un immobile che serve in occasione dei lavori di ristrutturazione e adeguamento di altrettante sedi, quale l'ex IAI che deve temporaneamente spostarsi, ivi compreso il provveditorato agli studi di Messina, che da circa dieci anni cambia continuamente sede in attesa di una sede definitiva.

Quindi, da politico, l'importo che è stato disincagliato con la Casa Depositi e Prestiti, viene messo a disposizione dell'Ente, sottolineando ancora una volta l'elemento tecnico che non è legato solo a un tema di volontà ma anche a un tema di oggettività.

Quindi sotto questo punto di vista ritiene che i valori riportati, verificati, controllati diano margini, di miglioramento trattandosi di una variazione, seppur tardiva, ma che mette in condizioni l'Ente di potere svolgere i servizi affinché il dirigente non possa dire di non avere la disponibilità e che, dunque, sarà onere dei Dirigenti in questo mese correre più che si può per attivare tutte le azioni necessarie anche con accordi quadro o gli strumenti che la normativa prevede.

Prende la parola il **Consigliere Pietrafitta** per rammentare il quesito posto dal consigliere Calabrò in merito alle competenze sull'acquisto degli immobili, anche se nell'allegato legge autorizzazione alla stipula del contratto di cui all'oggetto approvazione schema di contratto di compravendita cup per cui quindi sembrerebbe, da quello che c'è scritto, che con quest'atto venga approvata tutta la procedura compreso lo schema di contratto di compravendita.

Interviene il **Sindaco Metropolitano** ribadendo che una variazione di bilancio non autorizza l'acquisto del bene, ma mette in campo risorse svincolate e che l'autorizzazione all'acquisto non deriva dalla valutazione.

Quindi il Presidente del Consiglio Metropolitano sicuramente notifica al Consiglio Metropolitano che l'applicazione dell'avanzo non autorizza l'acquisto, sarà un soggetto terzo, sia esso il Consiglio Metropolitano stesso o la Giunta, che può eventualmente comprare l'immobile, perché ancora non è neanche certo che la Cassa Depositi e Prestiti conceda il mutuo.

Interviene quindi il **Consigliere Pietrafitta**, puntualizzando che è di competenza dei consigli autorizzare l'acquisto dell'immobile.

Sul punto, prende la parola il **Sindaco Metropolitano** per dichiarare che il tema verrà posto in essere in sede successiva rispetto al documento odierno e che in caso di acquisto dell'immobile si farà una delibera di autorizzazione all'acquisto.

Interviene il **Consigliere Felice Calabrò** per confermare che la competenza è del Consiglio, e fa riferimento all'allegato n.4, a firma del dottor Privitera, che richiede l'istituzione di un capitolo per l'acquisizione di immobili mediante l'utilizzo del mutuo e suggerisce l'opportunità di cassare alcune parti, ovvero l'autorizzazione alla richiesta per il diverso utilizzo e l'autorizzazione alla stipula del contratto di cui all'oggetto, per dare alla delibera una veste regolare sotto il profilo formale.

Il **Sindaco Metropolitano** ringrazia il consigliere Calabrò.

Considerato che non ci sono richieste di interventi, comunica esserci il parere favorevole tecnico e contabile e del Collegio dei Revisori avvia, dunque, la votazione.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

VISTA la L.R. n. 48/1991 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 30/2000 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal Responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

VISTO il parere espresso del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 49227/2025 del 25/11/2025.

Il voto, che si chiude alle ore 17:12, **con n. 7 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Giuseppe Calabrò, Alberto Ferraù, Francesco Perdichizzi, Carmelo Pietrafitta ed Ilenia Torre), n. 2 astenuti (Felice Calabrò e Domenico Sebastiano Santisi) su 14 Consiglieri presenti compreso il Sindaco.**

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Alle ore 17:13, lascia la seduta il **Consigliere Felice Calabrò. Presenti n. 12 Consiglieri, oltre il Sindaco. Presenti n. 13, assenti 2.**

Il **Sindaco Metropolitano** pone in votazione l'immediata esecutività, motivando l'urgenza dati i tempi stretti in quanto si è a fine anno al fine di non rischiare di incorrere in precetti o pignoramenti.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Con n. 8 voti favorevoli, n., 1 contrario (Giuseppe Calabrò), n. 4 astenuti (Alberto Ferraù, Francesco Perdichizzi, Carmelo Pietrafitta ed Ilenia Torre) su n. 14 consiglieri compreso il Sindaco approva l'immediata esecuzione della deliberazione in oggetto.



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Deliberazione del Consiglio Metropolitano

predisposta dalla II DIREZIONE “SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI”

Servizio “Programmazione Finanziaria”

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 art. 175 comma 1 e 2.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Deliberazione della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitano n. 2 del 22/04/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati;
- ✓ con Delibera del Commissario ad Acta n. 8 del 18/04/2025 è stato Approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 ai sensi dell’Art. 170, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

RILEVATO che il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazione:

- all’art. 175, comma 1, prevede che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell’esercizio di competenza e di cassa sia nella parte entrata, che nella parte spesa;

CONSIDERATO che a seguito delle istanze di variazione avanzate dalle varie Direzioni che richiedono interventi di spesa non prevedibili in sede di approvazione del bilancio per il corrente esercizio, si rende necessario procedere ad una variazione al fine di aumentare la disponibilità di alcuni stanziamenti di spesa ovvero l’istituzione di nuovi stanziamenti di spesa e per l’adeguamento degli stessi alla effettiva necessità;

VERIFICATO che:

- con il provvedimento proposto vengono assicurati il permanere e l’invarianza degli equilibri di bilancio ed il rispetto del pareggio di bilancio;
- la presente variazione di bilancio di previsione finanziario 2025/2027 riguarda *ex lege* la competenza e la cassa;

CONSIDERATO CHE:

Il Servizio Programmazione Finanziaria e Tributaria, a seguito di controlli effettuati sulla gestione finanziaria 2025, ha riscontrato:

- maggiori trasferimenti statali sul codice di entrata 2.01.01(92) “Trasferimento dallo Stato per altri contributi correnti” per € **260.996,79** di cui € 81.960,22 quale contributo del Ministero dell’Interno per personale in aspettativa sindacale anno 2024, ed € 179.036,57 quale contributo del Ministero dell’Interno,

Direzione Centrale Finanza Locale, per flessione IPT ed Rcauto anno di spettanza 2024.
Per cui si rende necessario adeguare lo stanziamento previsto in Bilancio ai nuovi trasferimenti erariali;

- maggiori accertamenti per € **10.000,00** sul codice di entrata 3.05.02 (9) “Ritenute al personale dipendente art. 71 L. 133/08”.

Per cui si rende necessario adeguare lo stanziamento previsto in Bilancio al maggiore accertamento;

- maggiori accertamenti per € **580.000,00** sul codice di Entrata 1.01.4(6) “Introito del tributo derivante dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (capp. 1145-1751-2298-2488-2744-3491-3499-3554-3831-3839-6417-6540-7408-7443-7501-7845 e personale ambiente)”

Per cui si rende necessario adeguare lo stanziamento previsto in Bilancio al maggiore accertamento;

- con Delibera della Conferenza Metropolitana n. 2 del 22/04/2025 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025/2027, a cui, a seguito di richieste da parte delle Direzioni pervenute a questo Servizio Finanziario con varie note, sono state applicate quote di Avanzo di Amministrazione Vincolato Presunto per l'importo totale di € **161.650.480,16**, di cui € **138.004.669,18** per vincoli per trasferimenti;

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui e dell'approvazione del D.S. 121 del 23/09/2025 avente per oggetto “Approvazione schema di Rendiconto della Gestione 2024 (Art. 227 del D: Lgs 267/2000) e della relazione sulla gestione 2024 (Art. 231 ai sensi del D. Lgs 267/2000)” è stata approvata la composizione definitiva del risultato di amministrazione al 31/12/2024, da cui scaturisce la quota vincolata derivante da trasferimenti che risulta pari ad € **129.700.507,87**, per cui, è emerso che in taluni capitoli relativi a trasferimenti è stato applicato, nel Bilancio 2025, un importo superiore a quello derivante da Rendiconto, per cui occorre procedere alla loro diminuzione per un importo totale di € **59.592.675,55** così come meglio sotto specificato:

CODICE DI ENTRATE	CODICE DI SPESA	RICHIESTE IN FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2025/2027	AVANZO AMM.NE DA RENDICONTO 2024	AVANZO AMM.NE APPLICATO AL BILANCIO 2025	DIFFERENZA
4.03.10 - 263	10.05.2 - 6308	Nota prot. 5339 del 06/02/25 della III Direzione (Allegato 1)	2.855.442,63	4.234.473,68	-1.379.031,05
4.03.10 - 322	10.05.2 - 7617	Nota prot. 5339 del 06/02/25 della III Direzione	9.234.665,42	22.448.309,92	-13.213.644,50
4.01.01 - 342	8.01.2 - 7384	Nota prot. 7211 del 17/02/25 della Direzione Generale (Allegato 2)	0,00	45.000.000,00	- 45.000.000,00
TOTALE DA STORNARE					- 59.592.675,55

VISTE le sottoindicate note trasmesse dalle varie Direzioni dell'Ente:

(Allegato 3) nota prot. 38936 del 19/09/2025 della Direzione Generale – Servizio Pianificazione Strategica e Fondi Extra Bilancio – con la quale viene chiesta, nel Bilancio di Previsione 2025/2027 l'istituzione di una nuova risorsa di entrate al codice 4.05.4 (300) “PNRR - CUP: B44J22000030006 - Restituzione somme per mancata stipula atti di cessione volontaria. decreto del 22/04/2022 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze” con uno stanziamento, per l'annualità 2025, di € **468.881,24** collegata al codice di spesa 1.05.2 (7794) “Trasferimenti da Ministero dell'Interno M5C2INV2.2 – PUI B44J22000030006” già esistente in Bilancio, al fine di poter procedere all'accertamento e all'impegno per la relativa procedura espropriativa a seguito della restituzione delle somme per mancata stipula atti di cessione volontaria;

(Allegato 4) nota prot. 39544 del 24/09/2025 della V Direzione – Patrimonio e Protezione Civile - con cui viene richiesta nel bilancio di previsione 2025/2027 l'istituzione di una nuova risorsa di entrata al codice di entrata 6.3.1 (185) "Acquisizione di beni immobili (devoluzione mutuo CASSA DD.PP. Risorse 11, 188 e 236) (CAP. 7563/S) e del corrispettivo codice di spesa 1.05.2 (7563) di uguale denominazione, in previsione dell'acquisizione di un nuovo immobile al patrimonio dell'Ente finanziato con il diverso utilizzo dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di € **2.547.861,32**, come da D.S. n. 137 del 27/10/2025 (Allegato 25) avente per oggetto: " Acquisto di un fabbricato terra – cielo, posto in via Romagnosi 9, Messina, di proprietà dell' I.N.P.S. autorizzazione alla richiesta per il diverso utilizzo da distrarre alle finalità istituzionali della Città Metropolitana di mutui della cassa depositi e prestiti. Autorizzazione alla stipula del contratto di cui all'oggetto. Approvazione schema contratto di compravendita. Cup b44j25000890003";

Nella stessa nota viene altresì richiesto lo storno dal codice di spesa 1.05.02 (7396) " Manutenzione straordinaria immobili" e il relativo impinguamento del codice di spesa 10.05.2 (7373) "Lavori di manutenzione straordinaria per interventi sulle strade provinciali e strade agricole" per l'importo di € **100.000,00**;

(Allegato 5) nota prot. 39685 del 25/09/2025 della Direzione Generale – Servizio Pianificazione Strategica e Fondi extra Bilancio - con la quale viene richiesto ulteriore stanziamento in aumento per l'intervento denominato "Piano strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile – Decreto n. 287 del 16/11/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile" della somma complessiva di € 10.882.617,00 per le annualità dal 2025 al 2028.

Per cui occorre impinguare, per le annualità 2025-2026-2027, dell'importo totale di € **8.793.992,00** il codice di entrata 4.02.01 (340) "Trasferimenti da MIMS - decreto n.287 del 16-11-2021" e il corrispettivo codice di spesa 8.01.2 (7382) di uguale denominazione come meglio sotto specificato:

CODICE ENTRATA	CODICE SPESA	DESCRIZIONE	2025	2026	2027
4.02.01(340)	8.01.2 (7382)	Trasferimenti da MIMS - Decreto n.287 del 16-11-2021	4.652.060,00	2.060.107,00	2.081.825,00

(Allegato 6) nota prot. 39731 del 25/09/2025 della II Direzione Servizi Finanziari e Tributarî – Servizio Gestione Economica del Personale - con la quale viene richiesto l'impinguamento e lo storno di capitoli relativi al personale, in quanto, a seguito delle modifiche di assegnazione del personale agli uffici avvenute nel corso dell'esercizio 2025 per esigenze gestionali e contabili il servizio è costretto ad effettuare una rimodulazione della previsione di spesa sui capitoli inerenti le retribuzioni e sui capitoli relativi agli oneri riflessi a carico dell'ente per un importo complessivo di € **830.600,00**, le richieste di variazioni di che trattasi risultano necessarie per garantire la corretta copertura delle spese e l'equilibrio della gestione finanziaria ;

(Allegato 7) nota prot.39813 del 26/09/2025 della III Direzione – Viabilità Metropolitana – con la quale viene chiesto l'impinguamento del codice di entrata 4.03.10 (246) "Trasferimento dalla Regione Siciliana per lavori finanziati dal Dipartimento della Protezione Civile" e del corrispettivo codice di spesa 11.02.2 (7246) dell'importo di € **260.000,00**, in quanto il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, con OCDPC 976 del 13/03/2024 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 novembre 2022 e il 3 dicembre 2022 nel territorio della Città Metropolitana di Messina ha assegnato un finanziamento di un importo complessivo di € 260.000,00;

(Allegato 8) nota prot. n. 46677 del 11/11/2025 della V Direzione – Servizio BB.II. Che integra e sostituisce la precedente nota prot. 39741 del 25/09/2025, con la quale viene rinnovata l'istanza di impinguamento dei capitoli di Bilancio relativi alle utenze, al fine di assolvere i compiti istituzionali della V Direzione, e quindi evitare morosità con le società fornitrici dei servizi per un importo totale di € **470.000,00**, per cui si rende necessario procedere all'impinguamento del codice di spesa 1.02.1 (1453 e 1450) di € 350.000,00 ed il codice 4.02.1(3193) di € 120.000,00;

(Allegato 9) nota prot. 46757 del 11/11/2025 della II Direzione – Servizio Gestione Economica del Personale” con la quale viene chiesto l'impinguamento e storno per un totale di € **2.000,00** sul codice di spesa 1.02.1 (89 e 20) relativi al personale, a seguito dell'esigenza di procedere al rimborso agli Enti di provenienza di stipendi ed oneri riflessi corrisposti ai componenti del Consiglio Metropolitan aventi diritto, ai sensi della L.R. 30 del 23/12/2000 art. 20, comma 5;

(Allegato 10) nota prot. 46972 del 12/11/2025 della VII Direzione – Servizio Cultura con la quale viene chiesto l'impinguamento del codice 05.02-1.(3482) “Spese relative al funzionamento e alla promozione della galleria d'arte dell'archivio Quasimodo” dell'importo di € **9.000,00** prelevando l'importo occorrente dal medesimo codice 5.02.1(3425 e 3310) che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

(Allegato 11) nota prot. 46992 del 12/11/2025 della I Direzione – Servizi Legali e del Personale, con la quale viene chiesto lo storno di capitoli assegnati alla Direzione in quanto economie su stanziamenti, per un totale di € **160.761,77**;

(Allegato 12) nota prot. 47426 del 14/11/2025 della II Direzione – Servizio Gestione Economica del Personale” con la quale viene chiesto l'impinguamento e storno per un totale di € **31.820,95** sul codice di entrata 3.05.99 (123) e corrispettivo codice di spesa 10.05.1 (6364) al fine di adeguare il Fondo Risorse Decentrate anno 2025, a seguito delle note pervenute dalle Direzioni relative alle eventuali somme da includere nella parte variabile del Fondo;

(Allegato 13) nota prot. 47479 del 14-11-2025 della II Direzione – Servizio Gestione Economica del Personale - con la quale viene chiesto lo storno parziale di capitoli del codice 1.02.1 (89 e 991) dell'importo totale di € **300.000,00** a seguito alla rimodulazione delle previsioni di spesa concernente i capitoli interessati relativi alle nuove assunzioni in base ai mesi residui dell'anno;

(Allegato 14) nota prot. 47456 del 14/11/2025 della IV Direzione – Servizio Edilizia d'Istituto – con la quale viene chiesto l'impinguamento del codice di spesa 1.05.1 (2866) “Manutenzione ordinaria degli stabili provinciali compresi impianti ed attrezzature” dell'importo di € **300.000,00** per poter realizzare interventi urgenti negli edifici di proprietà dell'Ente, quali sistemazione degli impianti di climatizzazione della Galleria d'Arte Contemporanea e dell'Enoteca Provinciale di S. Placido Calonerò, nonché per la sistemazione del Palazzetto dello sport di Villafranca Tirrena;

(Allegato 15) nota prot. n. 47689 del 17/11/2025 che integra e modifica la precedente nota prot. n. 45131 del 31/10/2025 della VII Direzione – Servizio Cultura con la quale viene richiesta l'istituzione di una nuova risorsa di entrate al codice 2.1.1 (3341) e del corrispettivo codice di spesa 5.02.1 (36961), per l'importo di € **12.669,58** a seguito del trasferimento da parte del Ministero della Cultura, D.M. 275 del 05/08/2025, recante disposizioni attuative dell'art. 3, comma 2, del D.L. 27/12/2024 n. 201 - Misure urgenti in materia di cultura;

(Allegato 16) nota prot. 47746 del 17/11/2025 della IV Direzione – con la quale viene chiesta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa al codice 4.02.1 (69041) dell'importo di € **110.000,00** avente

denominazione “ Manutenzione ordinaria riqualificazione e bonifica edifici scolastici. Nella stessa nota viene chiesto l’impinguamento del codice 9.02.2 (7411) “Interventi per adeguamento ambientale e risparmio energetico edifici provinciali (ris. 6/e)” dell’importo di € **40.000,00** per interventi urgenti di bonifica presso gli istituti scolastici;

(Allegato 17) nota prot. 47765 del 17/11/2025 di integrazione della nota prot. 46939 del 12/11/2025 della Direzione Generale – Servizio Gabinetto Istituzionale – con la quale viene chiesto, a seguito dell’accordo stipulato in data 05/11/2024, approvato e reso esecutivo in data 11/11/2024, ai sensi dell’art. 7 comma 3, tra MASE e Città Metropolitana di Messina, l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa nel codice 09.02-1(66401) “Quota di partecipazione progetto MASE” dell’importo di € **24.000,00** prelevando la somma occorrente dal codice 09.02-1(3499) che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

(Allegato 18) nota prot. 47773 del 17/11/2025 della VI Direzione – Ambiente con la quale viene resa disponibile la somma complessiva di € **2.570.000,00** scaturente dal codice 9.02.01 (3839- 3491 – 3554 – 3831) in quanto risorse economiche da poter utilizzare in fase di variazione di bilancio;

(Allegato 19) nota prot. 47777 del 17/11/2025 della III Direzione – Autoparco - con la quale viene chiesto l’impinguamento del codice di spesa 1.05.1 (1752) “Assicurazione automezzi di proprietà provinciale adibiti ad attività d’istituto” per l’importo di € 5.934,00 e dello stesso codice 1.05.1 (2490) “Spese per noleggio autovetture ed altri veicoli per gli uffici e servizi tecnici” per € 3.000,00 procedendo allo storno, per l’importo complessivo di € 8.934,00 del medesimo codice 1.05.1 (1685) che presenta la necessaria copertura finanziaria;

(Allegato 20) nota prot. 47942 del 18/11/2025 della V Direzione – Patrimonio e Protezione Civile - con cui viene chiesto lo storno del codice 1.05.2 (7584) “Acquisto Immobile per la delocalizzazione della fruibilità sul territorio- museo Quasimodo” dell’importo di € **500.000,00**, reso disponibile in quanto non si è potuta perseguire la finalità indicata;

(Allegato 21) nota prot. 48039 del 18/11/2025 a firma del Direttore Generale nella quale vengono specificate, evidenziate nel prospetto riepilogativo, le economie generate da alcune Direzioni che vengono messe a disposizione per impinguare i capitoli che non presentano adeguata copertura finanziaria o di nuova istituzione;

(Allegato 22) nota prot. 48158 del 19/11/2025 con la quale viene chiesto l’impinguamento al codice di spesa 1.05.2.(7443) e la modifica della denominazione dello stesso che diventa: “Acquisto automezzi per il funzionamento ed il potenziamento dell’Autoparco Metropolitano e per finalità scolastiche (Ris 6/E)”, per l’importo di € **500.000,00**, al fine di fornire idonei mezzi per il trasferimento degli studenti dalle sedi degli Istituti Agrari ai fondi agricoli nei quali vengono svolte le attività didattiche;

(Allegato 23) Decreto del 17/07/2025 il Ministero dell’Economia e delle Finanze di assegnazione, alla Città Metropolitana di Messina, di una quota del Fondo istituito per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 6-sexies, comma 1 del Decreto Legge 19/10/2024 n. 155, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09/12/2024 n. 189, che detta disposizioni relative al rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazione, autorizzando assunzioni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, di durata non eccedente il 31/12/2026. L’importo assegnato alla Città Metropolitana di Messina è di € **138.754,00** a valere sulle annualità 2025 e 2026.

Per cui occorre istituire al codice di entrata 2.1.1 (26) una risorsa per l’importo di € 69.377,00 sull’anno

2025 e per € 69.377,00 sull'anno 2026 e contestualmente istituire al codice di spesa 1.03.1 (3225) il corrispettivo capitolo di spesa, dotandolo di un finanziamento di pari importo per le annualità 2025 e 2026;

(Allegato 24) determina dirigenziale n. 3820 del 12/11/2025 avente per oggetto: “Disimpegno della somma di € **272.276,73** derivante dalle economie dell'appalto del servizio di trasporto per studenti disabili, residenti nel territorio metropolitano e frequentanti le scuole superiori. Periodo max giorni 207 anche non consecutivi anno scolastico 2024/2025 . esercizio 2025” con cui la VII Direzione - Servizi Generali e Politiche dello sviluppo economico e culturale – ha proceduto all'annullamento dell'impegno 579 del 16/09/2024 cap. 5661 “Spesa assistenza alunni portatori di disabilità – assistenza igienico personale” emesso con D.D. 3547 del 16/09/2024 relativo al pagamento alla ditta appaltante per il servizio trasporti studenti disabili anno 2024/2025, di € **272.276,73**. Considerato che sullo stesso capitolo 5661, a seguito del “bando di gara dell'appalto del servizio di assistenza igienico personale studenti con disabilità per giorni 176 anno scolastico 2025/2026” si è creata una economia pari ad € **34.401,99**.

Pertanto si può procedere allo storno del suddetto codice di spesa 12.02.01 (5661) dell'importo totale di € **306.678,72**;

CONSIDERATO che a seguito della variazione in oggetto, il cui vincolo essenziale è che le spese correnti devono essere coperte con le entrate correnti, si è palesata la necessità di procedere allo storno di alcuni capitoli di spesa del Titolo I – Spese Corrente – che presentavano la necessaria disponibilità finanziaria, per incrementare lo stanziamento di capitoli di spesa con stanziamento insufficiente alle esigenze palesate dalle Direzioni come meglio evidenziato nell'Allegato “A” facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la congruità del Fondo di Riserva di Cassa stanziato nel Bilancio 2025/2027;

RITENUTO opportuno procedere ad effettuare le conseguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa del Bilancio di Previsione 2025/2027 come risulta dagli allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le motivazioni meglio precisate nelle richieste degli uffici che sono tenute agli atti dell'ufficio ragioneria;

ACCERTATO che il complesso di tali variazioni non pregiudica né il pareggio del bilancio, né il giusto equilibrio dell'entrata con la spesa (corrente e d'investimento), ex art. 162, c. 6, del D. Lgs. n.267/2000;

VISTI il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D. Lgs.10 agosto 2014 n.126 e il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali” e ss.mm.ii.;

PRECISATO CHE le previsioni del bilancio 2025/2027 come risultanti dall'applicazione del presente provvedimento sono compatibili con il conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 128/2015 articolo 1, comma 710);

VISTI:

il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del [D.Lgs. n. 267/2000 \(TUEL\)](#);

il [D.Lgs. n. 267/2000 \(TUEL\)](#);

il [D.Lgs. n. 118/2011](#) e gli allegati principi contabili applicati;

il vigente Statuto dell'Ente;

il vigente Regolamento di contabilità armonizzata;

SI PROPONE CHE
IL CONSIGLIO METROPOLITANO
D E L I B E R I

APPROVARE, per le motivazioni indicate in premessa, la variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 art. 175 comma 1e 2, come da allegati prospetti e tabelle riepilogative;

DARE ATTO che, a seguito della presente variazione permangono gli equilibri di bilancio, (Allegato “A”) sia di parte corrente che in conto capitale;

APPROVARE le variazioni proposte con il prospetto allegato al presente atto (Allegato “A”) costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

APPORTARE le predette variazioni agli stanziamenti di cassa.

DARE MANDATO al Dirigente della II Direzione – Servizio Programmazione Finanziaria – di porre in essere tutti gli atti consequenziali all’approvazione della presente Deliberazione;

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Giuseppe Campagna

SI ALLEGA:

- Allegato “A” Variazioni di Bilancio n.33 del 25/09/2025 e Prospetto Equilibri di Bilancio
- (Allegato 1) nota prot. n. 5339 del 06/02/2025 della III Direzione
- (Allegato 2) nota prot. n. 7211 del 17/02/2025 della Direzione Generale
- (Allegato 3) nota prot. n. 38936 del 19/09/2025 della Direzione Generale
- (Allegato 4) nota prot. n. 39544 del 24/09/2025 della V Direzione
- (Allegato 5) nota prot. n. 39685 del 25/09/2025 della Direzione Generale
- (Allegato 6) nota prot. n. 39731 del 25/09/2025 della II Direzione
- (Allegato 7) nota prot. n. 39813 del 26/09/2025 della III Direzione
- (Allegato 8) nota prot. n. 46677 del 11/11/2025 della V Direzione
- (Allegato 9) nota prot. n. 46757 del 11/11/2025 della II Direzione
- (Allegato 10) nota prot. n. 46972 del 12/11/2025 della VII Direzione
- (Allegato 11) nota prot. n. 46992 del 12/11/2025 della I Direzione
- (Allegato 12) nota prot. n. 47426 del 14/11/2025 della II Direzione
- (Allegato 13) nota prot. n. 47479 del 14/11/2025 della II Direzione
- (Allegato 14) nota prot. n. 47456 del 14/11/2025 della IV Direzione
- (Allegato 15) nota prot. n. 47689 del 17/11/2025 della VII Direzione
- (Allegato 16) nota prot. n. 47746 del 17/11/2020 della IV Direzione
- (Allegato 17) nota prot. 47765 del 17/11/2025 della Direzione Generale
- (Allegato 18) nota prot. n. 47773 del 17/11/2025 della VI Direzione
- (Allegato 19) nota prot. n. 47777 del 17/11/2025 della III Direzione
- (Allegato 20) nota prot. n. 47942 del 18/11/2025 della V Direzione
- (Allegato 21) nota prot. n. 48039 del 18/11/2025 della Direzione Generale
- (Allegato 22) nota prot. n. 48158 del 19/11/2025 del Direttore Generale
- (Allegato 23) Decreto del 17/07/2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- (Allegato 24) Determina Dirigenziale n. 3820 del 12/11/2025 della VII Direzione
- (Allegato 25) D.S. 137 del 27/10/2025



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 art. 175 comma 1e 2.

Sulla presente proposta di delibera si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 19/11/2025

IL DIRIGENTE

Servizi Finanziari e Tributari

F.to Dott. Giuseppe Campagna



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Metropolitano

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 art. 175 comma 1e 2.

☐

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☐

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile"

☒

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Impegno	Importo	Capitolo	Bilancio

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addi 21/11/2025

F.to Di Stefano Carmelo

IL DIRIGENTE

Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott. Giuseppe Campagna



Città Metropolitana di Messina

III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITANA

OGGETTO: Relazione in merito alla necessaria ed urgente variazione del bilancio provvisorio in corso di gestione ai fini dell'applicazione dell'avanzo vincolato.

**Alla II Direzione
Servizio programmazione Finanziaria e
Tributaria
Ufficio bilancio**

**Servizio Rendiconto della Gestione
SEDE**

e p.c.: Al Direttore Generale

Ravvisata la necessità di dover procedere all'avvio dei lavori finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Siciliana e per non protrarre ulteriormente i tempi di attuazione degli interventi che potrebbero causare la perdita dei finanziamenti accordati relativi ai decreti: D.M. n. 49/2018, D.M. n. 123/2020, D.M. n. 224/2020, D.M. n. 225/2021, D.M. n. 394/2021, D.M. n. 125/2022, D.M. 141/2022, D.M. 101/2022, Delibera CIPE 26/2016 Masterplan, Area Interna Nebrodi, D.D.G. n. 356 del 22/10/2021 Regione Siciliana (Contributi al comma 883 art. 1 L. 145/2018) e Somme trasferite dalla Protezione Civile della Regione Siciliana;

Atteso che gli interventi finanziati necessitano di essere eseguiti entro il corrente anno e come previsto dal decreti sopra citati la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire tassativamente entro il 31/12/2025;

Considerato che le opere da eseguire consistono principalmente in quelle porzioni di strade che non sono state oggetto di manutenzione ed ove il piano viabile ha subito, nel tempo, numerose deformazioni visco-elastiche con formazioni di avvallamenti, che presentano una forte usura dell'estradosso del piano viabile, con la formazione di grosse buche o che non presentano adeguata protezione a valle;

I capitoli di bilancio dove applicare l'avanzo vincolato presunto al Bilancio 2025/2027 è sui seguenti capitoli:

• Cap. 7617 (risorsa di entrata 322)	€ 22.448.309,92
• Cap. 7789 (risorsa di entrata 321)	€ 10.955.593,99
• Cap. 7389 (risorsa di entrata 370)	€ 1.385.977,10
• Cap. 7780 (risorsa di entrata 321)	€ 14.283.459,20
• Cap. 6308 (risorsa di entrata 263)	€ 4.234.473,68
• Cap. 7446 (risorsa di entrata 367)	€ 2.677.649,00

- **Cap. 7430 (risorsa di entrata 265)** € **2.242.962,25**
- **Cap. 7246 (risorsa di entrata 246)** € **625.742,36**
- **Cap. 7618 (risorsa di entrata 73)** € **5.259.000,00**

Si chiede inoltre l'avanzo vincolato presunto al Cap. 7807 per procedere al pagamento degli aumenti eccezionali dei costi dei materiali da costruzione, verificatosi nel 1° semestre dell'anno 2021 (il Legislatore ha adottato il Decreto M.I.M.S. 11/11/2021 pubblicato in G.U. n° 279 del 23/11/2021 – All. 1, la Legge 30/12/2021 n° 234 – Art. 1 commi 398 e 399 - il D. L. 01/03/2022 n° 17, art. 25 - il D.L. 17/05/2022 n° 50, art. 26):

- **Cap. 7807 (risorsa di entrata 360) per € 391.402,09**

Tutto ciò premesso, ai fini di rispettare le tempistiche tecnico-operative e contabili, si chiede l'applicazione dell'avanzo vincolato presunto (ai sensi dell'art. 187 commi 3, 3 quater e 3 quinquies del TUEL), prima dell'approvazione del Bilancio 2025/2027. Tale scelta si rende necessaria al fine di consentire l'applicazione della norma di legge, precedentemente richiamata, per non arrecare danno all'ente.

Per tutto quanto sopra evidenziato, si rende necessario richiedere con urgenza una variazione del Bilancio provvisorio in corso di gestione, da destinarsi ed impegnarsi con urgenza per l'esecuzione dei lavori sopra citati.

IL DIRIGENTE
Dott. Biagio PRIVITERA



Firmato digitalmente da:
Privitera Biagio
Ugo Maria
Firmato il
06/02/2025 09:58
Seriale Certificato: 3381066
Valido dal 11/03/2024 al
11/03/2027
InfoCamera Qualified
Electronic Signature CA



Città Metropolitana di Messina

DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE STRATEGICA E FONDI EXTRA BILANCIO

OGGETTO: Richiesta applicazione avanzo presunto al Bilancio provvisorio.
Rettifica nota prot. n. 2288/25 del 20/01/2025

E, p.c.

Al Sig. Dirigente II Direzione – Servizi Finanziari e
Tributari
Servizio programmazione Finanziaria
Al Sig. Sindaco
Al Sig. Segretario Generale

Si chiede, con la presente, l'applicazione dell'avanzo vincolato presunto ai capitoli di spesa finanziati previsti nell'ambito del PNRR.

Si rammenta che trattasi di risorse finanziarie, già accertate negli anni pregressi, regolamentate dalla normativa di accelerazione e snellimento delle procedure (DL 77/2021 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108) - articolo 15, comma 4-bis, in base al quale "gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o in gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio mediante apposita variazione tutti i finanziamenti di derivazione statale o europea finalizzati alla realizzazione di investimenti (quindi non solo quelli afferenti al PNRR o al PNC), in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del TUEL e dal principio contabile applicato 4/2. Anche in questo caso, la deroga rispetto alle ordinarie regole in materia di variazioni di bilancio si configura quale opportuna misura di semplificazione amministrativa e contabile, finalizzata a velocizzare il procedimento di iscrizione in bilancio delle risorse – e quindi il relativo utilizzo – senza dover attendere l'approvazione del bilancio di previsione. La variazione sarà adottata dalla Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione economico-finanziario".

Per quanto sopra, si chiede al momento l'applicazione dell'avanzo presunto, rappresentando sin d'ora che con successivo provvedimento si procederà all'allineamento del ciclo finanziario al ciclo tecnico secondo cronoprogramma di spesa sull'annualità 2025, ai seguenti capitoli di spesa:

cap. 7812 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP F42F22000520006)
- Anno 2025 € **1.575.000,00**

cap. 7813 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP F32F22000290006)
- Anno 2025 € **1.575.000,00**

cap. 7814 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP F82F22000720006)
- Anno 2025 € **1.966.500,00**

cap. 7815 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP F12F22000400006)
- Anno 2025 € **1.467.000,00**

cap. 7816 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP F42F22000470006)

- Anno 2025 € **1.926.270,00**

cap. 7817 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP J82F22000460006)

- Anno 2025 € **2.158.364,88**

cap. 7819 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP C62F22000520006)

- Anno 2025 € **1.966.214,63**

cap. 7821 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 - FORESTAZIONE. -CUP D22F22000640006)

- Anno 2025 € **1.642.320,00**

cap. 7164 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 01-2023 - CUP E62F23000250001)

- Anno 2025 € **1.365.836,36**

cap. 7170 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 02-2023 - CUP D12F23000490001)

- Anno 2025 € **1.244.461,64**

cap. 7174 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 03-2023 - CUP I32F23000420006)

- Anno 2025 € **3.200.000,00**

cap. 7175 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 04-2023 - CUP E32F23000340006)

- Anno 2025 € **1.760.000,00**

cap. 7176 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 05-2023 - CUP F82F23000590006)

- Anno 2025 € **1.291.500,00**

cap. 7157 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 06-2023 - CUP G82F23000240001)

- Anno 2025 € **1.000.000,00**

cap. 7142 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 07-2023 - CUP H92F23000390006)

- Anno 2025 € **1.900.000,00**

cap. 7143 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 08-2023 - CUP B92F23000350001)

- Anno 2025 € **1.760.000,00**

cap. 7177 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 09-2023 - CUP F42F230005000006)

- Anno 2025 € **1.760.000,00**

cap. 7178 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 10-2023 - CUP D22F23000690007)

- Anno 2025 € **1.079.184,90**

cap. 7179 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA M2CC4INV3.1 – FORESTAZIONE 2023-2024 ME 11-2023 - CUP E72F23000590006)

- Anno 2025 € **5.243.773,00**

cap. 7384 (PNRR – FONDI UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - TRASFERIMENTI DA MIMS DECRETO N. 17524 DEL 29/12/2021 (RIS. 342/E - CAP. 7384/S)-CUP F41B21000640001)

- Anno 2025 € **45.000.000,00**

Importo complessivo € **80.881.425,41**

Per quanto sopra , si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio – Titolare E.Q.

Arch. Roberto SIRACUSANO



Firmato digitalmente da:

Siracusano Roberto

Firmato il 14/02/2025 13:01

Seriale Certificato: 2167913

Valido dal 06/02/2023 al 06/02/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe CAMPAGNA



Firmato digitalmente da:

Campagna Giuseppe

Firmato il 14/02/2025 15:14

Seriale Certificato: 2265687

Valido dal 08/03/2023 al 08/03/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Città Metropolitana di Messina

DIREZIONE GENERALE

Servizio "Pianificazione Strategica e Fondi Extrabilancio"

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0038936/2025 del 19/09/2025
Firmatario: Roberto Siracusano, Giuseppe Campagna

OGGETTO: Richiesta istituzione capitoli di bilancio per la Misura 5 Componente 2 Investimento 2.2 - Piani Urbani Integrati (PUI) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) – Decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.04.2022.

Al Sig. Dirigente della II Direzione

e p.c. Al Sig. Sindaco Metropolitano

Al Sig. Segretario Generale

Loro SEDI

Con la presente si chiede l'istituzione nel Bilancio di Previsione es. 2025/27, della risorsa di entrata avente denominazione: "CUP: B44J22000030006 - restituzione somme per mancata stipula atti di cessione volontaria. Decreto del 22/04/2022 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2", con uno stanziamento pari a:

Anno 2025 stanziamento di € 468.881,24.

La suddetta risorsa di entrata dovrà essere collegata con il corrispettivo capitolo di spesa 7794 denominato "Trasferimenti da Ministero dell'Interno M5C2INV2.2 – PUI - B44J22000030006".

Tale richiesta è finalizzata all'accertamento in entrata ed al conseguente impegno di spesa per la relativa procedura espropriativa.

Distinti saluti

Il Funzionario E.Q.
(Arch. Roberto Siracusano)



Firmato digitalmente da:
Siracusano Roberto
Firmato il 18/09/2025 10:35
Seriale Certificato: 2167913
Valido dal 06/02/2023 al 06/02/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Campagna)



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Direzione Generale
V Direzione

AL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
Servizi Finanziari e Tributari
SEDE

OGGETTO: Comunicazione Bilancio di previsione 2025-2027

In previsione dell'acquisizione di un nuovo immobile al Patrimonio dell'Ente finanziato con il diverso utilizzo dei mutui CDP, si chiede l'istituzione di uno specifico capitolo in bilancio di spesa con relativa entrata denominato "Acquisizione Immobili";

Inoltre, si chiede lo storno parziale del capitolo 7396 di € 184.000,00, denominato "manutenzione straordinaria immobili", da destinare al capitolo:

- 7373 Lavori di manutenzione straordinaria per interventi sulle strade provinciali e strade provinciali agricole per € 100.000,00 (III Direzione).

Il Dirigente
(Dott. Biagio Privitera)



Firmato digitalmente da:
Privitera Biagio
Ugo Maria

Firmato il
24/09/2025 13:08

Seriale Certificato: 3381066

Valido dal 11/03/2024 al
11/03/2027

InfoCamere Qualified
Electronic Signature CA



Città Metropolitana di Messina

DIREZIONE GENERALE

Servizio: Pianificazione Strategica e Fondi extra bilancio

Al Sig. Dirigente della II Direzione

Servizi Finanziari e Tributarî

SEDE

OGGETTO: Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile - Decreto n° 287 del 16/11/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

CUP: B70J21000020001

Richiesta di ulteriore stanziamento della somma di € **10.882.617,00** relativa al secondo quinquennio 2024-2028.

PREMESSO che

Con Decreto n° 287 del 16/11/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sono state definite le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse di cui all'art. 4 del 17/04/2019, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del decreto n° 71 del 09/02/2021 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze per il periodo 2019-2023 e per il periodo 2024-2033;

L'intervento individuato da questa Città Metropolitana ed ammesso a finanziamento è relativo all'intervento denominato "Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile" CUP **B70J21000020001** - per l'importo complessivo di € **24.958.206,00** così ripartito:

- Primo quinquennio 2019-2023 per un importo di € **3.483.957,00**;
- Secondo e Terzo quinquennio 2024-2033 per un importo di € **21.474.249,00**;

Con Decreto Direttoriale n. 287 del 16.11.2021 – Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile vengono definite le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n. 71 del 9 febbraio 2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, **relativamente al quinquennio 2019 – 2023 che ammontano a complessivi € 3.483.957,00.**

Con successivo Decreto Direttoriale n. 152 del 08.05.2025 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti vengono definite le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n. 71 del 9 febbraio 2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, **relativamente al quinquennio 2024 -2028 che ammontano a complessivi € 10.882.617,00.**

Con Determina Dirigenziale n. 2431 del 07.07.2025 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 di competenza della Direzione Generale, ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione anno 2024, sono stati eliminati residui attivi alla Risorsa in Entrata 340, da riaccertare nell'anno

2025 con esigibilità corretta, a seguito di stanziamento alla risorsa e che occorre ricondurre l'accertamento alla sua effettiva esigibilità.

Per quanto sopra si richiede ulteriore stanziamento, in aumento, per l'intervento in oggetto sul Capitolo **340/E** denominato "**TRASFERIMENTI DA MIMS – DECRETO 287 DEL 16.11.2021**" e sul corrispondente capitolo **7382/S**, incrementandolo di **€ 10.882.617,00** così ripartito:

Per **€ 4.652.060,00** esigibilità 2025;

Per **€ 2.060.107,00** esigibilità 2026;

Per **€ 2.081.825,00** esigibilità 2027;

Per **€ 2.088.625,00** esigibilità 2028.

Cordiali saluti

Il Funzionario E.Q.

(*Arch. Roberto Siracusano*)



Firmato digitalmente da:

Siracusano Roberto

Firmato il 25/09/2025 12:07

Seriale Certificato: 2167913

Valido dal 06/02/2023 al 06/02/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore Generale

(*Dott. Giuseppe Campagna*)



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, commi 613-615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 613, della predetta legge 11 dicembre 2016, al fine di realizzare il Piano ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 200 milioni di euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033;

VISTO l'articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi";

VISTO il DPCM del 17 aprile 2019 "*Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile*", ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)" registrato dalla Corte dei conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede che:

“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è definita la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, definite nel Piano, ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti.”

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021 di riparto delle risorse di cui all' articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019 ed in particolare l'articolo 3.

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 234 del 06 giugno 2020 di riparto delle risorse di cui all' articolo 3 del DPCM del 17 aprile 2019;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 287 del 16 novembre 2021 che individua le modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse relative al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021;

VISTO l'articolo 200, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevedeva, fino al 31 dicembre 2024, l'eliminazione del cofinanziamento dei soggetti beneficiari per l'acquisto dei mezzi;

VISTO l'articolo 7-sexties del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, che abolisce il riferimento al 31 dicembre 2024 quale limite temporale per l'eliminazione del cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari per l'acquisto dei mezzi;

VISTO il Decreto direttoriale n. 109 dell'08 marzo 2023 di modifica del DD n. 287 del 16 novembre 2021;

VISTO il DPCM del 11 dicembre 2023 che modifica l'articolo 6 del DPCM del 17 aprile 2019 prevedendo la possibilità di finanziare l'acquisto di autobus ad alimentazione elettrica anche per l'uso extraurbano a partire dal 2024;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 17 aprile 2024, n. 108;

VISTO il comma 1 dell'articolo 3, del predetto decreto n. 71 del 9 febbraio 2021, che stabilisce che gli enti beneficiari entro 120 giorni dalla ricezione della scheda tecnica elaborata da questa

Direzione Generale, dovranno comunicare le modalità di utilizzo delle risorse e l'eventuale cofinanziamento.

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l'articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge n.120 del 2020 in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTO il D.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., *“Codice dei Contratti pubblici”*;

PRESO ATTO che l'articolo 3 comma 3 del decreto interministeriale n. 71 del 2019 demanda ad un decreto direttoriale di questa Direzione Generale l'individuazione delle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse.

CONSIDERATO che il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile si sviluppa su un arco temporale di 15 anni;

TENUTO CONTO che nel medesimo arco temporale possono intervenire innovazioni tecnologiche o situazioni finanziarie che inducono gli enti beneficiari del contributo a rimodulare il programma di interventi proposto e ammesso a finanziamento;

VISTO l'articolo 1, comma 526 della Legge del 30 dicembre 2024 n. 207, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”*

RITENUTO necessario aggiornare per il quinquennio 2024-2028 l'elenco dei CUP di cui alla tabella 3 del decreto direttoriale n. 287 del 16 novembre 2021;

RITENUTO OPPORTUNO:

- definire le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n. 71 del 9 febbraio 2021, relativamente al II quinquennio (2024 -2028);
- consentire agli enti beneficiari del contributo di proporre, nell'anno antecedente l'inizio del terzo quinquennio, la rimodulazione del programma di investimenti relativa al periodo 2029 - 2033;

- acquisire l'intesa in Conferenza Unificata, al fine di semplificare e rendere più efficaci le relative procedure, del presente decreto relativamente alla determinazione delle risorse finanziarie e alle modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse.

VISTA l'intesa espressa in Conferenza Unificata nella seduta del 17 aprile 2025 ;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n. 71 del 9 febbraio 2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente al quinquennio 2024 -2028.

Articolo 2

(Modalità di utilizzo delle risorse)

1. Gli enti beneficiari delle risorse di cui al riparto del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021 sono le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.
2. Gli enti beneficiari di cui al comma 1 utilizzano le risorse loro assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite di altro soggetto individuato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto n. 71 del 9 febbraio 2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze. Ciascun Ente beneficiario del contributo al presente decreto, nonché eventuale altra pubblica amministrazione o soggetto individuato dalle normative regionali, titolare del contratto di servizio, potrà altresì affidare la gestione e, quindi, l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, ex DPCM del 17 aprile 2019 e s.m.i., anche all'attuale soggetto affidatario dei servizi di TPL, previa apposita convenzione da stipulare con il predetto affidatario.
3. Nella convenzione di cui al comma precedente, deve essere altresì espressamente richiamato l'articolo 5 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021, al fine di

dare piena attuazione ai vincoli di destinazione e di reversibilità dei veicoli, così come previsto anche nei successivi articoli 11 e 12 del presente decreto direttoriale.

4. L'Ente beneficiario o il soggetto attuatore devono assicurare che le forniture e le infrastrutture di supporto non siano oggetto, per la quota ammessa a contributo, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021.

5. Le obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle risorse annualmente assegnate nel quinquennio 2024 – 2028 devono essere assunte entro il 31 dicembre 2028, pena la revoca della quota non oggetto di obbligazione. Entro il 31 dicembre 2030, le risorse assegnate nel quinquennio 2024 - 2028, devono essere integralmente utilizzate e deve essere inviata l'istanza di cui all' articolo 7, comma 1, lettera c), pena la revoca della quota di finanziamento non utilizzata.

6. A partire dal 2028, previa trasmissione di apposita scheda tecnica da parte della Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, l'ente beneficiario può presentare la rimodulazione dei piani di investimento ammessi a contributo del quinquennio 2029-2033.

Articolo 3

(Spese ammissibili)

1. Le risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021, sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall' articolo 5, comma 3, ed eventualmente di quelli previsti dall' articolo 5 comma 4, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall' articolo 6.

2. Non sono ammesse a contribuzione, anche parziale, le spese di manutenzione. Le spese amministrative di gestione gara e contratto sono ammesse nel limite massimo del 2% del contributo, comprensivo anche di quanto previsto dall' articolo 6, comma 5.

3. Non sono ammissibili spese relative a quanto previsto dall' articolo 45 commi 5-7 del D.lgs. n° 36 del 2023 e s.m.i.

4. Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto dei lavori o delle forniture.

5. L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

6. Sono ammesse a contributo per il quinquennio 2024-2028 esclusivamente le forniture dei mezzi le cui procedure siano iniziate in data successiva al 1° gennaio 2023, eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal presente decreto direttoriale e dal D.lgs. 36 del 2023 e s.m.i., e per le quali i mezzi siano stati immatricolati in data successiva al 1° gennaio 2024.

7. L'atto formale che attesta l'inizio delle procedure è la determina a contrarre, di cui all'articolo 17 comma 1 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e s.m.i. o atti assimilabili in caso di stazioni appalti diverse da pubbliche amministrazioni. Nel caso di accordo quadro l'inizio della procedura è da intendersi la data del contratto applicativo.

8. Le risorse stanziare potranno essere utilizzate per la copertura di quota del canone di un contratto di leasing con obbligo di riscatto per l'impiego di autobus, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 4.

Articolo 4

(Leasing)

1. Il contratto di leasing è pari o inferiore al numero di anni residui del programma di investimenti previsti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021 al momento della sottoscrizione del contratto stesso.

2. Gli importi del canone e del riscatto di un contratto di leasing rientrano nel cronoprogramma degli investimenti del II quinquennio di applicazione del PSNMS.

3. Le risorse del Piano non contribuiscono alla copertura della parte del canone di leasing destinata a remunerare il capitale del soggetto terzo fornitore dell'autobus e per la percentuale di cofinanziamento ammessa per il dato investimento;

4. Il mezzo acquisito con la modalità di cui al presente articolo è sottoposto ai medesimi vincoli di cui ai seguenti articoli 11 e 12 e pertanto i relativi contratti ne devono contenere i principi e le relative modalità di applicazione, compreso il subentro nell'obbligazione di un nuovo gestore dei servizi di TPL che dovesse eventualmente succedersi;

5. La rendicontazione, per ciascun canone, deve evidenziare le seguenti voci:

- Il contributo statale;
- Il cofinanziamento;
- La quota interessi;

Articolo 5

(Tipologia di autobus ed attrezzaggi)

1. Gli autobus da acquistare con le risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021 devono appartenere alle categorie e alle tipologie idonee all' utilizzo per il servizio di trasporto pubblico locale.

2. Le risorse del quinquennio 2024-2028 sono utilizzate:

- dai comuni per l'acquisto di autobus (veicoli M2 e M3) di classe I/classe A ad alimentazione a metano, elettrico ed idrogeno, nonché ibrido metano/elettrico destinati al trasporto pubblico urbano/suburbano;
- dalle città metropolitane:
 - per l'acquisto di autobus (veicoli M2 e M3) di classe I/classe A ad alimentazione a metano, elettrico ed idrogeno, nonché ibrido metano/elettrico destinati al trasporto pubblico urbano/suburbano;
 - Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 526 della Legge del 30 dicembre 2024 n. 207, per l'acquisto di autobus di classe II/classe A ad alimentazione a metano, elettrico ed idrogeno, nonché ibrido metano/elettrico destinati al trasporto pubblico extraurbano.
- Filobus, in relazione alla sola fornitura dei mezzi.

3. Gli autobus da acquistare devono essere obbligatoriamente corredati da:

- idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
- conta-passeggeri attivo con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
- dispositivi per la localizzazione, corredata da chiamata di emergenza da parte del conducente;
- dispositivi per la validazione elettronica;
- videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente secondo la normativa vigente e nelle modalità previste dalla regione;
- sistemi di areazione e climatizzazione dei veicoli;
- almeno 4 prese USB per la ricarica dei dispositivi elettronici.

4. Eventuali ulteriori attrezzaggi, ivi comprese le strutture porta biciclette, o quanto altro sia necessario a garantire la piena integrazione sulla filiera della mobilità, quali altri dispositivi di

mobilità attiva o dispositivi ITS possono essere ammessi al finanziamento nella misura massima del 10 per cento del costo complessivo del veicolo, qualora ricompresi nella programmazione dell'ente.

5. Gli autobus devono altresì essere conformi a quanto previsto dal D.M. del 17 aprile 2024, n. 108.

Articolo 6

(Infrastrutture di supporto e piani di investimento esecutivi)

1. Ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 17 aprile 2019 può essere destinato alla realizzazione delle infrastrutture di supporto un importo massimo del 50 per cento del contributo previsto per il primo triennio di ciascun quinquennio per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus, anche a complemento di altre risorse finanziarie destinate alle medesime infrastrutture di supporto.

2. Fermo restando il finanziamento statale attribuito, i piani di investimento esecutivi, compreso quello relativo al secondo quinquennio, possono prevedere la variazione delle voci di investimento rispetto ai piani di investimento ammessi a contributo, fino al 10 per cento finalizzata alla realizzazione di infrastrutture di supporto o alla modifica delle tipologie di alimentazione previste, al netto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 526 della legge n. 207/2024.

3. Sono ammesse al finanziamento di cui al comma 1 le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione alternativa oggetto di contribuzione con il presente decreto.

In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi relativamente alle sole opere necessarie per garantire l'alimentazione dei mezzi.

4. Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo sono ammesse, previa certificazione dell'ente beneficiario, nel limite massimo fissato dal D. M. Giustizia del 17 giugno 2016 "approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

5. Per la realizzazione dei piani di investimento esecutivi è prevista una erogazione massima del 2 per cento del contributo previsto per la realizzazione delle infrastrutture di supporto. Le voci di costo ammesse a contributo sono in particolare le spese per la redazione del piano ed eventuali costi per la redazione di eventuali analisi specialistiche quali l'analisi del progetto d'investimento e costi-benefici.

Articolo 7

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse sono erogate nei limiti delle risorse disponibili per il quinquennio 2024-2028, secondo le modalità definite negli articoli 8 e 9, mediante trasferimento su conto corrente come di seguito descritto:

- a) erogazione a titolo di anticipazione, pari al 30 per cento dell'importo complessivo del contributo del II quinquennio;
- b) erogazioni successive fino al limite complessivo del 90 per cento del contributo comprensivo dell'anticipazione di cui alla lettera a), sulla base di rendicontazione attestante una spesa pari ad almeno al 10 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio,
- c) erogazione finale pari al 10 per cento del contributo a titolo di saldo.

Articolo 8

(Modalità di erogazione dell'anticipazione)

1. L'anticipazione di cui all'articolo 7, comma 1 lettera a) è erogata, nei limiti delle risorse disponibili, nel seguente modo:

- 10 per cento entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto;
- il restante 20 per cento entro 60 giorni a seguito della richiesta di saldo delle risorse relative al I quinquennio di cui l'ente risulta beneficiario ai sensi del D.I. n. 71 del 9 febbraio 2021 o del D.I. n. 234 del 06/06/2020.

2. Le eventuali quote residue al saldo delle risorse relative al I quinquennio di cui l'ente risulta beneficiario ai sensi del D.I. n. 71 del 9 febbraio 2021 o del D.I. n. 234 del 06/06/2020 sono riportate in conto anticipazione.

3. Agli enti beneficiari del D.I. n. 71 del 9 febbraio 2021 o del D.I. n. 234 del 06/06/2020 per i quali sia stato già erogato il saldo delle risorse del primo quinquennio (2019-2023), l'anticipazione di cui al comma articolo 7 comma 1 lettera a) è erogata entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 9

(Istanza, Rendicontazione, Documentazione erogazioni intermedie e saldo)

1. L'istanza per usufruire delle erogazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) deve essere inviata dall'ente beneficiario corredata da:

a) Documentazione relativa a:

- piano di investimento esecutivo di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021, adottato dall'ente beneficiario relativo alle forniture e ad eventuali infrastrutture con il dettaglio del numero di autobus distinti per tipologia e delle infrastrutture da realizzare;
- dati identificativi degli ordini di acquisto dei veicoli con i dati delle relative procedure di aggiudicazione, CUP e CIG;
- dati identificativi del fornitore/costruttore;
- dati identificativi delle imprese designate all'acquisto e che utilizzano le singole unità di autobus;
- elenco delle, dotazioni, attrezzature ed equipaggiamenti dei veicoli e delle eventuali infrastrutture di alimentazione;
- indicazione del costo contrattuale ammesso a contributo (qualora le forniture o l'appalto di opere comprendano anche attrezzaggi ed interventi non previsti dal presente decreto);
- l'indicazione per ciascuno degli autobus e delle eventuali infrastrutture di supporto del provvedimento regionale con cui è definito il vincolo di reversibilità e il vincolo di destinazione di cui agli articoli 11 e 12;

b) Dichiarazione rilasciata dal RUP su:

- rispondenza delle forniture alle previsioni del Piano e del presente decreto;
- rispetto dei requisiti richiesti per gli attrezzaggi obbligatori di cui all'articolo 5, comma 3;
- installazione degli attrezzaggi di cui all'articolo 5 comma 4 e importo degli stessi rispetto al costo complessivo del veicolo;
- per la quota ammessa a contributo, di assenza di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021 per le forniture e le infrastrutture di supporto contenute nei piani di investimento esecutivi.

c) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 7, comma 1, lettera b) relativamente alle infrastrutture di supporto devono essere inoltre verificati e inviati dal responsabile dell'ente beneficiario:

- SAL e relativi certificati di pagamento;
- Elenco fatture quietanzate, o fatture corredate dai relativi bonifici, o fatture con dichiarazione di quietanza del costruttore;

d) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 7 comma 1, lettera b) e c) relativamente alle forniture devono essere, inoltre, inviati e verificati dal responsabile dell'ente beneficiario:

- il numero di targa di ciascun autobus ammesso a contributo con indicazione della tipologia di alimentazione;
- elenco delle fatture quietanzate riferite a ciascun autobus ammesso a contributo;

2. Per l'erogazione del saldo finale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), devono essere verificati e inviati, dal responsabile dell'ente beneficiario, l'elenco delle fatture relative al completamento delle forniture e delle opere infrastrutturali e, limitatamente alla quota di contributo a saldo, l'elenco delle fatture non ancora quietanzate ovvero non ancora pagate.

In relazione a queste ultime, l'ente beneficiario provvede ad inviare al Ministero le relative dimostrazioni di quietanza entro 90 giorni dall'erogazione. del saldo.

L'istanza per l'erogazione a saldo dovrà, inoltre, essere corredata:

- per le opere dai certificati di collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- per le forniture, da un quadro aggiornato del prospetto di dettaglio di cui al comma 1, lettera a) e, per le singole unità di autobus finanziate, dai dati essenziali dei documenti di circolazione con i relativi estremi per la messa in servizio.

3. In caso di acquisto di mezzi filobus unitamente alla documentazione di cui ai commi 1 e 2 dovranno essere inviati i verbali di immissione in servizio dei mezzi rendicontati.

4. I format, per la richiesta delle erogazioni di cui ai commi 1 e 2 sono resi disponibili sul sito del Ministero al link: <https://www.mit.gov.it/documentazione/psnms-piano-strategico-nazionale-mobilita-sostenibile-format-di-rendicontazione-e>

Articolo 10

(Utilizzo delle economie e revoca delle risorse)

1. Le economie, comprese quelle derivanti da ribassi di gara, possono essere immediatamente utilizzate per implementare il piano di investimento esecutivo mediante l'acquisto di ulteriori unità autobus e realizzazione di ulteriori infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n. 71 del 9 febbraio 2021 e dal presente decreto.
2. Le risorse rinvenienti da eventuali economie rilevate a seguito dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1, lettera c) sono revocate.
3. Il contributo è revocato in caso di mancata ottemperanza da parte dell'ente beneficiario dei termini e delle modalità stabilite dal presente decreto.
4. Le risorse revocate di cui al comma 2 e 3, eventualmente già erogate, sono restituite allo Stato entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca, mediante versamento su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, per restare ivi acquisite.

Articolo 11

(Vincolo di destinazione)

5. Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse di cui al presente decreto sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale nel territorio dell'ente beneficiario, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica come indicato nel DM 157 del 2018, l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del presente decreto. Nel caso in cui, per cause di forza maggiore, il mezzo di cui trattasi venga distolto anticipatamente dal servizio, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.

Articolo 12

(Vincolo di reversibilità)

1. Gli autobus finanziati e le relative infrastrutture di supporto, sono di proprietà della Città metropolitana o del Comune assegnatario delle risorse o di soggetto da essa designato di cui all'articolo 2, comma 3, o del nuovo soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore di amministrazione pubblica istituzionalmente competente previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti

dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Articolo 13

(Cofinanziamento)

1. L'ente beneficiario si impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il cofinanziamento e/o il finanziamento della quota parte non coperta da contributo statale nel caso in cui il costo effettivo dei mezzi o delle infrastrutture di supporto contenute nel piano di investimento esecutivo risulti superiore al contributo statale concesso.

Articolo 14

(Pubblicità)

1. L'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, è oggetto di pubblicità al pubblico tramite apposito pannello riportante, sotto al logo dello Stato italiano e, in successione, allo stemma con denominazione dell'ente assegnatario l'espressione "*Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*", apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne ai due lati nei modi previsti dal Decreto Direttoriale della Direzione generale per il Trasporto Pubblico Locale n. 245 del 4 agosto 2022 e da pannello apposto all'interno del mezzo.

2. Le caratteristiche del pannello interno sono rese disponibili sul link: <https://www.mit.gov.it/documentazione/psnms-pannello-pubblicita-sui-mezzi-formato-editabile>

Articolo 15

(Verifiche)

1. Il Ministero si riserva di effettuare verifiche anche in loco sull'attuazione del piano delle forniture e dell'effettivo utilizzo delle risorse del contributo statale.
2. L'ente beneficiario dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Articolo 16

(Varie)

1. In conformità alla normativa vigente ed ai fini della determinazione del corrispettivo dei contratti di servizio, nel conto economico aziendale delle imprese di cui all'articolo 2, comma 3, non sono ricompresi gli ammortamenti e gli oneri di locazione corrispondenti alla quota di costo delle forniture coperta con il contributo di cui all'articolo 1, comma 1.
2. L'allegato al presente decreto contiene i CUP relativi agli interventi del II quinquennio (2024-2028).

Articolo 17

(Monitoraggio)

1. Ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 71 del 9 febbraio 2021 il monitoraggio degli interventi avviene sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo n. 229 del 2011.

Articolo 18

(Efficacia)

1. Il presente decreto acquisisce efficacia dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dl Ministero delle infrastrutture e trasporti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Angelo MAUTONE)

Allegato- Elenco CUP degli interventi relativi al II quinquennio (2024-2028)

Ente Beneficiario	CUP 1	CUP 2	CUP 3	CUP 4
Comune di ANCONA	E39J21004150004			
Città metropolitana di BARI	C90I24000000001			
Comune di BERGAMO	H10J21000010008			
Città metropolitana di BOLOGNA	H10J21000020008			
Comune di BRESCIA	C80J21000010008			
Città metropolitana di CAGLIARI	J90J21000000001			
Città metropolitana di CATANIA	D39J21012410001			
Comune di FERRARA	H70I21000000008			
Città metropolitana di FIRENZE	B80J21000020001			
Comune di FOGGIA	B70J21000000001			
Comune di FORLI'	C60J21000000005			
Città metropolitana di GENOVA	H39J21004020004	H39J21004030004	H49J21004500004	H49J21004510004
Comune di LATINA	B20J21000020001			
Comune di LIVORNO	J40J21000040001			
Città metropolitana di MESSINA	B70J21000020001			
Città metropolitana di MILANO	I59J21005290001			
Comune di MODENA	H90J21000020008			
Comune di MONZA	B50J21000020001			
Città metropolitana di NAPOLI	H20J21000020004			
Comune di NOVARA	F10J21000010001			
Comune di PADOVA	E99J21002640008			
Città metropolitana di PALERMO	B70J21000050001			
Comune di PARMA	E90I24000050001			
Comune di PERUGIA	C90J21000020001			
Comune di PESCARA	J20J21000000001			
Comune di PIACENZA	H30J21000020008			
Comune di PRATO	C39J21032730001			
Comune di RAVENNA	C60J21000010005			
Città metropolitana di REGGIO CALABRIA	B40J21000010001	B40J21000020001	B40J21000030001	
Comune di REGGIO EMILIA	J80J21000030006			
Comune di RIMINI	C90J21000010001			
Città metropolitana di ROMA	F80J21000020001			
Comune di SALERNO	I50J21000000001			
Comune di SASSARI	B80J19000000001			
Comune di SIRACUSA	B39J21008950001			
Comune di TARANTO	E50J20000000001			
Comune di TERNI	F40J21000010001			
Città metropolitana di TORINO	J19J21014280001			
Comune di TRIESTE	F99J21003650001			
Città metropolitana di VENEZIA	B10J21000000001			
Comune di VERONA	I30J21000020005			
Comune di VICENZA	B30J21000010008			



Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1, commi 613 - 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 613, della predetta legge 11 dicembre 2016, al fine di realizzare il Piano ha incrementato il Fondo di cui all'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di 200 milioni di euro per l'anno 2019 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2033;

VISTO l'articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto Legislativo 16 dicembre 2016 n. 257 "*Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi*";

VISTO il DPCM del 17/04/2019 "*Approvazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)*" registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede che: "*Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, è definita la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 27 dicembre 2017 n. 205, definite nel Piano, ai comuni e città metropolitane con più di 100.000 abitanti.*"

VISTO il comma 1 dell'articolo 6 del predetto DPCM che definisce le quote di cofinanziamento statale per gli autobus ad uso urbano, autobus ad uso extraurbano e delle relative infrastrutture di supporto;

VISTO il comma 2 dell'articolo 6 del DPCM che consente anche agli Enti Locali e alle Regioni che non dispongono di proprie risorse di accedere ai finanziamenti statali fino alla misura del 100 per cento;

VISTO il comma 4 dell'articolo 6 del DPCM che prevede la ripartizione delle risorse rese disponibili a seguito delle decurtazioni o delle esclusioni di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo 6;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 di riparto delle risorse di cui all'articolo 4 del DPCM del 17/04/2019 ed in particolare l'articolo 3.

VISTO il comma 1 dell'articolo 3, del predetto decreto, che stabilisce che gli enti beneficiari entro 120 dalla ricezione della scheda tecnica elaborata dalla Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale¹, dovranno comunicare le modalità di utilizzo delle risorse e l'eventuale cofinanziamento.

VISTO il comma 1 dell'articolo 212, comma 1, del Decreto Legge n° 34/2020 convertito con modificazioni con legge n° 77 del 17 luglio 2020, che stabilisce che *“al fine di anticipare le misure previste dal Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, relative al rinnovo del parco mezzi destinato ai servizi di trasporto pubblico urbano, sono attribuiti al comune di Taranto 10 milioni di euro per l'anno 2020 e 10 milioni di euro per l'anno 2021 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 613, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 [...]”*;

DATO ATTO CHE:

- con nota RU n°1997 del 12/03/2021 si è provveduto all'invio della scheda suddetta all'ANCI;
- con nota RU 2002 del 12/03/2021 si è provveduto all'invio al comune di Taranto della scheda tecnica modificata considerando la disposizione speciale prevista dall'articolo 212, comma 1, del decreto legge n° 34/2020 convertito con modificazioni con legge n° 77 del 17 luglio 2020.
- con nota RU n°3383 del 27/04/2021 si è provveduto al re-invio della scheda suddetta all'ANCI relativa esclusivamente alle città metropolitane.

VISTO il comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 suddetto che stabilisce che con successivo decreto della Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale¹ determina le risorse finanziarie attribuite secondo le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 4, del DPCM.

¹ Attuale Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile

PRESO ATTO DI quanto previsto dall'articolo 200, comma 7, del Decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77 che prevede che *“non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi nonché per tutte le risorse attribuite con stanziamento di competenza sino al 30 giugno 2021 di quelle relative all'obbligo di utilizzo di mezzi ad alimentazione alternativa, ferma restando la facoltà di impiegare detti mezzi qualora disponibili entro il medesimo termine del 30 giugno 2021 “*

CONSIDERATO che, in virtù della sopracitata norma fino al 2024 non è applicabile l'articolo 6 del DPCM del 17 aprile 2019 che prevede delle quote di cofinanziamento e pertanto le risorse attribuite nel primo quinquennio non sono soggette alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 4, del medesimo DPCM;

PRESO ATTO che l'articolo 3 comma 3 del decreto suddetto demanda ad un decreto direttoriale di questa Direzione Generale l'individuazione delle modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse.

VISTO l'allegato 3 al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 che riporta l'importo complessivo destinato agli enti beneficiari relativamente al quinquennio 2019-2023;

VISTO l'allegato 4 al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 che riporta l'importo complessivo destinato agli enti beneficiari relativamente al periodo 2024-2033;

CONSIDERATO che il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile si sviluppa su un arco temporale di 15 anni;

TENUTO CONTO che nel medesimo arco temporale possono intervenire innovazioni tecnologiche o situazioni finanziarie che inducono gli enti beneficiari del contributo a rimodulare il programma di interventi proposto e ammesso a finanziamento;

RITENUTO pertanto opportuno consentire agli enti beneficiari del contributo di proporre, nell'anno antecedente l'inizio del secondo quinquennio, la rimodulazione del programma di investimenti relativa ai periodi 2024-2028 e 2029-2033;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l'articolo 11, comma 2 bis, della legge 16 gennaio 2003, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge n.120 del 2020 in materia di codice unico di progetto degli investimenti pubblici;

RITENUTO altresì opportuno, al fine di semplificare e rendere più efficaci le relative procedure, acquisire l'intesa in Conferenza Unificata del presente decreto relativamente alla determinazione delle risorse finanziarie e alle modalità di erogazione, rendicontazione e monitoraggio delle risorse.

VISTO l'accordo espresso in Conferenza Unificata nella seduta del 03/11/2021;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 4 del DPCM del 17/04/2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n° 71 del 09/02/2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente al quinquennio 2019-2023.

Articolo 2

(Modalità di utilizzo delle risorse)

1. Gli enti beneficiari delle risorse di cui al riparto del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 sono le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore ai 100.000 singole regioni.
2. Gli enti beneficiari di cui al comma 1 utilizzano le risorse loro assegnate, nel rispetto della normativa vigente, direttamente o per il tramite di altro soggetto individuato ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto n° 71 del 09/02/2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze. Ciascun Comune, o Città metropolitana individuato nell'allegato 1 al presente decreto, nonché eventuale altra pubblica amministrazione o soggetto individuato dalle normative regionali, titolare del contratto di servizio, potrà altresì affidare la gestione e, quindi, l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, ex DPCM del 17/04/2019, anche all'attuale soggetto affidatario dei servizi di TPL, previa apposita convenzione da stipulare con il predetto affidatario.
3. Nella convenzione di cui al comma precedente, deve essere altresì espressamente richiamato l'articolo 5 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021, al fine di dare piena attuazione ai vincoli di destinazione e di reversibilità dei veicoli, così come previsto anche nei successivi articoli 11 e 12 del presente decreto direttoriale.
4. L'Ente beneficiario o il soggetto attuatore devono assicurare che le forniture e le infrastrutture di supporto non siano oggetto, per la quota ammessa a contributo, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021;

5. Le risorse assegnate nel quinquennio 2019-2023, relativamente alla fornitura di autobus devono essere integralmente utilizzate, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) entro il 2025 pena la revoca, della quota di finanziamento non utilizzata, qualora il ritardo nell'utilizzo non sia imputabile a comprovati fattori esogeni all'Ente beneficiario del contributo. Limitatamente alle risorse destinate alle infrastrutture, l'utilizzo, mediante l'invio dell'istanza di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c), può essere posticipato al 2027.
6. L'ente beneficiario può proporre nel 2023 e nel 2028 la rimodulazione dei piani di investimento ammessi a contributo rispettivamente per i quinquenni 2024-2028 e 2029-2033.
7. La rimodulazione di cui al comma precedente in relazione alle innovazioni tecnologiche intervenute e alle eventuali mutate condizioni finanziarie, può riguardare il cofinanziamento, la tipologia di autobus nonché la quota di risorse da destinare alle infrastrutture di supporto.

Articolo 3 **(Spese ammissibili)**

1. Le risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021, sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus, comprensive degli attrezzaggi previsti dall'articolo 5, comma 5, ed eventualmente di quelli previsti dall'articolo 5 comma 6, e delle relative infrastrutture di supporto nelle modalità stabilite dall'articolo 6.
2. Non sono ammesse a contribuzione, anche parziale, le spese amministrative di gestione gara e contratto, o di manutenzione, ad esclusione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, relativamente alle spese ammissibili per la redazione dei piani di investimento esecutivi.
3. Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto dei lavori o delle forniture.
4. L'IVA costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.
5. Sono ammessi a contributo le forniture dei mezzi e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto le cui procedure siano iniziate in data successiva al 17 aprile 2019 con atti formali, quali determina a contrarre o assimilabili e siano state eseguite nel rispetto di quanto stabilito dal presente decreto direttoriale e dal D.lgs. 50/2016 e s.m.i.
6. Nel caso di progetti realizzati per il tramite di soggetti attuatori individuati ai sensi di quanto previsto dai decreti direttoriali, l'atto formale che attesta l'inizio delle procedure, assimilabile alla determina a contrarre dell'Ente beneficiario, sia da intendersi la stipula del contratto di fornitura, atto da cui sorgono le obbligazioni giuridicamente vincolanti.

7. Le risorse stanziare potranno essere utilizzate per la copertura di quota del canone di un contratto di leasing con obbligo di riscatto per l'impiego di autobus, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 4.

Articolo 4

(Leasing)

1. Il contratto di leasing è pari o inferiore al numero di anni residui del programma di investimenti previsti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 al momento della sottoscrizione del contratto stesso;
2. Gli importi del canone e del riscatto di un contratto di leasing rientrano nel cronoprogramma degli investimenti previsti nell'allegato 1 al presente decreto.
3. Le risorse del Piano non contribuiscono alla copertura della parte del canone di leasing destinata a remunerare il capitale del soggetto terzo fornitore dell'autobus e per la percentuale di cofinanziamento ammessa per il dato investimento;
4. Il mezzo acquisito con la modalità di cui al presente articolo è sottoposto ai medesimi vincoli di cui ai seguenti articoli 11 e 12 e pertanto i relativi contratti ne devono contenere i principi e le relative modalità di applicazione, compreso il subentro nell'obbligazione di un nuovo gestore dei servizi di TPL che dovesse eventualmente succedersi;
5. La rendicontazione, per ciascun canone, deve evidenziare le seguenti voci:
 - Il contributo statale;
 - Il cofinanziamento;
 - La quota interessi;

Articolo 5

(Tipologia di autobus ed attrezzaggi)

1. Gli autobus da acquistare con le risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 devono appartenere alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico locale.
2. Esclusivamente con le risorse previste per il biennio 2019-2020, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 200 del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17 luglio 2020, n. 77, in parziale riforma di quanto previsto dal DPCM del 17/04/2019, possono essere acquistati, nel rispetto della normativa vigente, anche autobus ad alimentazione diesel o ibrida a condizione che tali autobus siano ad emissione di gas di scarico della classe più recente.
3. L'acquisto di autobus ad alimentazione diesel e/o ibrida con risorse dal 2021 al 2023, è consentita solo per l'acquisto di mezzi per il trasporto extraurbano alle città metropolitane non raggiunte dalla rete di distribuzione nazionale di metano, utile allo scopo, e per gli autobus che svolgano servizio di TPL nei comuni montani ricadenti nel territorio della città metropolitane, a condizione che tutti gli

autobus acquistati, secondo la normativa vigente, siano ad emissione di gas di scarico della classe più recente. A tal fine è prodotta idonea documentazione attestante la mancanza di rete di distribuzione di metano.

4. Dal 2024 è consentito l'acquisto per il trasporto pubblico urbano esclusivamente di mezzi ad alimentazione a metano, elettrico ed idrogeno. Alle sole città metropolitane è consentito l'acquisto di mezzi ad alimentazione a metano o ad idrogeno destinati al trasporto pubblico extraurbano.
5. Gli autobus da acquistare devono essere obbligatoriamente corredati da:
 - idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
 - conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
 - dispositivi per la localizzazione;
 - predisposizione per la validazione elettronica;
 - videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente secondo le modalità previste dalla regione;
 - Sistemi di areazione e climatizzazione dei veicoli;
6. Eventuali ulteriori attrezzaggi, ivi comprese le strutture porta biciclette, o quanto altro sia necessario a garantire la piena integrazione sulla filiera della mobilità, quali altri dispositivi di mobilità attiva o dispositivi ITS possono essere ammessi al finanziamento nella misura massima del 10 per cento del costo complessivo del veicolo, qualora ricompresi nella programmazione dell'ente.

Articolo 6

(Infrastrutture di supporto e piani di investimento esecutivi)

1. Ai sensi di quanto previsto dal DPCM del 17/04/2019 può essere destinato alla realizzazione delle infrastrutture di supporto un importo massimo del 50 per cento del contributo previsto per il primo triennio di ciascun quinquennio per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus, anche a complemento di altre risorse finanziarie destinate alle medesime infrastrutture di supporto.
2. Fermo restando il finanziamento statale attribuito, i piani di investimento esecutivi, compreso quello relativo al primo quinquennio, possono prevedere la variazione delle voci di investimento rispetto ai piani di investimento ammessi a contributo, fino al 10% finalizzata alla realizzazione di infrastrutture di supporto o alla modifica delle tipologie di alimentazione previste.
3. Sono ammesse al finanziamento di cui al comma 1 le opere strettamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione delle tipologie di autobus ad alimentazione alternativa oggetto di contribuzione con il presente decreto. In particolare, sono riconosciute le spese per la predisposizione degli allacciamenti alla rete di erogazione della fonte di alimentazione, dei luoghi di ricarica e dei relativi apparati, dei siti e dei relativi dispositivi di stoccaggio e, se necessario, le opere di adeguamento dei depositi.

4. Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo sono ammesse, previa certificazione dell'ente beneficiario, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 *“approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*.
5. Per la realizzazione dei piani di investimento esecutivi è prevista una erogazione massima del 2 per cento del contributo previsto per la realizzazione delle infrastrutture di supporto. Le voci di costo ammesse a contributo sono in particolare le spese per la redazione del piano ed eventuali costi per la redazione di eventuali analisi specialistiche quali l'analisi del progetto d'investimento e costi-benefici.
6. Ai sensi dell'articolo 6 comma 1, lettera c), del DPCM 17 aprile 2019, è prevista la possibilità per le aziende che si consorziano per la realizzazione di depositi con stazioni di rifornimento condivise, la possibilità di veder cofinanziato al 100% tali realizzazioni. Tale fattispecie si ritiene già perfezionata anche nei casi in cui per la conduzione dei contratti di servizio di TPL in essere, più aziende siano già consorziate o raggruppate nelle forme ammesse alla gestione unitaria dei contratti medesimi. Restano parimenti validi i raggruppamenti costituiti allo scopo specifico anche da contraenti di contratti di servizio diversi ed operanti nelle medesime zone.

Articolo 7

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse sono erogate, a seguito di istanza da parte dell'ente beneficiario, secondo le modalità definite nell' articolo 9, per il quinquennio 2019-2023, nei limiti delle risorse disponibili, mediante trasferimento su conto corrente con le seguenti modalità:
 - a) erogazione a titolo di anticipazione, pari al 20 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio, nei limiti delle risorse disponibili, all'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del decreto direttoriale di impegno delle somme;
 - b) erogazioni successive fino al limite complessivo del 90% del contributo comprensivo dell'anticipazione di cui alla lettera a), sulla base di rendicontazione attestante una spesa pari ad almeno al 10 per cento dell'importo complessivo del contributo del quinquennio,
 - c) erogazione finale pari al 10 per cento del contributo a titolo di saldo.
2. I provvedimenti di erogazione sono adottati entro 60 giorni dalla rendicontazione da parte dell'ente beneficiario ai sensi dell'articolo 9.

Articolo 8

(Cofinanziamento)

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 200 del D.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17 luglio 2020, n. 77, a parziale

riforma di quanto previsto dal DPCM del 17/04/2019, fino al 31/12/2024 non si applica quanto previsto dall'articolo 6 commi 1 e 2 del DPCM del 17/04/2019.

2. L'ente beneficiario si impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il cofinanziamento e/o il finanziamento della quota parte non coperta da contributo statale nel caso in cui il costo effettivo dei mezzi o delle infrastrutture di supporto contenute nel piano operativo risulti superiore al contributo statale concesso.

Articolo 9

(Istanza, Rendicontazione, Documentazione)

1. L'istanza per usufruire dell'anticipazione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a) è corredata dalla seguente documentazione:
 - documentazione di programmazione di cui all'art. 3, comma 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021, adottata dall'Ente beneficiario;
 - scheda di cui all'allegato 2 al presente decreto opportunamente compilata e firmata dal dirigente Comunale o della città metropolitana responsabile con indicazione del conto di tesoreria su cui procedere all'erogazione del contributo, del CUP master ovvero dei CUP relativi a tutti gli interventi oggetto del finanziamento;
 - Scheda anagrafica di cui all'allegato 3 al presente decreto opportunamente compilata e firmata dal dirigente Comunale o della città metropolitana responsabile;
2. L'istanza per usufruire delle erogazioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c) deve essere inviata dalla regione, corredata da:
 - a) Documentazione relativa a:
 - piano di investimento esecutivo di cui all'art. 3, comma 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021, adottato dall'ente beneficiario relativo alle forniture e ad eventuali infrastrutture con il dettaglio del numero di autobus distinti per tipologia e delle infrastrutture da realizzare;
 - dati identificativi degli ordini di acquisto dei veicoli con i dati delle relative procedure di aggiudicazione, CUP e CIG;
 - dati identificativi del fornitore/costruttore;
 - dati identificativi delle imprese designate all'acquisto e che utilizzano le singole unità di autobus;
 - elenco delle, dotazioni, attrezzature ed equipaggiamenti dei veicoli e delle eventuali infrastrutture di alimentazione;

- indicazione del costo contrattuale ammesso a contributo (qualora le forniture o l'appalto di opere comprendano anche attrezzaggi ed interventi non previsti dal presente decreto);
 - l'indicazione per ciascuno degli autobus e delle eventuali infrastrutture di supporto del provvedimento regionale con cui è definito il vincolo di reversibilità e il vincolo di destinazione di cui agli articoli 10 e 11;
- b) Dichiarazione rilasciata dal RUP su:
- rispondenza delle forniture alle previsioni del Piano e del presente decreto;
 - rispetto dei requisiti richiesti per gli attrezzaggi obbligatori di cui all'articolo 5, comma 5;
 - installazione degli attrezzaggi di cui all'articolo 5 comma 6 e importo degli stessi rispetto al costo complessivo del veicolo;
 - per la quota ammessa a contributo, di assenza di altri finanziamenti diversi da quelli di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 per le forniture e le infrastrutture di supporto contenute nei piani di investimento esecutivi.
- c) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 7, comma 1, lettera b) relativamente alle infrastrutture di supporto devono essere inoltre inviati e verificati dal responsabile dell'ente beneficiario :
- SAL e relativi certificati di pagamento;
 - Elenco fatture quietanzate, o fatture corredate dai relativi bonifici, o fatture con dichiarazione di quietanza del costruttore;
- d) Per l'erogazione dei contributi previsti all'articolo 7 comma 1, lettera b) e c) relativamente alle forniture devono essere, inoltre, inviati e verificati dal responsabile dell'ente beneficiario :
- il numero di targa di ciascun autobus ammesso a contributo con indicazione della tipologia di alimentazione;
 - Elenco delle fatture quietanzate riferite a ciascun autobus ammesso a contributo;
3. Per l'erogazione del saldo finale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), devono essere inviati e verificati dal responsabile dell'ente beneficiario l'elenco delle fatture relative al completamento delle forniture e delle opere infrastrutturali. Limitatamente alla quota di contributo a saldo, l'elenco delle fatture ancora non quietanzate ovvero non ancora pagate. In tal caso, a seguito del saldo delle stesse, la regione provvede ad inviare al ministero le relative dimostrazioni di quietanza entro 90 giorni dall'erogazione medesima. L'istanza per l'erogazione a saldo delle forniture dei veicoli dovrà, inoltre, essere corredata:
- per le opere dai certificati di collaudo/certificato di regolare esecuzione;

- per le forniture, da un quadro aggiornato del prospetto di dettaglio di cui al comma 2, lettera a) e, per le singole unità di autobus finanziate, dai dati essenziali dei documenti di circolazione con i relativi estremi per la messa in servizio.
4. Con successivi decreti della Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile sono individuati i format per la richiesta delle erogazioni di cui ai commi 2 e 3.

Articolo 10

(Utilizzo delle economie e revoca delle risorse)

1. Le economie derivanti da ribassi di gara o da altro possono essere immediatamente utilizzate per implementare il piano di investimento esecutivo mediante l'acquisto di ulteriori unità autobus e realizzazione di ulteriori infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze n° 71 del 09/02/2021 e dal presente decreto, previa comunicazione al Ministero di avvenuta implementazione del piano medesimo.
2. Le risorse rinvenienti da eventuali economie rilevate al completamento delle forniture o delle infrastrutture sono revocate se non riutilizzate entro dodici mesi dal completamento del programma di investimento originariamente ammesso a contributo.
3. Il contributo è revocato in caso di mancata ottemperanza da parte dell'ente beneficiario dei termini e delle modalità stabilite dal presente decreto.
4. Le risorse revocate di cui al comma 2 e 3, eventualmente già erogate, sono restituite allo Stato entro i sessanta giorni successivi alla comunicazione di avvio della procedura di revoca, mediante versamento su apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Articolo 11

(Vincolo di destinazione)

1. Gli autobus e le relative infrastrutture di supporto finanziati con le risorse di cui al presente decreto sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale nel territorio dell'ente beneficiario, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. Alla scadenza della vita tecnica come indicato nel DM 157/2018, l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del presente decreto. Nel caso in cui, per cause di forza maggiore, il mezzo di cui trattasi venga distolto anticipatamente dal servizio, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.

Articolo 12

(Vincolo di reversibilità)

1. Gli autobus finanziati e le relative infrastrutture di supporto, sono di proprietà della Città metropolitana o del Comune assegnatario delle risorse o di soggetto da essa designato di cui all'articolo 2, comma 3, o del nuovo soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore di amministrazione pubblica istituzionalmente competente previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Articolo 13

(Disposizioni speciali per la Città di Taranto)

1. Ai sensi delle disposizioni speciali di cui al comma 1 dell'articolo 212, del Decreto Legge n° 34/2020 convertito con modificazioni con legge n° 77 del 17 luglio 2020 sono destinate alla città di Taranto 10 milioni per il 2020 e 10 milioni per il 2021. Ai sensi di quanto previsto dal comma 1 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5 commi 2 e 3. Le disposizioni di cui all'articolo 6 comma 1 si applicano a partire dall'annualità 2024.
2. Esclusivamente con le risorse previste per il biennio 2020-2021, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 200 comma 1 del D.L. del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge del 17 luglio 2020, n. 77, in parziale riforma di quanto previsto dal DPCM del 17/04/2019, possono essere acquistati, nel rispetto della normativa vigente, anche autobus ad alimentazione diesel o ibrida a condizione che tali autobus siano ad emissione di gas di scarico della classe più recente.
3. Fino al 50 per cento del contributo previsto per il biennio 2020-2021 può essere destinato alla realizzazione delle infrastrutture di supporto per il rinnovo sostenibile dei parchi autobus, anche a complemento di altre risorse finanziarie destinate alle medesime infrastrutture di supporto.

Articolo 14

(Pubblicità)

1. L'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, è oggetto di pubblicità al pubblico tramite apposito pannello riportante, sotto al logo dello Stato italiano e, in successione, allo stemma con denominazione dell'ente assegnatario l'espressione "*Finanziato con risorse del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili* ", apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne ai due lati.

Articolo 15

(Verifiche)

1. Il Ministero si riserva di effettuare verifiche anche in loco sull'attuazione del piano delle forniture e dell'effettivo utilizzo delle risorse del contributo statale.
2. L'ente beneficiario dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Articolo 16

(Varie)

1. In conformità alla normativa vigente ed ai fini della determinazione del corrispettivo dei contratti di servizio, nel conto economico aziendale delle imprese di cui all'articolo 2, comma 3, non sono ricompresi gli ammortamenti e gli oneri di locazione corrispondenti alla quota di costo delle forniture coperta con il contributo di cui all'articolo 1, comma 1.

Articolo 17

(Risorse finanziarie)

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 71 del 09 febbraio 2021, sono determinati i contributi alle città metropolitane e ai comuni superiori ai 100 abitanti per un importo complessivo di € 133.445.374,00 per il periodo 2019-2023 (tabella 1) allegata) e 1.063.779.100,00 per il periodo 2024-2033 (tabella 2 allegata), così come riportato nelle tabelle 1 e 2 dell'allegato 1 al presente decreto che ne costituisce parte integrante. Le risorse sono rideterminate in applicazione di quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 del DPCM del 17/04/2019 applicato a partire dal 2025. I CUP degli interventi comunicati dai soggetti beneficiari, così come previsto dall'articolo 3 comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 71 del 09 febbraio 2021, sono riportati nella tabella 3 dell'allegato 1.
2. Le risorse non assegnate con il presente decreto, pari a 89.940.051, per il periodo 2024-2033, ai sensi della possibilità di rimodulazione prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 2, sono impegnate nel 2023.

Articolo 18

(Monitoraggio)

1. Gli enti beneficiari dovranno relazionare circa lo stato di attuazione del piano operativo con cadenza annuale.
2. Ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 71 del 09 febbraio 2021 il monitoraggio degli interventi avviene sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo n.229/2011.

Articolo 19
(Efficacia)

1. Il presente decreto acquisisce efficacia dalla data di comunicazione agli enti beneficiari, dell'avvenuta registrazione presso gli Organi di Controllo.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Angelo MAUTONE



Firmato digitalmente da
MAUTONE ANGELO
C = IT
O = Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti

ALLEGATO 1- RISORSE FINANZIARIE

Tabella 1- RISORSE RIPARTITE 2019-2023

Ente Beneficiario	totale 2019-2023	2019	2020	2021	2022	2023
Comune di ANCONA	€ 1.710.068,00	€ 512.514,00	€ 120.591,00	€ 163.712,00	€ 452.218,00	€ 461.033,00
Città metropolitana di BARI	€ 5.988.229,00	€ 1.794.694,00	€ 422.281,00	€ 573.279,00	€ 1.583.554,00	€ 1.614.421,00
Comune di BERGAMO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di BOLOGNA	€ 5.295.779,00	€ 1.587.165,00	€ 373.451,00	€ 506.987,00	€ 1.400.439,00	€ 1.427.737,00
Comune di BRESCIA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di CAGLIARI	€ 2.720.649,00	€ 815.389,00	€ 191.856,00	€ 260.459,00	€ 719.461,00	€ 733.484,00
Città metropolitana di CATANIA	€ 4.726.581,00	€ 1.416.574,00	€ 333.311,00	€ 452.496,00	€ 1.249.918,00	€ 1.274.282,00
Comune di FERRARA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di FIRENZE	€ 7.392.758,00	€ 2.215.638,00	€ 521.326,00	€ 707.740,00	€ 1.954.974,00	€ 1.993.080,00
Comune di FOGGIA	€ 2.424.704,00	€ 726.692,00	€ 170.987,00	€ 232.127,00	€ 641.200,00	€ 653.698,00
Comune di FORLI'	€ 2.137.883,00	€ 640.732,00	€ 150.760,00	€ 204.669,00	€ 565.351,00	€ 576.371,00
Città metropolitana di GENOVA	€ 8.922.632,00	€ 2.674.146,00	€ 629.210,00	€ 854.202,00	€ 2.359.541,00	€ 2.405.533,00
Comune di LATINA	€ 1.855.726,00	€ 556.167,00	€ 130.864,00	€ 177.657,00	€ 490.736,00	€ 500.302,00
Comune di LIVORNO	€ 2.433.983,00	€ 729.474,00	€ 171.641,00	€ 233.016,00	€ 643.653,00	€ 656.199,00
Città metropolitana di MESSINA	€ 3.483.957,00	€ 1.044.155,00	€ 245.684,00	€ 333.534,00	€ 921.313,00	€ 939.271,00
Città metropolitana di MILANO	€ 9.622.673,00	€ 2.883.951,00	€ 678.577,00	€ 921.218,00	€ 2.544.663,00	€ 2.594.264,00
Comune di MODENA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di MONZA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di NAPOLI	€ 12.159.539,00	€ 3.644.259,00	€ 857.473,00	€ 1.164.084,00	€ 3.215.523,00	€ 3.278.200,00
Comune di NOVARA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di PADOVA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di PALERMO	€ 5.653.725,00	€ 1.694.442,00	€ 398.692,00	€ 541.256,00	€ 1.495.096,00	€ 1.524.239,00
Comune di PARMA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di PERUGIA	€ 2.169.203,00	€ 650.118,00	€ 152.969,00	€ 207.667,00	€ 573.634,00	€ 584.815,00
Comune di PESCARA	€ 2.269.559,00	€ 680.195,00	€ 160.046,00	€ 217.275,00	€ 600.172,00	€ 611.871,00
Comune di PIACENZA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di PRATO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di RAVENNA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di REGGIO CALABRIA	€ 2.564.004,00	€ 768.441,00	€ 180.810,00	€ 245.463,00	€ 678.037,00	€ 691.253,00
Comune di REGGIO EMILIA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di RIMINI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di ROMA	€ 8.712.693,00	€ 2.611.227,00	€ 614.406,00	€ 834.103,00	€ 2.304.023,00	€ 2.348.934,00
Comune di SALERNO	€ 1.584.132,00	€ 474.770,00	€ 111.711,00	€ 151.656,00	€ 418.915,00	€ 427.080,00

Comune di SASSARI	€ 1.201.303,00	€ 360.035,00	€ 84.714,00	€ 115.006,00	€ 317.678,00	€ 323.870,00
Comune di SIRACUSA	€ 1.955.639,00	€ 586.112,00	€ 137.908,00	€ 187.222,00	€ 517.158,00	€ 527.239,00
Comune di TARANTO	€ 20.000.000,00	€ 0,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di TERNI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Città metropolitana di TORINO	€ 8.654.923,00	€ 2.593.913,00	€ 610.332,00	€ 828.573,00	€ 2.288.746,00	€ 2.333.359,00
Comune di TRIESTE	€ 2.750.352,00	€ 824.291,00	€ 193.951,00	€ 263.303,00	€ 727.315,00	€ 741.492,00
Città metropolitana di VENEZIA	€ 5.054.680,00	€ 1.514.906,00	€ 356.449,00	€ 483.906,00	€ 1.336.682,00	€ 1.362.737,00
Comune di VERONA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Comune di VICENZA		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale risorse assegnate 2019-2023	€ 133.445.374,00	€ 34.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 20.860.610,00	€ 30.000.000,00	€ 30.584.764,00

Tabella 2- RISORSE RIPARTITE 2024-2033

Ente Beneficiario	totale 2024-2033	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Comune di ANCONA	€ 10.411.452,00	€ 1.026.543,00	€ 1.028.287,00	€ 1.023.381,00	€ 1.034.171,00	€ 1.037.549,00	€ 1.050.626,00	€ 1.054.985,00	€ 1.055.094,00	€ 1.055.094,00	€ 1.045.722,00
Città metropolitana di BARI*	€ 34.138.492,00	€ 4.446.460,00	€ 3.253.300,00	€ 3.237.785,00	€ 3.271.917,00	€ 3.282.604,00	€ 3.323.976,00	€ 3.337.766,00	€ 3.338.111,00	€ 3.338.111,00	€ 3.308.462,00
Comune di BERGAMO	€ 17.050.451,00	€ 1.681.132,00	€ 1.683.987,00	€ 1.675.956,00	€ 1.693.624,00	€ 1.699.156,00	€ 1.720.571,00	€ 1.727.709,00	€ 1.727.888,00	€ 1.727.888,00	€ 1.712.540,00
Città metropolitana di BOLOGNA	€ 34.130.732,00	€ 3.365.205,00	€ 3.370.920,00	€ 3.354.845,00	€ 3.390.211,00	€ 3.401.285,00	€ 3.444.152,00	€ 3.458.441,00	€ 3.458.798,00	€ 3.458.798,00	€ 3.428.077,00
Comune di BRESCIA	€ 19.539.570,00	€ 1.926.553,00	€ 1.929.826,00	€ 1.920.622,00	€ 1.940.868,00	€ 1.947.208,00	€ 1.971.749,00	€ 1.979.930,00	€ 1.980.134,00	€ 1.980.134,00	€ 1.962.546,00
Città metropolitana di CAGLIARI*	€ 22.858.848,00	€ 2.748.568,00	€ 2.203.446,00	€ 2.192.937,00	€ 2.216.054,00	€ 2.223.293,00	€ 2.251.314,00	€ 2.260.654,00	€ 2.260.888,00	€ 2.260.888,00	€ 2.240.806,00
Città metropolitana di CATANIA*	€ 28.633.560,00	€ 3.642.835,00	€ 2.738.187,00	€ 2.725.128,00	€ 2.753.856,00	€ 2.762.851,00	€ 2.797.672,00	€ 2.809.279,00	€ 2.809.569,00	€ 2.809.569,00	€ 2.784.614,00
Comune di FERRARA	€ 16.576.609,00	€ 1.634.412,00	€ 1.637.188,00	€ 1.629.381,00	€ 1.646.557,00	€ 1.651.935,00	€ 1.672.755,00	€ 1.679.695,00	€ 1.679.869,00	€ 1.679.869,00	€ 1.664.948,00
Città metropolitana di FIRENZE*	€ 27.541.939,00	€ 3.311.666,00	€ 2.654.866,00	€ 2.642.205,00	€ 2.670.057,00	€ 2.678.779,00	€ 2.712.540,00	€ 2.723.794,00	€ 2.724.076,00	€ 2.724.076,00	€ 2.699.880,00
Comune di FOGGIA*	€ 18.041.975,00	€ 2.378.200,00	€ 1.716.250,00	€ 1.708.065,00	€ 1.726.071,00	€ 1.731.710,00	€ 1.753.535,00	€ 1.760.810,00	€ 1.760.992,00	€ 1.760.992,00	€ 1.745.350,00
Comune di FORLÌ*	€ 11.836.228,00	€ 1.423.198,00	€ 1.140.937,00	€ 1.135.495,00	€ 1.147.465,00	€ 1.151.213,00	€ 1.165.722,00	€ 1.170.558,00	€ 1.170.679,00	€ 1.170.679,00	€ 1.160.282,00
Città metropolitana di GENOVA	€ 35.698.059,00	€ 3.519.739,00	€ 3.525.718,00	€ 3.508.904,00	€ 3.545.893,00	€ 3.557.476,00	€ 3.602.312,00	€ 3.617.257,00	€ 3.617.631,00	€ 3.617.631,00	€ 3.585.498,00
Comune di LATINA*	€ 9.899.480,00	€ 1.190.322,00	€ 954.245,00	€ 949.696,00	€ 959.707,00	€ 962.842,00	€ 974.977,00	€ 979.021,00	€ 979.122,00	€ 979.122,00	€ 970.426,00
Comune di LIVORNO*	€ 11.424.684,00	€ 1.373.713,00	€ 1.101.264,00	€ 1.096.014,00	€ 1.107.568,00	€ 1.111.186,00	€ 1.125.190,00	€ 1.129.860,00	€ 1.129.975,00	€ 1.129.975,00	€ 1.119.939,00
Città metropolitana di MESSINA*	€ 21.474.249,00	€ 2.582.082,00	€ 2.069.978,00	€ 2.060.107,00	€ 2.081.825,00	€ 2.088.625,00	€ 2.114.948,00	€ 2.123.723,00	€ 2.123.942,00	€ 2.123.942,00	€ 2.105.077,00
Città metropolitana di MILANO	€ 94.316.742,00	€ 9.299.395,00	€ 9.315.188,00	€ 9.270.767,00	€ 9.368.496,00	€ 9.399.098,00	€ 9.517.557,00	€ 9.557.044,00	€ 9.558.031,00	€ 9.558.031,00	€ 9.473.135,00
Comune di MODENA	€ 17.806.098,00	€ 1.755.637,00	€ 1.758.618,00	€ 1.750.232,00	€ 1.768.682,00	€ 1.774.460,00	€ 1.796.824,00	€ 1.804.278,00	€ 1.804.465,00	€ 1.804.465,00	€ 1.788.437,00
Comune di MONZA	€ 16.012.277,00	€ 1.578.770,00	€ 1.581.453,00	€ 1.573.910,00	€ 1.590.502,00	€ 1.595.697,00	€ 1.615.808,00	€ 1.622.512,00	€ 1.622.679,00	€ 1.622.679,00	€ 1.608.267,00
Città metropolitana di NAPOLI*	€ 79.452.760,00	€ 8.360.558,00	€ 7.789.437,00	€ 7.752.291,00	€ 7.834.012,00	€ 7.859.603,00	€ 7.958.660,00	€ 7.991.678,00	€ 7.992.504,00	€ 7.992.504,00	€ 7.921.513,00
Comune di NOVARA	€ 11.242.476,00	€ 1.108.480,00	€ 1.110.361,00	€ 1.105.068,00	€ 1.116.717,00	€ 1.120.365,00	€ 1.134.485,00	€ 1.139.192,00	€ 1.139.309,00	€ 1.139.309,00	€ 1.129.190,00
Comune di PADOVA	€ 20.574.433,00	€ 2.028.588,00	€ 2.032.032,00	€ 2.022.343,00	€ 2.043.661,00	€ 2.050.337,00	€ 2.076.178,00	€ 2.084.792,00	€ 2.085.007,00	€ 2.085.007,00	€ 2.066.488,00
Città metropolitana di PALERMO*	€ 34.284.653,00	€ 4.122.416,00	€ 3.304.819,00	€ 3.289.059,00	€ 3.323.730,00	€ 3.334.588,00	€ 3.376.615,00	€ 3.390.623,00	€ 3.390.974,00	€ 3.390.974,00	€ 3.360.855,00
Comune di PARMA*	€ 15.396.361,00	€ 1.901.356,00	€ 1.478.622,00	€ 1.471.571,00	€ 1.487.083,00	€ 1.491.941,00	€ 1.510.745,00	€ 1.517.012,00	€ 1.517.169,00	€ 1.517.169,00	€ 1.503.693,00
Comune di PERUGIA	€ 14.793.270,00	€ 1.458.579,00	€ 1.461.057,00	€ 1.454.089,00	€ 1.469.418,00	€ 1.474.217,00	€ 1.492.797,00	€ 1.498.991,00	€ 1.499.146,00	€ 1.499.146,00	€ 1.485.830,00
Comune di PESCARA*	€ 17.614.500,00	€ 2.215.237,00	€ 1.687.269,00	€ 1.679.222,00	€ 1.696.923,00	€ 1.702.466,00	€ 1.723.923,00	€ 1.731.075,00	€ 1.731.254,00	€ 1.731.254,00	€ 1.715.877,00
Comune di PIACENZA	€ 14.484.500,00	€ 1.428.135,00	€ 1.430.563,00	€ 1.423.739,00	€ 1.438.747,00	€ 1.443.447,00	€ 1.461.639,00	€ 1.467.703,00	€ 1.467.855,00	€ 1.467.855,00	€ 1.454.817,00
Comune di PRATO*	€ 14.960.791,00	€ 1.798.898,00	€ 1.442.125,00	€ 1.435.245,00	€ 1.450.375,00	€ 1.455.114,00	€ 1.473.453,00	€ 1.479.567,00	€ 1.479.719,00	€ 1.479.719,00	€ 1.466.576,00
Comune di RAVENNA	€ 16.934.456,00	€ 1.669.695,00	€ 1.672.529,00	€ 1.664.555,00	€ 1.682.102,00	€ 1.687.597,00	€ 1.708.866,00	€ 1.715.956,00	€ 1.716.133,00	€ 1.716.133,00	€ 1.700.890,00

Città metropolitana di REGGIO CALABRIA*	€ 20.195.410,00	€ 2.145.708,00	€ 1.977.670,00	€ 1.968.240,00	€ 1.988.989,00	€ 1.995.486,00	€ 2.020.636,00	€ 2.029.019,00	€ 2.029.229,00	€ 2.029.229,00	€ 2.011.204,00
Comune di REGGIO EMILIA	€ 17.360.340,00	€ 1.711.686,00	€ 1.714.593,00	€ 1.706.417,00	€ 1.724.405,00	€ 1.730.038,00	€ 1.751.842,00	€ 1.759.110,00	€ 1.759.292,00	€ 1.759.292,00	€ 1.743.665,00
Comune di RIMINI*	€ 12.277.120,00	€ 1.608.544,00	€ 1.168.935,00	€ 1.163.361,00	€ 1.175.625,00	€ 1.179.465,00	€ 1.194.330,00	€ 1.199.286,00	€ 1.199.409,00	€ 1.199.409,00	€ 1.188.756,00
Città metropolitana di ROMA	€ 110.748.673,00	€ 10.919.542,00	€ 10.938.087,00	€ 10.885.927,00	€ 11.000.682,00	€ 11.036.615,00	€ 11.175.713,00	€ 11.222.079,00	€ 11.223.238,00	€ 11.223.238,00	€ 11.123.552,00
Comune di SALERNO*	€ 9.528.693,00	€ 1.467.977,00	€ 883.197,00	€ 878.986,00	€ 888.251,00	€ 891.153,00	€ 902.385,00	€ 906.128,00	€ 906.222,00	€ 906.222,00	€ 898.172,00
Comune di SASSARI*	€ 9.137.147,00	€ 1.098.658,00	€ 880.763,00	€ 876.562,00	€ 885.802,00	€ 888.695,00	€ 899.896,00	€ 903.630,00	€ 903.723,00	€ 903.723,00	€ 895.695,00
Comune di SIRACUSA*	€ 16.724.895,00	€ 2.011.016,00	€ 1.612.172,00	€ 1.604.484,00	€ 1.621.398,00	€ 1.626.694,00	€ 1.647.195,00	€ 1.654.029,00	€ 1.654.200,00	€ 1.654.200,00	€ 1.639.507,00
Comune di TARANTO	€ 24.464.286,00	€ 2.412.117,00	€ 2.416.216,00	€ 2.404.692,00	€ 2.430.041,00	€ 2.437.979,00	€ 2.468.705,00	€ 2.478.947,00	€ 2.479.203,00	€ 2.479.203,00	€ 2.457.183,00
Comune di TERNI	€ 13.360.302,00	€ 1.317.292,00	€ 1.319.530,00	€ 1.313.237,00	€ 1.327.081,00	€ 1.331.416,00	€ 1.348.196,00	€ 1.353.789,00	€ 1.353.929,00	€ 1.353.929,00	€ 1.341.903,00
Città metropolitana di TORINO	€ 64.292.195,00	€ 6.339.049,00	€ 6.349.817,00	€ 6.319.535,00	€ 6.386.153,00	€ 6.407.013,00	€ 6.487.763,00	€ 6.514.679,00	€ 6.515.352,00	€ 6.515.352,00	€ 6.457.482,00
Comune di TRIESTE	€ 12.255.531,00	€ 1.208.365,00	€ 1.210.417,00	€ 1.204.645,00	€ 1.217.344,00	€ 1.221.320,00	€ 1.236.713,00	€ 1.241.843,00	€ 1.241.972,00	€ 1.241.972,00	€ 1.230.940,00
Città metropolitana di VENEZIA	€ 33.103.391,00	€ 3.263.911,00	€ 3.269.455,00	€ 3.253.864,00	€ 3.288.166,00	€ 3.298.905,00	€ 3.340.482,00	€ 3.354.341,00	€ 3.354.688,00	€ 3.354.688,00	€ 3.324.891,00
Comune di VERONA	€ 17.088.272,00	€ 1.684.861,00	€ 1.687.720,00	€ 1.679.674,00	€ 1.697.381,00	€ 1.702.925,00	€ 1.724.388,00	€ 1.731.542,00	€ 1.731.721,00	€ 1.731.721,00	€ 1.716.339,00
Comune di VICENZA	€ 16.113.200,00	€ 1.588.721,00	€ 1.591.420,00	€ 1.583.830,00	€ 1.600.527,00	€ 1.605.755,00	€ 1.625.992,00	€ 1.632.738,00	€ 1.632.907,00	€ 1.632.907,00	€ 1.618.403,00
totale risorse assegnate 2024-2033	€ 1.063.779.100,00	€ 113.753.819,00	€ 104.092.464,00	€ 103.596.066,00	€ 104.688.137,00	€ 105.030.101,00	€ 106.353.825,00	€ 106.795.065,00	€ 106.806.098,00	€ 106.806.098,00	€ 105.857.427,00

totale non ripartito 2024-2033	€ 89.940.051,00	€ 0,00	€ 9.854.560,00	€ 9.807.567,00	€ 9.910.955,00	€ 9.943.327,00	€ 10.068.645,00	€ 10.110.419,00	€ 10.111.462,00	€ 10.111.462,00	€ 10.021.654,00
---------------------------------------	------------------------	---------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------	------------------------

*dal 2025 è applicato quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 del DPCM del 17/04/2019

Tabella 3- CUP degli interventi

Ente Beneficiario	CUP INTERVENTI
Comune di ANCONA	E39J21004150004
Città metropolitana di BARI	G17H03000130001
Comune di BERGAMO	H10J21000010008
Città metropolitana di BOLOGNA	H10J21000020008
Comune di BRESCIA	C80J21000010008
Città metropolitana di CAGLIARI	J90J21000000001
Città metropolitana di CATANIA	D39J21012410001
Comune di FERRARA	H10J21000020008
Città metropolitana di FIRENZE	B80J21000020001
Comune di FOGGIA	B70J21000000001
Comune di FORLÌ	C60J21000000005
Città metropolitana di GENOVA	Urbano: H39J21004020004; H39J21004030004. Extraurbano H49J21004500004;H49J21004510004
Comune di LATINA	B20J21000020001
Comune di LIVORNO	J40J21000040001
Città metropolitana di MESSINA	B70J2100020001
Città metropolitana di MILANO	I59J21005280001 / I59J21005290001
Comune di MODENA	H90J21000020008
Comune di MONZA	B50J21000020001
Città metropolitana di NAPOLI	H20J21000020004
Comune di NOVARA	F10J21000010001
Comune di PADOVA	E99J21002640008
Città metropolitana di PALERMO	B70J21000050001
Comune di PARMA	I99J21003250001
Comune di PERUGIA	C90J21000020001
Comune di PESCARA	J20J21000000001
Comune di PIACENZA	H30J21000020008
Comune di PRATO	C39J21032730001
Comune di RAVENNA	C60J21000010005
Città metropolitana di REGGIO CALABRIA	B40J21000010001 / B40J21000020001 – B40J21000030001
Comune di REGGIO EMILIA	J80J21000030006
Comune di RIMINI	C90J21000010001
Città metropolitana di ROMA	F80J21000020001
Comune di SALERNO	I50J21000000001
Comune di SASSARI	B80J19000000001
Comune di SIRACUSA	B39J21008950001
Comune di TARANTO	E50J20000000001
Comune di TERNI	F40J21000010001
Città metropolitana di TORINO	J19J21014280001
Comune di TRIESTE	F99J21003650001
Città metropolitana di VENEZIA	B10J21000000001
Comune di VERONA	I30J21000020005
Comune di VICENZA	B30J21000010008

Allegato 2
Modulo istanza anticipazione

Istanza di anticipazione Decreto interministeriale n° 71/2021 (PNSMS)

COMUNE/CITTA' METROPOLITANA DI:	
Contributo Previsto 2019-2033:	
Contributo Previsto 2019-2033:	
totale anticipazione	

Estremi delibera di giunta di approvazione della scheda tecnica*			
Delibera di giunta n°		Del	
* allegare la scheda tecnica approvata e la delibera di giunta			

Il Dirigente

Conto di tesoreria	
Intestato a:	
IBAN	
Istituto bancario	

CUP	
CUP	

Allegati:	scheda tecnica approvata
	delibera di giunta di approvazione della scheda tecnica

Allegato 3
Scheda Anagrafica

SCHEDA ANAGRAFICA

DIRIGENTE ENTE BENEFICIARIO

Nome e Cognome	
Direzione	
Telefono	
Mail	
PEC	

RUP

Nome e Cognome	
Ente di appartenenza	
Telefono	
Mail	
PEC	



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
II DIREZIONE
"SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI"
SERVIZIO "Gestione Economica del Personale"

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0039731/2025 del 25/09/2025
Firmatario: Maria Sparacino

Oggetto: Variazioni di Bilancio esercizio finanziario 2025.

Alla Responsabile del Servizio
"Programmazione Finanziaria"
II Direzione
Dott.ssa Concetta Salvati

S E D E

In considerazione dell'imminente variazione di bilancio esercizio 2025, cui codesto Servizio sta provvedendo e preso atto delle variazioni di assegnazione di personale agli uffici avvenute nel corso dell'esercizio 2025, si comunica che per esigenze gestionali e contabili si è provveduto ad effettuare una rimodulazione della previsione di spesa sui capitoli della retribuzione interessati ed i relativi oneri riflessi a carico dell'Ente

Si trasmette per quanto sopra un prospetto con l'indicazione dettagliata dei capitoli relativi alla spesa del personale di cui all'Allegato al Bilancio di Previsione 2025/2027, esercizio 2025, su cui effettuare impieghi e storni.

Le variazioni di cui sopra risultano necessarie per garantire la corretta copertura delle spese e l'equilibrio della gestione finanziaria.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

Distinti saluti

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO E.Q.

Dott.ssa Maria Rosa Sparacino

Firmato digitalmente da:

Sparacino Maria

Firmato il 25/09/2025 12:23

Seriale Certificato: 2847656

Valido dal 20/10/2023 al 20/10/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Codice bilancio	apito	Descrizione	IMPING.NTI	STORNI
01.01.1.01.01.01.004	14	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI	13.000,00	
01.01.1.01.01.01.002	51	RETRIBUZIONE DIPENDENTI ORGANI ISTITUZIONALI	20.000,00	
01.01.1.01.02.01.001	54	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	35.000,00	
01.01.1.01.01.01.006	57	COMPENSO AL DIRETTORE GENERALE	30.000,00	
01.01.1.01.01.01.002	58	FONDO E.Q. CAPO DI GABINETTO		-10.000,00
01.01.1.02.01.01.001	88	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	1.100,00	
01.02.1.01.01.01.002	89	NUOVE ASSUNZIONI CATEGORIE PROTETTE		-110.000,00
01.02.1.01.01.01.002	350	RETRIBUZIONE DIPENDENTI SEGRETERIA GENERALE		-34.000,00
01.02.1.01.02.01.003	430	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE		-7.000,00
01.02.1.02.01.01.001	470	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	17.500,00	
01.02.1.01.01.01.004	933	FONDO RETRIBUZIONE SEGRETARIO GENERALE	22.000,00	
01.03.1.01.01.01.002	1100	RETRIBUZIONE DIPENDENTI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	66.500,00	
01.04.1.01.01.01.002	1103	RETRIBUZIONE DIPENDENTI GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	58.000,00	
01.03.1.01.02.01.001	1106	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	33.000,00	
01.03.1.01.02.01.003	1107	VERSAMENTO ALL' INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	1.500,00	
01.04.1.01.02.01.001	1132	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	7.000,00	
01.04.1.01.01.01.001	1155	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI	4.000,00	
01.08.1.01.01.01.002	1674	RETRIBUZIONE DIPENDENTI SISTEMI INFORMATICI	20.200,00	
01.05.1.01.02.01.001	1677	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	13.000,00	
01.05.1.01.02.01.003	1678	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	1.400,00	
01.05.1.02.01.01.001	1679	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	4.000,00	
01.08.1.01.01.01.004	1694	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI		-11.000,00
01.05.1.01.01.01.004	1695	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI	2.000,00	
01.10.1.01.01.01.004	1879	FONDO RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	40.000,00	
01.10.1.02.01.01.001	1976	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	16.000,00	
01.11.1.01.01.01.002	1980	RETRIBUZIONE DIPENDENTI ALTRI SERVIZI GENERALI		-226.000,00
01.11.1.01.01.01.004	1982	FONDO RISORSE DECENTRATE DIPENDENTI ALTRI SERVIZI GENERALI		-40.000,00
01.11.1.01.02.01.001	1984	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE		-100.000,00
01.11.1.02.01.01.001	1986	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	0,00	-70.000,00
01.10.1.01.02.01.001	1987	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	45.000,00	
03.01.1.01.01.01.004	2007	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI		-12.000,00
04.07.1.01.01.01.002	2183	RETRIBUZIONE DIPENDENTI UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO	6.400,00	

01.06.1.01.01.01.002	2270	RETRIBUZIONE DIPENDENTI UFFICIO TECNICO		-46.000,00
01.06.1.01.02.01.003	2310	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE		-4.000,00
01.06.1.02.01.01.001	2330	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	0,00	-8.600,00
05.02.1.01.01.01.004	2732	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI	2.000,00	
09.02.1.01.01.01.004	3162	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI (RIS. 6/E)		-13.000,00
09.03.1.01.01.01.004	3226	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI (RIS.6/E)	3.000,00	
09.03.1.01.02.01.003	3306	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE (RIS. 6/E)	1.500,00	
09.08.1.01.01.01.004	3485	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI (RIS. 6/E)	2.000,00	
09.06.1.01.02.01.001	3494	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE (RIS. 6/E)	7.500,00	
09.02.1.01.01.01.002	3550	RETRIBUZIONE DIPENDENTI TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE (RIS. 6/E)	6.800,00	
09.02.1.01.02.01.003	3552	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE (RIS. 6/E)	1.200,00	
09.02.1.02.01.01.001	3553	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	4.000,00	
09.08.1.01.01.01.002	3666	RETRIBUZIONE DIPENDENTI QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO (RIS. 6/E)	17.200,00	
09.08.1.01.02.01.001	3667	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL' ENTE (RIS. 6/E)	8.000,00	
09.08.1.02.01.01.001	3669	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	4.000,00	
09.05.1.01.01.01.002	3770	RETRIBUZIONE DIPENDENTI DI RUOLO PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE (RIS. 6/E)	21.100,00	
12.02.1.01.01.01.002	5208	RETRIBUZIONE DIPENDENTI SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	3.700,00	
10.05.1.01.01.01.002	6301	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA VIABILITA' (L.R.6/97)		-5.700,00
10.05.1.01.02.01.001	6305	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE		-88.500,00
10.05.1.01.02.01.003	6307	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	2.200,00	
10.05.1.02.01.01.001	6310	VERSAMENTO IRAP DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA	32.000,00	
10.05.1.01.01.01.004	6365	FONDO ELEVATE QUALIFICAZIONI	20.000,00	
11.01.1.01.01.01.002	6647	RETRIBUZIONE DIPENDENTI PROT. CIVILE	16.300,00	
16.01.1.01.01.01.002	6801	RETRIBUZIONE DIPENDENTI SERVIZIO AGRICOLTURA		-40.000,00
16.01.1.01.02.01.003	6803	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE		-3.300,00
07.01.1.01.01.01.002	6911	RETRIBUZIONE DIPENDENTI SERVIZIO TURISMO	173.500,00	
07.01.1.01.02.01.001	6912	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX CPDEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	40.000,00	
07.01.1.01.02.01.003	6913	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE	8.000,00	
08.01.1.01.02.01.003	6955	VERSAMENTO ALL'INPDAP EX INADEL DELLA QUOTA CONTRIBUTIVA A CARICO DELL'ENTE		-1.500,00
			830.600,00	-830.600,00



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

III DIREZIONE – VIABILITA' METROPOLITANA

OGGETTO: RICHIESTA VARIAZIONE BILANCIO 2025/2027 PER STANZIAMENTO SOMME DI BILANCIO

***ALLA II DIREZIONE
SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA***

In relazione al finanziamento assegnato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con OCDPC 976 del 13/03/2024 “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 novembre 2022 e il 3 dicembre 2022 nel territorio della Città Metropolitana di Messina”, si chiede la variazione di bilancio 2025/2027 per lo stanziamento alla risorsa di entrata 246 dell’importo complessivo di € 260.000,00 (Euro duecentosessantamila/00).

Si allega la Disposizione n. 915 del 26/09/2024 del Dirigente Generale del DRPC Sicilia di “Finanziamento e Nomina Soggetto Attuatore” per l’intervento relativo ai “Lavori di realizzazione di un muro di contenimento su pali lungo la S.P. 115 nel Comune di Tripi”.

**IL Dirigente
Dott. Biagio PRIVITERA**

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

**O.C.D.P.C. n. 976 del 22.03.2023**

“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 novembre 2022 e il 3 dicembre 2022 nel territorio della città Metropolitana di Messina”

**Rimodulazione Piano interventi ex art. 1 c. 3 e 5 dell'O.C.D.P.C. 976/2023,
(articolo 25, comma 2, lettere a, b) c) e d) del decreto legislativo n. 1/2018,
Approvazione DPC prot. 43635 del 02.09.24.**

Città Metropolitana di Messina - Finanziamento e Nomina Soggetto Attuatore

Intervento Cod. 976_102 – Città Metropolitana di Messina - “Lavori di realizzazione di un muro di contenimento su pali lungo la SP.115 nel Comune di Tripi” di importo € 260.000,00 (Euro duecentosessantamila/00) - CUP: B27H24002400002.

IL COMMISSARIO DELEGATO**DISPOSIZIONE N. 915... del 26/09/2024**

* * *

Visto il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 “Codice della Protezione civile”;

Visto l'art. 107 (funzioni mantenute allo Stato) del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, pubblicato sulla G.U.R.S. 1 giugno 2022, n. 25;

Vista la delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.02.2023 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 novembre 2022 e il giorno 3 dicembre 2022 nel territorio della Città metropolitana di Messina, per la cui attuazione delle prime misure urgenti sono stati stanziati 3.700.000 euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22.03.2023 n. 976 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 novembre 2022 e il 3 dicembre 2022 nel territorio della città Metropolitana di Messina” che cita ai primi due commi dell'art. 1:

1. Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa, il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana è nominato Commissario delegato.

2. Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, i Commissari delegati, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche

direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Vista l'OCDPC 976/2023 e in particolare l'art. 8, comma 2, che prevede l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario Delegato di cui all'art. 1;

Vista la nota 13170 del 29/03/2023 con cui il Commissario delegato ha chiesto l'apertura di una contabilità speciale presso la Tesoreria di Palermo (515) come previsto dall'art. 8 comma 2 dell'OCDPC 976/2023;

Vista la nota MEF-RGS 61379 del 04/04/2023 che autorizza l'apertura della contabilità speciale n. 6399 intestata a "D.G.P.C.SICILIA C.D. O. 976-23";

Visto il D.P. Reg. n. 439 del 13 febbraio 2023 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana all'ing. Salvatore Cocina;

Vista la nota prot. n. 14514 del 07.04.23 con la quale, al fine di predisporre il piano degli interventi ex art. 1 c. 3 il Commissario Delegato ha chiesto ai Comuni interessati dagli eventi in parola la ricognizione complessiva dei danni e degli interventi necessari;

Vista la nota prot. 17930 del 28.04.2023 con la quale il Commissario Delegato, a seguito della ricognizione dei danni e degli atti acquisiti dai Comuni, ha trasmesso il piano degli interventi urgenti redatto ai sensi dell'art. 1 c.3 al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile per l'approvazione così come disposto dal comma 5 del medesimo articolo;

Vista la nota prot. 40838 del 21/09/2023 con la quale il Commissario Delegato, a seguito della richiesta di integrazioni di dati e documentazione avvenuta con nota del DPC prot. 32648 del 27/06/2023, ha ritrasmesso il piano degli interventi urgenti ai sensi dell'art. 1 c.3 al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile comprensivo della documentazione integrativa necessaria per l'approvazione degli interventi "sospesi" in attesa di riscontro documentale;

Vista la nota POST/57467 del 09.11.23, assunta al prot. del DRPC al n. 49240 del 10.11.2023, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato parzialmente il Piano degli interventi urgenti predisposto dal Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 c.3 dell'OCDPC 976/2023 di cui alla nota del DRPC Sicilia n. 40838 del 21/09/2023;

Vista la nota prot. 55756/DG/DRPC del 19/12/2023 con la quale il Commissario Delegato ha riscontrato la nota DPC n. 57467 del 09/11/23, fornendo i chiarimenti richiesti, necessari ai fini dell'approvazione da parte del DPC del Piano degli interventi proposto (art. 1 c.3 dell'OCDPC 976);

Vista la nota n. 740 del 05/01/2024, assunta al prot. del DRPC al n. 461 del 08/01/2024, con la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano degli interventi urgenti predisposto dal Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 c.3 dell'O.C.D.P.C. 976/2023;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2024 con la quale il predetto stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2023, è stato prorogato per dodici mesi;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 24.05.24 con la quale è stato integrato lo stanziamento della somma di € 18,3 mln per il completamento delle attività di cui alle lett. a) b) e c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lett. d);

Viste le note prot. n. 40423 del 7.12.22 e n. 16768 del 17.05.23 e la nota assunta al prot. del DRPC n. 29379 del 11.07.24 con le quali la Città Metropolitana di Messina ha trasmesso la scheda di ricognizione danni aggiornata nella quale è inserito l'intervento in oggetto;

Visto il piano degli interventi ex art. 1 c.3 e 5 dell'art. 1 della OCPD C976, trasmesso al DPC con nota prot. 34929 del 14.08.2024 ai fini dell'approvazione;

Visto il piano degli interventi ex art. 1 c.3 e 5, approvato dal DPC con nota prot. 43635 del 2.9.24 nel quale è stato inserito l'intervento **non eseguito** sotto riportato, classificato in lett. b) di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs n. 1/2018, priorità 1, con codice identificativo:

Intervento Cod. 976_102 – Città Metropolitana di Messina - "Lavori di realizzazione di un muro di contenimento su pali lungo la SP.115 nel Comune di Tripi" di importo € 260.000,00 (Euro duecentosessantamila/00) - CUP: B27H24002400002;

Vista la nota della Città Metropolitana di Messina prot. n. 39187 del 12.09.2024, acquisita in data 13.09.2024 al prot. n. 38971 del DRPC Sicilia, con la quale è stato comunicato il CUP dell'intervento in

rassegna: B27H24002400002, richiesto con nota prot. n. 38244/S.12/DRPC Sicilia del 10.09.2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza 976/2023;

Vista la Legge Regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163*" per la parte ancora vigente;

Visto il D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011, n°12*";

Vista la legge 14 giugno 2019, n. 55 pubblicata sulla G.U. n. 147 del 25 giugno "*Conversione in legge, con modificazione, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*";

Visto il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" e ss.mm.ii. per le parti ancora vigenti;

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

Vista la L.R. del 12/10/2023, n. 12 "*Recepimento del Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023. Disposizioni Varie*";

Vista la nota n. 34665/DG/DRPC Sicilia del 12.08.2024 con la quale è stata diramata la circolare esplicativa integrativa per le disposizioni di "Nomina soggetti attuatori interventi ricadenti nei piani di investimento delle OCDPC" in applicazione al "Nuovo Codice dei Contratti";

Considerato che occorre nominare quale Soggetto attuatore, ai sensi l'art. 1, comma 2 della O.C.D.P.C n. 976/2023 per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione dell'intervento in parola, il Sindaco della Città Metropolitana di Messina;

Ritenuto di dovere provvedere al riguardo;

Verificata la disponibilità sulla contabilità speciale n. 6399;

Per quanto visto, considerato, ritenuto e verificato

DISPONE

Art. 1. E' finanziata la somma di € **260.000,00** (*Euro duecentosessantamila/00*), in favore della Città Metropolitana di Messina, per l'esecuzione nel Comune di Tripi (ME) dell'intervento denominato:

Intervento Cod. 976_102 – Città Metropolitana di Messina - "*Lavori di realizzazione di un muro di contenimento su pali lungo la SP.115 nel Comune di Tripi*" di importo € **260.000,00** (*Euro duecentosessantamila/00*) - CUP: B27H24002400002, ricompreso con pari importo nel Piano degli interventi dell'OCDPC 976/2023, a valere sulla contabilità speciale n. 6399 intestata a "D.G.P.C.SICILIA C.D. O. 976-23".

Art. 2. La nomina, ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OCDPC 976/2023, del Sindaco pro tempore della Città Metropolitana di Messina quale Soggetto Attuatore per l'espletamento delle attività connesse all'attuazione nel Comune di Tripi (ME) dell'intervento denominato:

Intervento Cod. 976_102 – Città Metropolitana di Messina - "*Lavori di realizzazione di un muro di contenimento su pali lungo la SP.115 nel Comune di Tripi*" di importo € **260.000,00** (*Euro duecentosessantamila/00*) - CUP: B27H24002400002, ricompreso con pari importo nel provvedimento approvativo prot. 43635 del 02.09.24 del Piano degli interventi dell'OCDPC 976/2023.

Art. 3. Il Soggetto Attuatore dovrà procedere speditamente nelle varie fasi, fra cui la nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP), adottando le procedure di legge consentite al fine della celere realizzazione dell'intervento, con l'urgenza del caso;

Il Soggetto Attuatore è autorizzato a procedere agli affidamenti dei lavori e dei servizi necessari all'ultimazione dell'intervento nel rispetto della normativa vigente e con l'applicazione delle deroghe

al Codice dei Contratti previste all'art. 3 dell'OCDPC 976/2023;

Il Soggetto Attuatore dovrà dare tempestiva comunicazione a questo Ufficio di ogni atto adottato e documento anche ponendo per conoscenza questo Dipartimento tra gli indirizzi della nota;

Nei casi accertati di omissione di comunicazioni rilevanti, di ritardi ingiustificati o di anomalie nel procedimento, questo Ufficio si riserva la facoltà di variare il soggetto attuatore.

- Art. 4.** Il Responsabile del Progetto, ove non avesse già provveduto, dovrà richiedere il CIG sul profilo ANAC della Stazione Appaltante del Soggetto Attuatore, indicando di agire per conto dell'OCDPC 976/2023 C.F. 97374980825 fino alla *stipula ed esecuzione contratto*.
- Art. 5.** Le somme di cui all'articolo 1 verranno trasferite sul conto di Tesoreria Unica al Soggetto Attuatore a seguito della trasmissione dei documenti giustificativi della spesa.
- Art. 6.** Il Soggetto Attuatore è obbligato alla rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 1/2018, trasmettendo a questo DRPC giustificativi e relative verifiche previste per norma (DURC, Equitalia, antimafia, etc.).
- Art. 7.** La presente disposizione sarà notificata al Sindaco della Città Metropolitana di Messina in qualità di Soggetto attuatore e trasmessa al Servizio S.12 - "*Servizio Regionale di protezione civile per la Provincia di Messina*" titolare dell'istruttoria e del monitoraggio e al Dirigente Responsabile del Servizio S.12 del DRPC Sicilia, responsabile dei procedimenti in capo alla OCDPC in argomento.
- Art. 8.** La presente disposizione sarà pubblicata con le applicazioni dell'art. 20 del D.lgs. n. 36/2023 e del D.lgs.33/2013 sul sito istituzionale del DRPC Sicilia.

Il Dirigente del Servizio S.12
(Ing. Bruno Manfrè)



BRUNO
MANFRÈ
16.09.2024
11:52:49
GMT+00:00

Il Commissario Delegato OCDPC 976/2023
Dirigente Generale del DRPC
(Ing. Salvatore Cocina)



Documento firmato
da:
SALVATORE
COCINA
26.09.2024 09:41:17
UTC



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

V DIREZIONE – Patrimonio e Protezione Civile
SERVIZIO BB.II.

Alla II DIREZIONE
Servizi Finanziari e Tributari
Servizio Programmazione Finanziaria

SEDE

Oggetto: Impinguamento capitoli di spese relativi alle utenze e canoni per energia elettrica, gas e acqua, relativi agli immobili di proprietà dell'Ente ed agli Istituti Scolastici di competenza Metropolitana.

Con la presente, facendo seguito all'allegata precedente nota prot. n. 39714/2025 del 25/09/2025, si rinnova l'istanza di impinguamento dei capitoli di Bilancio di seguito specificati, al fine di assolvere ai compiti istituzionali di questa Direzione scrivente.

Pertanto, al fine di evitare morosità con le società fornitrici dei servizi in oggetto, le necessità finanziarie, da integrare alle attuali presenti in Bilancio, sono le seguenti:

n. 3193: UTENZE E CANONI PER GAS - codice 04.02-1.03.02.05.006 = 120.000,00€

n. 1450: UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA - codice 01.02-1.03.02.05.004 = 150.000,00€

n. 1453: UTENZE E CANONI PER ACQUA – codice 01.02-1.03.02.05.005 = 200.000,00€

IL DIRIGENTE
(dott. Biagio PRIVITERA)



Firmato digitalmente da:

Privitera Biagio
Ugo Maria

Firmato il
11/11/2025 09:46

Seriale Certificato: 3381066

Valido dal 11/03/2024 al
11/03/2027

InfoCamere Qualified
Electronic Signature CA



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

V DIREZIONE – Patrimonio e Protezione Civile
SERVIZIO BB.II.

Alla II DIREZIONE
Servizi Finanziari e Tributari
Servizio Programmazione Finanziaria

SEDE

Oggetto: Impinguamento capitoli di spese relativi alle utenze e canoni per energia elettrica e gas relativi agli immobili di proprietà dell'Ente ed agli Istituti Scolastici di competenza Metropolitana.

Facendo riferimento alle necessarie esigenze economiche occorrenti a questo Servizio scrivente per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali, più volte segnalate con precedenti note che sono state sempre accolte in parte rispetto a quanto richiesto, si fa presente che, da un confronto con gli estratti conto della società fornitrice dei servizi elettrici e del gas, sono state rinvenute fatture ammontanti a circa 20.000,00€ introitate presso codesta Direzione che non erano ancora state trasmesse allo scrivente per il loro pagamento, e che, non essendo ancora terminato l'iter per il passaggio di tutte le utenze in CONSIP, cosa che obbliga questa Direzione a rimborsare gli Istituti Scolastici di competenza a presentazione di mandati di pagamento, quindi, con spese difficilmente prevedibili perché fluttuanti in base ai consumi dei diversi periodi dell'anno, si evidenzia la necessità di avere impinguati i capitoli, così come sotto riportato, per evitare morosità con la società fornitrice, nonché per consentire il pagamento dei Crediti Commerciali entro i termini di legge.

n. 3193: UTENZE E CANONI PER GAS - codice 04.02-1.03.02.05.006 = 120.000,00€

n. 1450: UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA - codice 01.02-1.03.02.05.004 = 100.000,00€

IL DIRIGENTE
(dott. Biagio PRIVITERA)



Firmato digitalmente da:
Privitera Biagio
Ugo Maria
Firmato il
25/09/2025 14:10
Seriale Certificato: 3381066
Valido dal 11/03/2024 al
11/03/2027
InfoCamere Qualified
Electronic Signature C.A



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
II DIREZIONE
"SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI"
SERVIZIO "Gestione Economica del Personale"

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0046757/2025 del 11/11/2025
 Firmatario: Maria Sparacino

Oggetto: Richiesta impinguamenti e storni Bilancio esercizio finanziario 2025.

Alla Responsabile del servizio
 Programmazione Finanziaria
 Dott.ssa Concetta Salvati
 II Direzione
 Servizi Finanziari e Tributarî

S E D E

In considerazione dell'imminente variazione di bilancio esercizio 2025, e preso atto dell'esigenza di procedere al rimborso agli Enti di provenienza di stipendi e oneri riflessi corrisposti ai Componenti del Consiglio Metropolitano aventi diritto, ai sensi della L.R. 30 del 23/12/2000 Art. 20 c.. 5, si rende necessario impinguare il cap. 20 " RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI STIPENDI ED O.R. CORRISPOSTI A SOGGETTI CHIAMATI A SVOLGERE CARICHE ELETTIVE" del Bilancio 2025/2027, esercizio 2025 procedendo come segue:

CAP	DENOMINAZIONE	IMPINGUAMENTI	STORNI
20	RIMBORSO ENTI DI PROVENIENZA STIPENDI ED O.R. CORRISPOSTI A SOGGETTI CHIAMATI A SVOLGERE CARICHE ELETTIVE	2.000,00	
89	NUOVE ASSUNZIONI CATEGORIE PROTETTE		-2.000,00

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

Distinti saluti

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO E.Q.
 Dott.ssa **Maria Rosa Sparacino**



Sparacino Maria

Firmato il 11/11/2025 11:55

Seriale Certificato: 2847656

Valido dal 20/10/2023 al 20/10/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Città Metropolitana di Messina

VII Direzione

Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale

Servizio Cultura

Al Dirigente della II Direzione
"Servizi Finanziari e Tributari"

SEDE

Oggetto: PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2025-2027 art. 169 D.LGS. 267/2000

In relazione al piano esecutivo di gestione approvato con Decreto Sindacale n. 58 del 20/04/2025, questo Servizio Cultura, dovendo programmare le attività necessarie all'espletamento delle funzioni a essa assegnate, con la presente richiede di impinguare il capitolo 3482 "Spese relative al funzionamento e alla promozione della Galleria d'Arte dell'Archivio Quasimodo" stornando le risorse dal capitolo 3425 "Spese per pubblicazione inventario Archivio Quasimodo" e dal capitolo 3310 "Spese per la realizzazione Pietre d'Inciampo" - Giornata della memoria, al fine di ottemperare alla realizzazione della migliore organizzazione e fruizione degli spazi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea "Lucio Barbera".

Capitolo da stornare - 3310	Descrizione: Spese per la realizzazione Pietre d'Inciampo	Risorsa assegnata PEG 25-27 €. 4.000,00	
Capitolo da stornare - 3425	Descrizione: Spese per pubblicazione inventario <i>Archivio Quasimodo</i>	Risorsa assegnata PEG 25-27 €. 5.000,00	
Capitolo da impinguare - 3482	Descrizione: Spese relative al funzionamento e alla promozione della Galleria d'Arte dell'Archivio Quasimodo	Risorsa assegnata PEG 25-27 €. 1.000,00	

Il funzionario E.Q. Servizio Cultura
Arch. Matteo Venuto

La Dirigente VII Direzione
Avv. Anna Maria Tripodo



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

I DIREZIONE
SERVIZI LEGALI E DEL PERSONALE
Ufficio di Segreteria

OGGETTO: *richiesta storno finanziamenti
trasmissione elenco*

*Alla II Direzione
"Servizi Finanziari e Tributari"
Servizio Programmazione Finanziaria
SEDE*

*In considerazione dell'imminente variazione di bilancio si trasmette l'elenco dei capitoli assegnati alla I
Direzione i cui stanziamenti possono essere stornati come da elenco allegato.*

IL DIRIGENTE
Dott. Giorgio La Malfa



ELENCO CAPITOLI DA STORNARE

[illegible]

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA****II Direzione**

Servizio "Gestione Economica del Personale"

Ufficio Trattamento Accessorio

Oggetto: Incentivi per funzioni tecniche. Anno 2025**Al Dirigente II Direzione
Servizi Finanziari e Tributarie
Servizio Programmazione finanziaria****E, p.c.****Al Direttore Generale****A Tutti i Dirigenti****LORO SEDI**

In considerazione dell'imminente assestamento di Bilancio, esercizio 2025, si comunica che la somma complessiva risultante dalle note relative alle eventuali somme da includere in parte variabile nel Fondo Risorse Decentrate anno 2025, pervenute a quest'ufficio, ammonta ad € **481.820,95**, comprensivi di oneri previdenziali c/Ente ed IRAP, pertanto si chiede di voler provvedere alla relativa variazione degli stanziamenti nei seguenti capitoli:

- **RIS. 123/E** - codice 10.05- 3.05.99.02.001
- **CAP. 6364/S** - codice 10.05-1.03.02.99.999

La Responsabile dell'Ufficio**(Dott.ssa Letteria Candido)**

Firmato il 13/11/2025 17:10

Seriale Certificato: 3618918

Valido dal 31/05/2024 al 31/05/2027

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**La Responsabile del Servizio E.Q.
(Dott.ssa Maria Rosa Sparacino)**



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
II DIREZIONE
"SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI"
SERVIZIO "Gestione Economica del Personale"

Oggetto: Variazioni di Bilancio esercizio finanziario 2025.

Alla Responsabile del Servizio
"Programmazione Finanziaria"
II Direzione
Dott.ssa Concetta Salvati

S E D E

Ad integrazione della nota prot. N. 39731 del 25/09 preso atto delle variazioni sulla programmazione delle nuove assunzioni previste per il corrente esercizio 2025 ed in considerazione dell'imminente variazione di bilancio esercizio 2025, cui codesto Servizio sta provvedendo, si comunica che si è provveduto ad effettuare una rimodulazione della previsione di spesa concernente i capitoli interessati dalle nuove assunzioni in base ai mesi residui dell'anno.

Per quanto sopra si indicano di seguito i capitoli del Bilancio 2025, su cui effettuare storni per l'importo a fianco indicato:

0.1	0.2	1	1	2	89	NUOVE ASSUNZIONI CAT. PROTE	-150.000,00
0.1	0.2	1	1	2	991	NUOVE ASSUNZIONI	-150.000,00

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento

Distinti saluti



Firmato digitalmente da
LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO E.Q.
Dott.ssa Maria Rosa Sparacino
Firmato il 14/11/2025 13:04
Seriale Certificato: 2847656
Valido dal 20/10/2023 al 20/10/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA**IV Direzione Edilizia Metropolitana e Istruzione**
SERVIZIO EDILIZIA DI ISTITUTO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0047456/2025 del 14/11/2025

Firmatario: Giuseppe Campagna

Al Dirigente II Direzione Affari Finanziari e
Tributari _ Ufficio Bilancio
SEDE**OGGETTO:** Richiesta stanziamento somme capitoli di spesa bilancio 2025.

In riferimento all'oggetto, per le realizzazioni di interventi urgenti negli edifici di proprietà di competenza, si chiede lo stanziamento di ulteriori somme al seguente capitolo di spesa:

1. 2866 _ "MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI PROVINCIALI
COMPRESI IMPIANTI ED ATTREZZATURE"
Euro 300.000,00;

Si precisa che le succitate risorse saranno destinate alla sistemazione degli impianti di climatizzazione della Galleria d'Arte Contemporanea e dell'Enoteca Provinciale di San Placido Calonerò, nonché per la sistemazione del Palazzetto dello Sport di Villafranca Tirrena al fine della concessione alle società sportive dell'impianto stesso.

Il Responsabile Ufficio Edilizia di Istituto
F.to Arch. Gaetano ANTONAZZO

IL DIRIGENTE
Dott. Giuseppe CAMPAGNA



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

VII Direzione

Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale

Servizio Cultura

Biblioteca "G. Pascoli"

Al Dirigente II Direzione
Al Servizio Programmazione Finanziaria

SEDE

Oggetto: Variazione di Bilancio 2025/2027 – Istituzione risorsa di entrata e corrispettivo capitolo di spesa

Ad integrazione e parziale modifica della nota Prot. n.45131 del 31/10/2025 di pari oggetto, si chiede che per l'istituzione della nuova Risorsa di Entrata richiesta e del corrispondente capitolo di spesa questi siano pari all'importo di €12.669,58 (Euro dodicimilaseicentosessantanove/58) in quanto, a seguito della pubblicazione del Decreto di approvazione dell'elenco dei beneficiari della misura prevista dal D.M n.275 del 05 Agosto 2025 (D.D.G n. 239 del 13.11.2025), tale è l'importo del contributo per acquisto libri che è stato assegnato alla Biblioteca "G. Pascoli" della Città Metropolitana di Messina.

Si allega:

D.D.G n. 239 del 13.11.2025;

Elenco dei beneficiari

Distinti saluti

LA DIRIGENTE
Avv. Anna Maria Tripodo



Città Metropolitana di Messina

IV DIREZIONE "EDILIZIA METROPOLITANA E ISTRUZIONE"

OGGETTO: Assestamento generale di Bilancio. Richiesta stanziamenti

ALLA II DIREZIONE
SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI
Servizio Programmazione Finanziaria

Con la presente, si chiede l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa corrente, collegato alla risorsa 6, per interventi di M.O. di riqualificazione e bonifica ambientale negli Istituti Scolastici di proprietà, dell'importo complessivo di € 110.000,00.

Inoltre si chiede l'impinguamento del capitolo di Bilancio 7411, collegato alla risorsa 6, di € 40.000,00 per Interventi urgenti di bonifica presso gli Istituti Scolastici.

Distinti saluti.

IL RESP. E.Q. EDILIZIA SCOLASTICA



Firmato digitalmente da
Bonanno Rosario
Firmato il 17/11/2025 12:15
Seriale Certificato: 4052817
Valido dal 29/11/2024 al 29/11/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

IL DIRIGENTE
F.TO DIGITALMENTE Dott. Giuseppe Campagna



Città Metropolitana di Messina

Direzione Generale

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
DOTT.SSA CONCETTA SALVATI

OGGETTO: RICHIESTA ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA DENOMINATO
“QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROGETTO MASE”.

Con la presente, si chiede l'istituzione di un capitolo di spesa per € 24.000,00, quale quota necessaria per la partecipazione al Progetto denominato “MESSINA SOSTENIBILE 2030”, giusto art. 7 comma 3 dell'Accordo firmato tra Mase e Città Metropolitana di Messina, prot. 48267 del 05/11/2024.

L'istituzione del nuovo capitolo sarà denominato “QUOTA DI PARTECIPAZIONE PROGETTO MASE” come espresso in oggetto.

Si fa presente che la copertura finanziaria trova capienza al cap. 3499, come specificato nella nota del 12/11/2025 numero prot. 46939.

Certi di un Vs immediato riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Campagna

ACCORDO

ex-art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

DI

Collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di seguito denominato "MASE", con sede a Roma, in Via Cristoforo Colombo 44, 00147 (Codice Fiscale 97047140583), nella persona del Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF), Dott. Alessandro Guerri, domiciliato per la carica presso la stessa sede del MASE;

E

La Città Metropolitana di Messina, con sede a Messina, in Corso Cavour n. 86, 98122 (Codice Fiscale 80002760835) nella persona del soggetto delegato dal Rappresentante Legale p.t. alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti Dott.ssa Rossana Carrubba, Segretario Generale

(di seguito indicate congiuntamente come le Parti);

VISTO

i RR.DD. 18 novembre 1923 n. 2440 e 23 maggio 1924 n. 827 e ss.mm.ii.;

la Legge 29 luglio 1986 n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 15 luglio 1986 (Suppl. Ordinario n. 59);

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 286 e ss.mm.ii., di "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 193 del 18 agosto 1999;

il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 e ss.mm.ii., recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di “attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 254 del 31 ottobre 2009 (Suppl. Ordinario n. 197);

la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii., di “Contabilità e finanza pubblica”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l’articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 106 del 9 maggio 2001 (Supplemento Ordinario n. 112);

la Legge 13 agosto 2010 n. 136, ed in particolare l’art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall’art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 12 novembre 2010 n. 187;

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

il Decreto-Legge 11 novembre 2022 n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11 novembre 2022, ed in particolare l’art.4, che ha modificato la denominazione del “Ministero della Transizione Ecologica” in “Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”;

il Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, di nomina dell’on. Gilberto Pichetto Fratin a Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica;

il Decreto Legislativo 12 maggio 2016 n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

il Decreto Ministeriale 10 gennaio 2024 n. 7, di emanazione dell’“Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2024 e per il triennio 2024-2026”;

la Legge del 30 dicembre 2023 n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 (Suppl. Ordinario n. 40);

il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, di “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”, Pubblicato nel supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 30 dicembre 2023 Supplemento Ordinario n. 41;

il D.P.C.M. del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, come modificato dal D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante il “Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri”;

l’articolo 2, comma 2, del suddetto D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, dal quale si evince che il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DIAG) è articolato nei seguenti quattro uffici di livello dirigenziale generale:

- Direzione generale comunicazione, risorse umane e contenzioso, CORUC;
- Direzione generale innovazione tecnologica, ITEC;
- Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile, AEIF;
- Direzione generale tutela della biodiversità e del mare, TBM;

l’art. 97 della Costituzione ai sensi del quale i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurato il buon andamento e l’imparzialità dell’amministrazione;

il D.P.R. 27 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 85 il 18 gennaio 2024, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, alla Dott.ssa Avv. Loredana Gulino;

il Decreto Ministeriale n. 17 del 12 gennaio 2024, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”, registrato dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 con il numero 242;

il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 100 del 14 marzo 2024, di approvazione della Direttiva Generale sugli indirizzi per l’azione amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2024, dei Dipartimenti e delle Direzioni generali e

attribuzioni delle risorse finanziarie ai rispettivi titolari dei Centri di costo, nonché le risorse umane, i correlati obiettivi e le connesse direttive di azione, in corso di registrazione presso gli organi di controllo;

il D.P.C.M. del 31 maggio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 28 giugno 2024, al n. 2443, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Guerri l'incarico di Direttore della Direzione generale affari europei, internazionali e finanza sostenibile (AEIF);

il Decreto-Legge 30 giugno 2011, n. 123 di riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile, e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" che individua nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile un quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale;

la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e in particolare l'articolo 109, comma 1 che ha istituito il Fondo per l'incentivazione di misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile;

la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 108, recante approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile;

che su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 4699/GAB del 07/03/2018, è stato dato avvio al Tavolo di confronto con le Regioni e le Province Autonome denominato Tavolo tecnico regionale per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e l'accompagnamento dei processi di elaborazione delle Strategie Regionali e Provinciali e successivamente, nel 2019, al Tavolo di confronto con le Città metropolitane;

che a luglio 2022 l'Italia ha presentato la sua seconda Voluntary National Review (VNR) nell'ambito del Foro Politico di Alto Livello (HLPF) per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che comprende dodici Voluntary Local Review

(VLR), frutto della partecipazione e collaborazione di 18 amministrazioni, rappresentando un caso unico e innovativo di “VNR/VLR integrate”;

la Delibera del 18 settembre 2023 del Comitato Interministeriale per la Transizione ecologica (CITE) di approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che riafferma il ruolo della SNSvS come quadro di riferimento nazionale per la declinazione degli obiettivi dell’Agenda 2030 e per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale secondo quanto previsto dall’art. 34 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che il documento di aggiornamento periodico della SNSvS è corredato da due allegati inerenti al Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 1) e al nuovo Regolamento del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (allegato 2);

il parere favorevole al documento di aggiornamento periodico della SNSvS formulato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 28 settembre 2022 (rep. 209/CSR), nel quale si raccomanda la prosecuzione delle attività di collaborazione e accompagnamento dei territori per l’attuazione dell’Agenda 2030 e della SNSvS;

i “Vettori di sostenibilità” della SNSvS emersi dal processo di revisione: Coerenza delle politiche per lo Sviluppo Sostenibile; Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

la Delibera n. 22 del 20 luglio 2023 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS), pubblicata in G.U. Serie generale n. 247 del 21/10/2023, di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile di cui all’articolo 109, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che include risorse destinate alla territorializzazione dei Vettori di sostenibilità della SNSvS;

la Risoluzione approvata in occasione della Seconda Sessione dell’Assemblea del Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN Habitat) approvata il 9 giugno 2023 dal titolo “Localizing of the Sustainable Development Goals” (Ris. 2/6) e recante l’attribuzione allo stesso Programma di una serie di azioni anche in partnership con gli Stati Membri e volte alla declinazione territoriale degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, dando risalto anche alle due iniziative di profilo internazionale in cui è direttamente coinvolta l’Italia ossia il G20 PLIC e la partnership Local2030 Coalition;

la Dichiarazione Politica concordata in occasione del “2023 SDG Summit”, e in particolare il paragrafo 38(s) della Parte III “Call to Action: turning our world towards 2030” che risponde all’esortazione del Segretario Generale delle Nazioni Unite di accelerare rapidamente le azioni e che, pertanto, stabilisce tra gli altri: “Rafforzeremo la declinazione territoriale degli Obiettivi di Sviluppo e promuoveremo la pianificazione e l’attuazione integrate a livello locale. Incoraggiamo tutti gli attori ad affrontare al meglio le interconnessioni, le sinergie e i compromessi tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, migliorando la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile”;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

i principi generali dell’Unione Europea rilevanti in materia di accesso ai contributi pubblici e, in particolare, il principio di trasparenza e pubblicità, di non discriminazione e di parità di trattamento;

gli Avvisi pubblici rivolti alle Regioni e alle Province Autonome (prot. 211 del 09/07/2018 e prot. 333 del 26/07/2019), nonché alle Città metropolitane (prot. 334 del 26/07/2019) per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

gli Accordi di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. per “attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sottoscritti a seguito dei suddetti Avvisi pubblici, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento e le Città metropolitane.

CONSIDERATO

che l’incentivazione di iniziative ed attività volte alla realizzazione degli adempimenti previsti dall’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. è di fondamentale importanza per la territorializzazione della SNSvS, nonché delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, si è inteso emanare un Avviso Pubblico finalizzato a supportare tale processo, individuando come direzioni di azione quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile;

che la richiamata Delibera CIPESS 22/2023 di approvazione del Programma di utilizzo del fondo per le misure e gli interventi di promozione dello sviluppo sostenibile assegna, per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risorse pari a 5.500.000 € a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, Missione 18 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" Programma 20, Azione 4 - Interventi a livello nazionale di promozione dello sviluppo sostenibile - dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

che al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Delibera CIPESS 22/2023 il MASE ha pubblicato l'Avviso pubblico prot. n. 253 del 20/12/2023, approvato con Decreto EC-DEC n. 0000254 del 20/12/2023 registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 22 dicembre 2023, al n. 462 ed ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 16 del 10 gennaio 2024;

la manifestazione di interesse prot. n. 14088/24 del 25/03/2024, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0056956 del 25/03/2024, nonché la Proposta d'intervento definitiva prot. n. 42835/24 del 03/10/2024, trasmessa al MASE a conclusione della fase negoziale dal titolo "Messina 2030" e parte integrante del presente Accordo, acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0179692 del 03/10/2024;

che con Decreto EC-DEC n. 254 del 20/12/2023, tra l'altro, è stata impegnata la somma complessiva di € 5.500.000,00, a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, di cui:

€ 3.500.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Regioni e Province Autonome;

€ 2.000.000,00 da destinare alla copertura finanziaria delle proposte presentate da Città Metropolitane;

che con Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 26 luglio 2024, al n. 472, è stato determinato l'importo massimo concesso a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per la realizzazione delle proposte di intervento, in:

€ 194.444,44 per ciascuna proposta presentata da Regioni e Province Autonome

€ 166.666,66 per ciascuna proposta presentata dalle Città Metropolitane.

PREMESSO CHE

l'allegato relativo alla Proposta di intervento (redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso come aggiornato dal Decreto AEI-DEC n. 182 del 18/07/2024) costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo e ne definisce, altresì, il relativo contenuto;

è fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche alla Proposta di intervento che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso, senza oneri aggiuntivi per le Parti;

a tal fine le suddette modifiche dovranno essere previamente condivise dalle Parti a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

RITENUTO CHE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune. Per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge, nonché le disposizioni del codice civile;

il MASE, le Regioni, le Province Autonome e le Città metropolitane, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso:

- a) la declinazione della SNSvS a livello territoriale, in accordo con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso il coinvolgimento attivo degli enti locali;
- b) la partecipazione a iniziative e attività a livello nazionale, europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS e la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- c) l'attuazione delle traiettorie di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS, con particolare riferimento a:
 - l'attuazione del Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), parte integrante della SNSvS;
 - il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS, che mostri il contributo delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile al raggiungimento degli stessi anche attraverso la declinazione territoriale degli indicatori di primo livello della SNSvS;
 - la promozione di iniziative che contribuiscano alla diffusione di una cultura per la sostenibilità anche attraverso le sinergie tra l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla cittadinanza globale;

- la partecipazione ai Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali e per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;
- il pieno coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, incluse le nuove generazioni, nel processo di definizione e attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale realizzazione di casi studio e azioni innovative per la sperimentazione di policy integrate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, l'Avviso e gli allegati, sono da intendersi qui integralmente trascritte e formano parte integrante del presente Accordo.
2. Costituisce, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato relativo alla Proposta di intervento che ne definisce il relativo contenuto. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre modifiche e/o integrazioni, senza oneri aggiuntivi per le Parti, che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione dell'Accordo stesso.
3. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti, da realizzarsi mediante la trasmissione al MASE di apposite note di integrazione e/o modifiche progettuali debitamente motivate e firmate dal Rappresentante Legale del Soggetto richiedente.

La trasmissione, comprensiva della proposta progettuale aggiornata alle modifiche e/o integrazioni richieste, dovrà avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Articolo 2

Oggetto e Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono dare nuovo impulso al processo di

territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, in particolare attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS: 1. Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo sostenibile; 2. Cultura per la Sostenibilità; 3. Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile.

2. Il MASE supporta le strutture delle Regioni, delle Province Autonome e delle Città metropolitane impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006.
3. Le Parti assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo art. 3 con quelle realizzate nell'ambito del più ampio processo di definizione e attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce del documento aggiornato della SNSvS approvato con Delibera CITE del 18 settembre 2023.

Articolo 3 **Categorie di intervento**

1. Nell'ambito del più ampio processo di attuazione e declinazione territoriale della SNSvS, la proposta di intervento include azioni riferibili ad almeno due delle seguenti categorie di intervento, come da descrizione di dettaglio contenuta nell'All.1 dell'Avviso:

Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
Sottocategorie:

- 1.1. La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile
- 1.2. Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello
- 1.3 Strumenti per la coerenza e la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche
- 1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità

Categoria 2. Cultura per la sostenibilità

Sottocategorie:

- 2.1. Educazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile
- 2.3 Linguaggi, strumenti e luoghi per comunicare la sostenibilità

Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Sottocategorie:

- 3.1 Forum Regionale/Provinciale/Metropolitano per lo sviluppo sostenibile
- 3.2 Partecipazione istituzionale
- 3.3 Partenariati innovativi

Articolo 4

Obblighi e impegni delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente art. 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:

Il MASE - DG AEIF si impegna a:

- promuovere l'interazione e la collaborazione tra le amministrazioni, in particolare attraverso i Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- favorire il coinvolgimento di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane in iniziative e processi per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale, europeo e internazionale;
- promuovere la partecipazione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, anche stimolando il coinvolgimento degli enti locali;
- mettere a disposizione di Regioni, Province Autonome e Città metropolitane, i risultati raggiunti e gli strumenti e metodologie definiti nell'ambito del processo di attuazione, monitoraggio e revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, che ne costituisce parte integrante, in accordo con gli attori coinvolti;
- mettere a disposizione i risultati delle attività nazionali, anche in riferimento al Tavolo nazionale sugli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), in merito alla declinazione territoriale degli indicatori della SNSvS, in accordo con gli attori coinvolti;
- fornire uno strumento per il monitoraggio integrato degli output e dei risultati attesi della proposta di intervento oggetto del presente Accordo, nonché del complessivo processo di attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello territoriale;

- mettere a disposizione i risultati e promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e al Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la diffusione degli esiti degli accordi di collaborazione e dei processi di attuazione delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile;
- aggiornare le pagine del sito web del MASE dedicate all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, per la divulgazione dei dati e dei risultati raggiunti, nonché per la promozione di iniziative ed eventi organizzati a livello territoriale;
- informare tempestivamente le Regioni, Province Autonome e Città metropolitane della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- curare l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione delle attività previste dal presente Accordo.

La Città Metropolitana di Messina si impegna a:

- assicurare la realizzazione delle attività previste nella Proposta di intervento allegata al presente Accordo anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- assicurare l'interazione e la collaborazione con il MASE in particolare attraverso i Tavoli di confronto per l'attuazione della SNSvS rivolti a Regioni, Province Autonome e Città metropolitane;
- promuovere la collaborazione orizzontale e verticale per l'attuazione dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali e delle loro aggregazioni e la sinergia con le strategie territoriali in essere (i.e. green communities, comunità energetiche, aree interne, ecc.);
- assicurare la partecipazione alle attività di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della SNSvS, a livello nazionale e internazionale;
- realizzare le attività previste nella proposta d'intervento entro i termini di cui al successivo art. 6;
- contribuire al processo di monitoraggio integrato della SNSvS ex art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso la messa a

disposizione delle informazioni qualitative e quantitative nelle modalità e con le tempistiche definite in accordo con il MASE, tese ad assicurare il monitoraggio dell'efficacia delle attività previste dal presente Accordo nell'ambito del più ampio processo di attuazione dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile;

- trasmettere al MASE ogni utile aggiornamento in merito al processo di attuazione e aggiornamento dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento alle Delibere, ai Decreti ed in generale agli atti delle Amministrazioni di attuazione ed aggiornamento dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile;
- promuovere ogni utile sinergia con le attività condotte a livello nazionale nell'ambito del Vettore 2 - Cultura per la Sostenibilità e del Vettore 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al coinvolgimento delle nuove generazioni e all'interazione tra Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e i Fora territoriali;
- trasmettere al MASE, ai fini della massima diffusione, tempestive informazioni in merito a eventi e iniziative organizzate in attuazione della propria Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile;
- utilizzare il logo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e quello della SNSvS su tutti i prodotti e i materiali pubblici realizzati per ognuna delle azioni previste nella proposta progettuale;
- promuovere attraverso i propri mezzi di informazione e comunicazione (sito web, social network, eventi pubblici, ecc.) la collaborazione con il MASE nell'ambito del processo di attuazione della SNSvS;
- consentire i controlli necessari alla verifica, da parte del MASE del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute di cui dovrà trasmettere la relativa documentazione;
- informare tempestivamente il MASE della sostituzione dei propri Responsabili e Referenti dandone comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9;
- provvedere all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) e, dopo la registrazione del presente Accordo da parte del MASE presso gli organi competenti, alla sua comunicazione al fine di ottemperare, ove applicabile, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;

Articolo 5

Responsabili, Referenti operativi e Modalità di esecuzione

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'art. 3, è assicurata dai Soggetti di seguito previsti.
2. Per la Direzione Generale AEIF del MASE il RUP è individuato nel Direttore Generale Dott. Alessandro Guerri e il Referente tecnico nell'Arch. Mara Cossu.
3. Per la Città Metropolitana di Messina il soggetto delegato dal Rappresentante Legale alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti è individuato in Rossana Carrubba, Segretario Generale e il Referente operativo in Salvo Puccio, Direttore Generale.
4. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.
5. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione alla controparte a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.

Articolo 6

Durata delle attività

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella proposta progettuale allegata al presente Accordo (redatta secondo il format ALL.3 dell'Avviso), saranno avviate entro e non oltre due mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, fermo restando quanto riportato all'art. 16 in merito all'efficacia dell'Accordo.
2. La Città Metropolitana di Messina si impegna a comunicare alla DG AEIF del MASE la data di effettivo avvio delle attività, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9.
3. Le suddette attività dovranno essere concluse entro e non oltre i 18 mesi dal loro avvio.
4. È prevista la possibilità di prorogare la durata del presente Accordo, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, su richiesta motivata di una delle Parti da trasmettere a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 9 e previo accordo tra le Parti. La realizzazione delle attività previste dall'Accordo potrà essere prorogata sino al ventiquattresimo mese decorrente dalla data di avvio delle stesse.

Articolo 7

Oneri finanziari

1. In ossequio a quanto previsto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, entrambe le Parti contraenti (MASE e la Città Metropolitana di Messina) specificano il proprio contributo per la realizzazione collaborativa delle attività previste.
2. L'onere finanziario complessivo per la realizzazione delle attività di cui al piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso, ammonta a euro 190.666,00 che ciascuna Parte si impegna a sostenere nella misura di seguito indicata.
3. La Città Metropolitana di Messina partecipa attraverso una quota pari ad euro 24.000,00 sulla base del piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo e redatto secondo il format ALL.3 dell'Avviso). La quota pari ad euro 166.666,00 è conferita alla Città Metropolitana di Messina dal MASE - DG AEIF a valere sul capitolo 7953 P.G. 2, con le modalità indicate nel successivo articolo 8.
4. Non configurandosi alcun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA). Tuttavia, l'IVA può rappresentare un costo rimborsabile qualora non sia in ogni modo recuperabile e pertanto rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto.
5. Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo art. 8, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
6. La stima delle spese ammissibili a rimborso per lo svolgimento delle attività, oggetto della collaborazione istituzionale, è riportata nel piano economico-finanziario contenuto nella proposta d'intervento allegata al presente Accordo.
7. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico della Città Metropolitana di Messina, senza alcun rimborso da parte del MASE.

Articolo 8

Modalità di erogazione e Rendicontazione

1. Il MASE procederà all'erogazione della somma di cui al precedente articolo a favore della Città Metropolitana di Messina con le seguenti modalità:
 - prima tranche, a titolo di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, da erogarsi successivamente alla comunicazione della data di avvio delle attività da parte della Città Metropolitana di Messina, compatibilmente con le disponibilità in bilancio del MASE e dei relativi stanziamenti;
 - seconda tranche, pari al max 25% del contributo concesso, previa rendicontazione dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
 - terza tranche, a saldo, pari al restante 35% del contributo concesso, previa rendicontazione finale di tutte le spese sostenute.
2. Gli importi relativi alla seconda tranche verranno erogati previa presentazione da parte della Città Metropolitana di Messina della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione seconda tranche, redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
 - c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, le spese impegnate con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura degli atti giuridicamente vincolanti attestanti l'effettività dell'impegno di spesa, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), da cui è possibile evincere che la Città Metropolitana di Messina ha impegnato spese per un importo pari o superiore all'importo erogato dal MASE a titolo di anticipazione (prima tranche);
 - f. autocertificazione da parte della Città Metropolitana di Messina relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
3. Ai fini della erogazione della seconda tranche, i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 2 dovranno pervenire al MASE esclusivamente tramite invio all'indirizzo pec di cui all'art. 9.

4. Gli importi relativi alla terza tranche (saldo) del contributo MASE verranno erogati previa presentazione da parte della Città Metropolitana di Messina della seguente documentazione:
 - a. richiesta di erogazione terza tranche (saldo), redatta secondo il modello che sarà predisposto dal MASE;
 - b. relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, che dovrà essere redatta attraverso uno specifico format che sarà predisposto dal MASE al fine di facilitare tale adempimento;
 - c. tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di spesa preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format fornito dal MASE;
 - d. dati funzionali al monitoraggio e alla valutazione delle attività svolte, elaborati sulla base delle indicazioni contenute nei format forniti dal MASE;
 - e. documenti giuridicamente vincolanti afferenti alla proposta (contratti, accordi, ordinativi, ecc.), giustificativi di spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc.), giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, ricevuta di bonifico, ecc.) conformi alla vigente normativa in materia fiscale e di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché, se del caso, la documentazione afferente agli incarichi incentivanti (atto costitutivo, statuto, regolamento, ecc.). Tale documentazione è da riferirsi alla totalità delle spese rendicontate;
 - f. autocertificazione da parte della Città Metropolitana di Messina relativa ai costi sostenuti, quale contributo a proprio carico, per la realizzazione della proposta progettuale.
5. Ai fini della erogazione della terza tranche (saldo), i documenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) del precedente comma 4 dovranno pervenire al MASE entro e non oltre 90 giorni successivi alla data di conclusione delle attività, esclusivamente tramite trasmissione all'indirizzo pec di cui all'art. 9.
6. L'erogazione sia della seconda che della terza tranche di contributo è subordinata alla verifica e valutazione da parte del MASE della documentazione trasmessa.
7. I pagamenti di cui sopra avverranno tramite versamento sul conto di Tesoreria Unica c/o la Banca d'Italia n. 60879 intestato alla Città Metropolitana di Messina.

8. La Città Metropolitana di Messina assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
9. I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, per un periodo non inferiore a 10 anni decorrenti dalla data di conclusione delle attività previste dal presente Accordo.
10. Il presente Accordo si intende automaticamente risolto in tutti i casi in cui le transazioni non avvengano secondo le modalità sopra indicate.

Articolo 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi PEC:
 - per il MASE: aeif@pec.mase.gov.it
 - per la Città Metropolitana di Messina: protocollo@pec.prov.me.it

Articolo 10

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. Tutti i risultati parziali e finali direttamente derivanti dal presente Accordo, nonché tutti i prodotti realizzati nell'ambito dello stesso Accordo, appartengono in uguale misura ad entrambe le Parti.
2. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 11

Revoca

1. Il presente Accordo si intenderà risolto nel caso di revoca del finanziamento per mancata realizzazione nei termini di cui all'art. 6, in tutto o in parte delle attività previste. In tal caso, la Città Metropolitana di Messina dovrà

restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. Oltre agli interessi legali dovrà essere calcolata anche la rivalutazione monetaria.

Articolo 12

Riservatezza e Informativa trattamento dati

1. Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) 2016/679, recepito con D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, i dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente Accordo, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del citato GDPR.
2. Le parti assicurano l'attuazione del principio della minimizzazione nell'utilizzo dei dati ovvero saranno trattati quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento dello scopo e saranno, altresì, conservati, sino al raggiungimento della finalità del presente Accordo.
3. I dati personali saranno trattati garantendo misure adeguate (art. 32 Reg. Ue 2016/679) di protezione sia in fase di raccolta che di utilizzo e trasmissione degli stessi.
4. Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di Accordo comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto e l'eventuale rifiuto dell'autorizzazione comporta l'impossibilità di dare attuazione a quanto definito nell'Accordo.
5. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno della struttura di entrambe le Parti per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.
6. I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.
7. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.
8. Tutto il personale che partecipa alla realizzazione del presente Accordo di collaborazione è soggetto all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni di cui venga a conoscenza in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del suddetto Accordo.

9. Le Parti si impegnano al corretto trattamento dei dati e a tutti gli obblighi previsti dal GDPR.
10. Il DPO per la Città Metropolitana di Messina è la società IT&T S.r.l. nella persona dell'Amministratore unico ing. Giuseppe Bono ed è reperibile agli indirizzi pec del titolare: gbono@it&tsrl.it; pec istituzionale: protocollo@pec.prov.me.it. Il DPO per il MASE è l'Avv. Monica Ragone reperibile all'indirizzo rpd@pec.mase.gov.it.

Articolo 13 **Responsabilità**

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo. In tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Articolo 14 **Controversie e Foro competente**

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione o all'applicazione del presente Accordo, o comunque direttamente o indirettamente connesse a tale atto, ciascuna Parte comunicherà per iscritto all'altra l'oggetto e i motivi della contestazione.
2. Al fine di comporre amichevolmente la controversia, le Parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione, entro il termine massimo di cinque giorni dalla data di ricezione della contestazione, ed a pervenire ad una composizione amichevole entro il successivo termine di cinque giorni.
3. Resta, peraltro, inteso che le controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle finalità del presente Accordo.
4. In caso di azione giudiziaria il Foro competente per le controversie è quello di Roma.

Articolo 15 **Rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. n. 241/1990, dai principi e dalle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 16
Efficacia dell'Accordo e registrazione

1. L'Accordo è efficace per le Parti con la registrazione da parte dei competenti organi di controllo.
2. Nelle more della registrazione presso i competenti organi di controllo e al fine di rispettare gli obiettivi e gli impegni finanziari del progetto, le attività previste dal presente Accordo sono impegnative per le Parti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.
3. Nessuna spesa potrà essere riconosciuta alle Parti per le attività avviate prima della comunicazione dell'esito dei suddetti controlli nel caso in cui gli stessi abbiano esito negativo.

Per il Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Alessandro Guerri

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

Per la Città Metropolitana di Messina

Rossana Carrubba

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.

ALLEGATO 3 - PROPOSTA DI INTERVENTO



Città Metropolitana di Messina

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A REGIONI, PROVINCE AUTONOME E CITTÀ METROPOLITANE PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 34 D.LGS N. 152/2006 E SS.MM.II

SOGGETTO PROPONENTE

Città Metropolitana di Messina

TITOLO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Messina 2030



REFERENTI

RAPPRESENTANTE LEGALE PER LA FIRMA DELL'ACCORDO E LA SUCCESSIVA ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	Rossana Carrubba
RUOLO	Segretario Generale
STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	Segreteria Generale
TELEFONO	090.7761712 – 090.7761490
E-MAIL (PEC)	protocollo@pec.prov.me.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	gabinettoseggen@cittametropolitana.me.it

REFERENTE TECNICO DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

NOME E COGNOME	Salvo Puccio
RUOLO	Direttore generale

STRUTTURA DI RIFERIMENTO NELL'ORGANIGRAMMA	<i>Direzione Generale</i>
TELEFONO	090.7761314 – 090.7761315
E-MAIL (PEC)	protocollo@pec.prov.me.it
E-MAIL ISTITUZIONALE	presidenza@cittametropolitana.me.it

La proposta deve includere azioni riferibili ad almeno due delle seguenti Categorie di intervento previste dal presente Avviso (art. 4 e All. 1). Nell'elenco sottostante, indicare le categorie incluse nella proposta:

-
- × Categoria 1. Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
-
- × Categoria 2. Cultura per la sostenibilità
-
- × Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile
-

SINTESI DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO

DESCRIZIONE SINTETICA

La Città Metropolitana di Messina ha pubblicato l'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile (AMSvS), frutto di un Accordo stipulato nel 2019 tra la CM di Messina e l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), attraverso il quale il MATTM e la Città metropolitana, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali per lo sviluppo sostenibile attraverso:

- a) la loro declinazione a livello metropolitano;
- b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- c) la potenziale definizione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della SNSvS che tengano conto del contributo delle Regioni, delle Province autonome e delle Città metropolitane in tal senso;
- e) il pieno coinvolgimento della società civile.

Al fine di completare il processo di territorializzazione, la CM di Messina intende rivedere l'Agenda al fine di garantire l'allineamento con la nuova SNSvS e l'integrazione degli obiettivi della strategia negli strumenti di programmazione, il monitoraggio dei 55 indicatori e la verifica dei vettori del processo. Intende inoltre potenziare il sistema multilivello che coinvolge diversi Comuni della CM garantendo anche un allineamento con la nuova Strategia Regionale della Sicilia per rimarcare un'esperienza a livello internazionale (G 20 – OCSE) che faccia leva sull'attuazione politica.

Parallelamente a queste attività, per garantire la necessaria accelerazione del processo, la CM intende:

- avviare percorsi di formazione rivolti al personale interno, coinvolto nell'attuazione tenendo conto dell'Agenda ONU 2030 e della SNSvS;
- formalizzare e ottimizzare il forum metropolitano, creato nel 2021 che vede la partecipazione dei Comuni, delle imprese, delle università e di altri rappresentanti della società civile.

OBIETTIVO GENERALE DELLA PROPOSTA

Obiettivo della proposta è garantire un completo allineamento dell'Agenda Metropolitana con la Strategia regionale e nazionale, accelerare il processo di attuazione dell'Agenda anche attraverso la formazione ed il coinvolgimento della società civile e perfezionare il sistema di monitoraggio. In particolare, sarà modificata e integrata la Cabina di Regia per la revisione dell'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile con Decreto Sindacale del Sindaco Metropolitano e saranno riattivati il Tavolo Istituzionale e il Tavolo Tecnico con il supporto della Segreteria tecnico amministrativa.

AZIONI

Tabella 1 – Quadro sintetico delle azioni

categoria	sottocategoria	numero e titolo azione (cfr. All. 1 Avviso)	Descrizione sintetica azione (max 300 caratteri spazi inclusi)	Descrizione sintetica risultati attesi (max 500 caratteri spazi inclusi)
<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.</i>	<i>1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile</i>	<p><i>1.1.a – Integrazione di meccanismi e strumenti per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nella struttura della Cabina di regia</i></p> <p><i>1.1.b – Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.</i></p> <p><i>1.1.c – Attivazione e facilitazione di tavoli istituzionali per il confronto con gli enti locali, a supporto dell’attuazione delle strategie regionali e provinciali e delle agende metropolitane e locali per lo sviluppo sostenibile, avendo come modello di riferimento il Tavolo di confronto MASE – Regioni e Province Autonome e il Tavolo di confronto MASE – Città Metropolitane.</i></p>	<p>Modifica e aggiornamento della Cabina di Regia con Decreto Sindacale</p> <p>Collaborazione con le Cabine di Regia delle CC.MM. della Sicilia e della Calabria in supporto alla governance multilivello.</p> <p>Integrazione e potenziamento del “Sistema multilivello” già avviato dalla CM di Messina, attraverso il coinvolgimento della Regione e di diversi Comuni del territorio.</p>	<p>Promozione della Cabina di Regia come luogo centrale della governance dell'ente e supporto politico al processo realizzativo.</p> <p>Scambio di esperienze e buone pratiche per accrescere la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Sviluppo di un approccio che favorisca la confrontabilità e quindi la coerenza tra le azioni delle diverse amministrazioni, attraverso il coordinamento delle attività della CM e quelle di alcuni Comuni del territorio.</p>

<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.</i>	<i>1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello.</i>	<i>1.2.a – Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce dell'approvazione della prima revisione della SNSvS.</i>	Aggiornamento del documento di Agenda Metropolitana in base alla valutazione del territorio e in coerenza con quanto indicato dalla SNSvS.	Allineamento e aggiornamento dell'Agenda Metropolitana con la SNSvS e integrazione con gli obiettivi quantitativi.
“	“	<i>1.2.b – Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell'Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche.</i>	Classificazione dei documenti di programmazione in base ai 17 Goal dell'Agenda 2030 e agli obiettivi quantitativi, definiti a livello territoriale.	Associazione chiara tra i traguardi che si vuole raggiungere nel corso del mandato e le azioni poste in essere a tal fine.
	<i>1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità</i>	<i>1.4.a – Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all'attuazione della SNSvS.</i>	Valutazione - in fase iniziale - dello stato di attuazione della Agenda 2030 nel territorio. Monitoraggio - dopo 12 mesi - della situazione rispetto agli obiettivi quantitativi generali e a quelli specifici, presenti nei documenti di programmazione e anche attraverso il perfezionamento dell'accordo con la CM di Milano per l'uso del <i>DataLab</i> , frutto del percorso realizzato nell'accordo precedente.	Mappatura del territorio e identificazione dei suoi punti di forza e di debolezza, anche tramite il confronto con il dato nazionale e di territori affini. Valutazione dell'efficacia delle politiche rispetto agli obiettivi dell'Agenda.

<i>Categoria 2. cultura per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>2.2.a – Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'ente, in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione e (foresight).</i>	Realizzazione di un percorso formativo dedicato al personale della CM di Messina sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle competenze trasversali abilitanti (Green Comp.)	Acquisizione delle competenze necessarie per garantire una efficace attuazione dell'Agenda Metropolitana da parte del personale interno.
<i>Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>3.1 Forum Metropolitan o per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>3.1.a – Ottimizzazione del meccanismo di funzionamento e gestione del Forum (in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale) o delle piattaforme costituite per l'attuazione delle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile</i>	Sull'esperienza della precedente edizione, si intende garantire una maggiore partecipazione degli stakeholder al Forum e di regolamentarla.	Ci si attende un esercizio finalizzato e mirato alla definizione di obiettivi della strategia per centrare le finalità per le quali viene adottata correlandola ad elementi di supporto economico sulla base dei documenti finanziari e di pianificazione in corso di attuazione o di adozione.

Tabella 2 – Dettaglio delle azioni

azione	<i>1.1.a – Integrazione di meccanismi e strumenti per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nella struttura della Cabina di regia</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile</i>
descrizione azione	<p>Modifica e aggiornamento della Cabina di Regia con Decreto Sindacale. La Cabina di regia è prevista attraverso l'istituzione di due tavoli: un tavolo Istituzionale ed un tavolo tecnico, quest'ultimo coordinato dalla Direzione Generale.</p> <p>Il tavolo Istituzionale è presieduto dal Sindaco Metropolitano ed è costituito dai rappresentanti Istituzionali (Gabinetto Istituzionale del Sindaco Metropolitano, Direttore Generale e Segretario Generale) che possano influire e determinare le scelte da adottare per l'aggiornamento della AMSvS. Al tavolo partecipano anche alcuni rappresentanti del Tavolo Tecnico. E'</p> <p>l'organo di rappresentanza degli attori di processo e del partenariato diffuso. Ha il compito di animare la componente socio-politica e quella socio-economica, di interagire con le istituzioni politiche, scientifiche, di ricerca, con i tavoli tecnici organizzati dal MASE, di verificare il consenso e di legittimare il processo. In raccordo con il tavolo tecnico definisce anche gli aspetti sulla metodologia e sulle strategie della campagna di sensibilizzazione, di formazione e di informazione della AMSvS.</p> <p>Il Tavolo tecnico, con personale della Città Metropolitana e con esperti esterni, assolverà le funzioni di Segreteria Tecnica ed Operativa della AMSvS istituita presso la Direzione Generale e curerà la produzione e l'elaborazione di tutta la documentazione ivi compresa la disamina preliminare sullo stato dell'arte attuale della programmazione, pianificazione e di tutti gli strumenti in capo ad ogni Ufficio o Direzione interessati nella definizione della strategia, con riferimento alla loro coerenza e/o influenza rispetto agli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e alle 5 aree individuate nella SNSvS.</p> <p>D'intesa con il Tavolo Istituzionale elaborerà e gestirà temi e fasi di animazione e diffusione delle tematiche di interesse territoriale e formulerà il definitivo aggiornamento dell'Agenda che andrà adottata con Decreto del Sindaco Metropolitano e approvata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitano.</p>
destinatari	Uffici e Servizi delle varie Direzioni, Gabinetto Istituzionale, Segreteria Generale
risultati attesi	Promozione della Cabina di Regia come luogo centrale della governance dell'ente e supporto politico al processo realizzativo.
output previsti	Piattaforma applicativa interconnessa con gli enti locali, con la società civile e con gli attori non statali.
durata azione	6 mesi
data inizio – data conclusione attività	M01-M06
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	ASviS (con funzione di supporto)

azione	<i>1.1.b – Attività di scambio e collaborazione tra Cabine di regia, inclusa la creazione di reti, in ottica di supportare la governance multilivello e la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile</i>
descrizione azione	Collaborazione con le Cabine di Regia delle CC.MM. della Sicilia e della Calabria in supporto alla <i>governance</i> multilivello, al fine di garantire lo scambio di esperienze e azioni che consentano di ampliare la prospettiva delle “buone pratiche”, e che quindi, siano state definite di concerto con istituzioni locali e attori del territorio e abbiano caratteristiche di multidimensionalità (capaci di integrare diversi settori di politiche e le tre dimensioni della sostenibilità) e innovatività (sperimentali e capaci di introdurre metodi, approcci e campi di intervento non già esplorati) e che siano potenzialmente trasferibili ad altri ambiti di intervento.
destinatari	Cabine di Regie delle altre CC.MM. della Sicilia e delle altre Regioni
risultati attesi	Realizzazione di un coordinamento tra la Regione Siciliana, la Regione Calabria, le Città Metropolitane siciliane e la CM di Reggio Calabria per uno scambio di proposte tramite riunioni periodiche delle rispettive Cabine di Regia.
output previsti	Reti a supporto della governance multilivello al fine di garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Scambio di esperienze e buone pratiche per accrescere la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.
durata azione	6 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M07-M12
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	ASviS (con funzione di supporto)

azione	<i>1.1.c – Attivazione e facilitazione di tavoli istituzionali per il confronto con gli enti locali, a supporto dell’attuazione delle strategie regionali e provinciali e delle agende metropolitane e locali per lo sviluppo sostenibile, avendo come modello di riferimento il Tavolo di confronto MASE – Regioni e Province Autonome e il Tavolo di confronto MASE – Città Metropolitane.</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.1 La governance multilivello per lo sviluppo sostenibile</i>
descrizione azione	Sperimentazione del “Sistema multilivello” (come descritto nella SNSvS) per la CM di Messina attraverso l’individuazione di comuni e unioni di comuni (max 5), l’allineamento dei Documenti di programmazione rispetto agli indicatori e agli obiettivi della SNSvS e quelli specifici del territorio al fine valutare la coerenza delle azioni e il contributo di ogni amministrazione al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS e dei 17 Goal dell’Agenda ONU.
destinatari	Tavolo di confronto MASE, enti locali
risultati attesi	Sviluppare uno strumento di coordinamento delle azioni intraprese dalla CM di Messina e dai Comuni, assicurando coerenza e confrontabilità delle azioni degli enti territoriali, anche rispetto al quadro regionale e nazionale. Valutazione e misurazione degli effetti delle politiche nel tempo.
output previsti	<i>Tavoli di confronto interistituzionale;</i> Report/documento: analisi integrata per la CM di Messina e per territori coinvolti rispetto agli indicatori e agli obiettivi quantitativi previsti dalla SNSvS e dall’Agenda 2030.
durata azione	18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M01-M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell’azione	ASviS

azione	<i>1.2.a – Realizzare l'aggiornamento delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile alla luce dell'approvazione della prima revisione della SNSvS</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello</i>
descrizione azione	Aggiornamento del documento di Agenda Metropolitana alla luce della nuova SRSvS della regione Sicilia e in coerenza con gli indicatori e gli obiettivi quantitativi dalla SNSvS.
destinatari	Dirigenti, funzionari e dipendenti dell'ente e cittadinanza
risultati attesi	Allineamento delle priorità della CM con quelle regionali e nazionali per una maggiore coerenza delle politiche e trasparenza nei confronti della cittadinanza.
output previsti	Agenda Metropolitana aggiornata e allineata con la SNSvS, quindi integrata con indicatori e obiettivi quantitativi da essa previsti.
durata azione	13 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M06-M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	ASviS

azione	<i>1.2.b – Favorire il raccordo della programmazione e pianificazione settoriale dell'Ente con i rispettivi documenti strategici per lo sviluppo sostenibile, in ottica di coerenza delle politiche</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.2 Le Strategie Regionali e Provinciali e le Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile come quadri di riferimento per la coerenza delle politiche e la governance multilivello</i>
descrizione azione	Rielaborazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) rispetto ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, integrando indicatori e obiettivi quantitativi previsti nella SNSvS e, se presenti, specifici del territorio.
destinatari	Dirigenti, funzionari e dipendenti dell'ente e cittadinanza.
risultati attesi	Associazione chiara tra i traguardi che si intende raggiungere nel corso del mandato e le azioni poste in essere a tal fine, in coerenza con la SNSvS e con l'Agenda 2030.
output previsti	Rielaborazione del DUP della CM
durata azione	18 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M01-M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	ASviS

azione	<i>1.4.a – Declinazione territoriale dei 55 indicatori della SNSvS e dimostrazione di come gli indicatori selezionati a scala locale contribuiscono all’attuazione della SNSvS</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 1 - Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>1.4 Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità</i>
descrizione azione	<p>1. Analisi e posizionamento della CM di Messina rispetto allo stato di attuazione degli indicatori e obiettivi quantitativi della SNSvS declinati a livello territoriale, individuando gli elementi di eccellenza e di criticità anche rispetto al livello regionale e nazionale.</p> <p>2. Aggiornamento del monitoraggio - dopo 12 mesi – per la valutazione degli avanzamenti nel tempo.</p>
destinatari	Dirigenti, funzionari e dipendenti dell’ente e cittadinanza
risultati attesi	<p>Mappatura del territorio e identificazione dei suoi punti di forza e di debolezza, anche tramite il confronto con il dato nazionale, regionale e di territori affini.</p> <p>Valutazione dell’efficacia delle politiche rispetto agli obiettivi della SNSvS e dell’Agenda 2030.</p>
output previsti	Realizzazione di un cruscotto funzionale che restituisca il contributo dell’Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile all’attuazione della SNSvS, attraverso il monitoraggio integrato dei 55 indicatori della SNSvS, declinati a livello territoriale.
durata azione	<p>I fase: 9 mesi;</p> <p>II fase: 9 mesi.</p>
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	<p>M01-M09;</p> <p>M10-M18.</p>
soggetti coinvolti nella realizzazione dell’azione	ASviS, Colouree

azione	<i>2.2.a – Percorsi di capacitazione istituzionale interni all'ente, in materia di sviluppo sostenibile, coerenza delle politiche, anticipazione del futuro e riprogrammazione.</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 2. Cultura per la sostenibilità</i>
sottocategoria di intervento	<i>2.2 Formazione per lo sviluppo sostenibile</i>
descrizione azione	<p>Realizzazione di un percorso formativo dedicato al personale della CM di Messina sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle competenze trasversali abilitanti (GreenComp).</p> <p>Il percorso consiste in circa quattro laboratori in presenza (laboratorio pensiero anticipante e futuri; laboratorio di cocreazione; laboratorio per la definizione di strumenti e interventi per rafforzare la coerenza tra politiche; laboratorio sulla misurazione per rendere la CM autonoma nel monitoraggio necessario per valutare nel tempo gli effetti delle politiche).</p> <p>Al fine di avere una base di conoscenza comune, si inviteranno i/le partecipanti a completare, prima dell'inizio del percorso di formazione, i corsi digitali disponibili sulla piattaforma "Syllabus" nel percorso "Ruolo degli Enti territoriali per la trasformazione sostenibile" per un totale di circa sei ore complessivi (inclusi gli approfondimenti e i video).</p>
destinatari	Dirigenti, funzionari e dipendenti dell'ente
risultati attesi	Acquisizione delle competenze necessarie per garantire un'efficace attuazione dell'Agenda Metropolitana da parte del personale interno e della Cabina di Regia in coerenza con la SNSvS.
output previsti	Webinar, laboratori, materiale formativo e altri strumenti didattici.
durata azione	7 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M02-M08
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	<i>ASviS, RUS - Rete Università Sostenibili, Università degli Studi di Messina</i>

azione	<i>3.1.a – Ottimizzazione del meccanismo di funzionamento e gestione del Forum (in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale) o delle piattaforme costituite per l'attuazione delle Strategie e Agende per lo Sviluppo Sostenibile.</i>
categoria di intervento	<i>Categoria 3. Partecipazione per lo sviluppo sostenibile</i>
sottocategoria di intervento	<i>3.1 Forum Metropolitano per lo sviluppo sostenibile</i>
descrizione azione	Ripresa delle attività e regolamentazione del Forum Metropolitano per lo sviluppo sostenibile. In particolare, sono previste le seguenti attività: - pubblicazione di una manifestazione di interesse per la partecipazione al Forum; - definizione, condivisione e pubblicazione del Regolamento del Forum, in coerenza con il Regolamento del Forum nazionale; - definizione delle linee di programma biennale in coerenza con quanto previsto dall'Agenda Metropolitana e già avviato a partire dal 2021 sulle tematiche: mobilità sostenibile e smart city, economia circolare, ecosistemi e biodiversità, sport e turismo sostenibili nelle aree protette, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio; - istituzione dei tavoli di lavoro e organizzazione di incontri periodici (almeno trimestrali).
destinatari	Istituzioni Metropolitane, Enti pubblici di ricerca, Università, Società o Associazioni Scientifiche di rilevanza nazionale e regionale, Istituzioni pubbliche, società civile.
risultati attesi	Ci si attende un esercizio finalizzato e mirato alla definizione di obiettivi della strategia per centrare le finalità per le quali viene adottata correlandola ad elementi di supporto economico sulla base dei documenti finanziari e di pianificazione in corso di attuazione o di adozione.
output previsti	Miglioramento e rafforzamento del Forum rispetto all'esperienza passata. Regolamentazione del Forum Metropolitano per lo Sviluppo Sostenibile e inserimento nella piattaforma ParteciPa.
durata azione	13 mesi
data inizio attività (mm/aa) – Data conclusione attività (mm/aa)	M06-M18
soggetti coinvolti nella realizzazione dell'azione	ASviS

Tabella 3. Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario dovrà includere il dettaglio delle spese a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE e dalla Città Metropolitana di Messina

	Categoria	1	1	1	1	1	1	2	3	TOTALE	di cui TOTALE a carico MASE	di cui TOTALE a carico CM
	Sottocategoria	1.1	1.1	1.1	1.2	1.2	1.4	2.2	3.1			
	Azione	1.1 a	1.1.b	1.1.c	1.2.a	1.2.b	1.4.a	2.2.a	3.1.a			
Voci di costo	Personale											
	<i>di cui Personale interno</i>	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	6.000	48.000	24.000	24.000
	<i>di cui Personale esterno</i>				2.000	2.000	2.000		2.000	8.000	8.000	0
	Acquisto di beni							1.500	1.500	3.000	3.000	0
	Acquisto di servizi	4.766	10.000	10.000	27.000	10.000	27.000	20.000	15.000	123.766	123.766	0
	Spese generali	200	600	600	1.100	1.100	2.200	1.100	1.000	7.900	7.900	0
	TOTALE	10.966	16.600	16.600	36.100	19.100	37.200	28.600	25.500	190.666	166.666	24.000
	di cui CM	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	24.000		
	di cui MASE	7.966	13.600	13.600	33.100	16.100	34.200	25.600	22.500	166.666		

Tabella 4. Cronoprogramma

Categoria	Sottocategoria	Azione	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12	M 13	M 14	M 15	M 16	M 17	M 18
1	1.1	1.1.a																		
1	1.1	1.1.b																		
1	1.1	1.1.c																		
1	1.2	1.2.a																		
1	1.2	1.2.b																		
1	1.4	1.4.a																		
2	2.2	2.2.a																		
3	3.1	3.1.a																		

Il presente documento è firmato digitalmente dal Direttore Generale, Referente Tecnico della proposta di intervento



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE - AMBIENTE

AL SINDACO METROPOLITANO
Dott. Federico BASILE

AL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe CAMPAGNA

AL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rossana CARRUBBA

AL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
Servizi Finanziari e Tributari

LORO SEDI

OGGETTO: Comunicazione di disponibilità risorse per variazione di bilancio.-

In allegato alla presente si trasmette lo specchietto relativo alle risorse economiche da potere utilizzare per la redigenda variazione di bilancio, tolti gli impegni e le prenotazioni di impegno, relativi alla programmazione degli interventi della direzione scrivente.

La suddetta somma ammonta ad €. 2.570.000,00.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni LENTINI



Firmato digitalmente da:
Lentini Giovanni
Firmato il 17/11/2025 16:16
Seriale Certificato: 5091429
Valido dal 17/11/2025 al 17/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

VI DIREZIONE AMBIENTE							
DETTAGLIO CAPITOLI DI SPESA							
	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	IMPEGNI	PRENOTAZIONI	DD IN ITINERE	PREVISIONI DI SPESA	DISPONIBILITA'
	BONIFICA AREE ED EDIFICI DI PROPRIETA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA (RIS. 6/E)	20.000,00				0,00	20.000,00
	FORNITURA BENI DI CONSUMO PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE FUNZIONI DI INTERESSE PROVINCIALE - ART. 19 D.L.GS 504/92 (RIS. 6/E)	30.000,00	1.168,26			28.831,74	0,00
	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI CONTROLLO DI INTERESSE PROV.LE - ART. 19 D.VO 504/92 (RIS. 6/E)	20.000,00	4.262,73			5.737,27	10.000,00
3831	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ABBANDONATI E LAVORI MANUTENZIONE ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE (RIS. 6/E)	50.000,00				10.000,00	40.000,00
3839	INTERVENTI DIVERSI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE (RIS. 6/E)	6.686.161,95	3.826.663,00	100.000,00	48.500,00	210.998,95	2.500.000,00
3954	SPESE CONNESSE ALLE ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN AMBITO PROVINCIALE (RIS.97/E + CAP. 3956/S EURO 15.000,00) accertamento 21.744,58	15.000,00				15.000,00	0,00
3955	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE DI COMPETENZA DELL'ENTE (RIS.95/E CAP. 3957/S - EURO 15.000,00)	35.000,00	2.286,42			32.713,58	0,00
3956	SPESE PER ACQUISTO VARI BENI DI CONSUMO ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN AMBITO PROVINCIALE RIS.97/E + CAP. 3954/S - EURO 15.000,00) accertamento 21.744,58	15.000,00				15.000,00	0,00
3957	SPESE PER ACQUISTO VARI BENI DI CONSUMO FUNZIONI DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE (RIS.95/E + CAP.3955/S EURO 15.000,00)	15.000,00	242,77			14.757,23	0,00
6417	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISERVE NATURALI (RIS. 6/E)	300.000,00	300.000,00				0,00
7408	ACQUISTO BENI E APPARECCHIATURE E ATTREZZATURE PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI (RIS. 6/E)	20.000,00				20.000,00	0,00
							2.570.000,00



Firmato digitalmente da:
Lentini Giovanni
Firmato il 17/11/2025 16:16
Seriale Certificato: 5091429
Valido dal 17/11/2025 al 17/11/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Città Metropolitana di Messina

III DIREZIONE VIABILITA' METROPOLITANA
Servizio manutenzione viabilità Messina Jonica Alcantara
AUTOPARCO

Al Dirigente della II Direzione
“Servizi Finanziari e Tributari”
SEDE

Oggetto: Richiesta impinguamento Capitoli 2490 e 1752

Si chiede l'impinguamento del Capitolo 2490 “ Spese per noleggio autovetture ed altri veicoli per gli uffici e servizi tecnici”, assegnato alla III Direzione “Viabilità Metropolitana”, di € 3.000,00 da prelevare dal Cap. 1685 “Spese per missioni dipendenti autoparco”.

Si chiede l'impinguamento del Capitolo 1752 “ Assicurazione automezzi di proprietà provinciale adibiti ad attività d'istituto”, assegnato alla III Direzione “Viabilità Metropolitana”, di € 5.934,00 da prelevare dal Cap. 1685 “Spese per missioni dipendenti autoparco”.

Responsabile E.Q.
Ing Gaetano MAGGIOLOTTI
f.to digitalmente

Il Dirigente
Dott. Biagio Privitera
f.to digitalmente



Firmato digitalmente da:
Privitera Biagio
Ugo Maria
Firmato il
17/11/2025 17:15
Seriale Certificato: 3381066
Valido dal 11/03/2024 al
11/03/2027
InfoCamere Qualified
Electronic Signature CA

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**protocollo@pec.prov.me.it**V DIREZIONE*****Patrimonio e Protezione Civile***

OGGETTO: Bilancio – Comunicazione disponibilita' capitolo di spesa .

Alla II Direzione
“Servizi Finanziari e Tributari”

Alla c.a. del Dirigente e D.G.
Dott. Giuseppe CAMPAGNA
SEDE

Si comunica che la previsione di € 500.000,00 inserita al capitolo in uscita n. 7584 denominato “ Acquisto di un immobile per la delocalizzazione della fruibilità sul territorio del museo “ Quasimodo”, è da rendere disponibile considerato che non si è potuta perseguire la finalità su indicata .
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Biagio Privitera



ALL. 21

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
IV DIREZIONE
“Edilizia Metropolitana ed Istruzione”

OGGETTO: Variazione Bilancio 2025/2027

Al Responsabile del
Servizio Programmazione Finanziaria
S E D E

Preso atto delle economie generate da alcune direzioni dell'Ente si chiede di riportare, in sede di variazione di Bilancio 2025/2027 le modifiche specificate nell'allegato prospetto.



Il DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe CAMPAGNA

	IMPINGUAMENTI	DISPONIBILITÀ
Impinguamento dei capitoli di Bilancio relativi alle utenze, acqua, gas ed energia elettrica (Capp. 1450 – 1453 – 3193)	470.000,00	
Disimpegno della somma di € 272.276,73 derivante dalle economie dell'appalto del servizio di trasporto per studenti disabili, e € 34.401,99 derivanti da economie su impegno (Cap. 5661)		306.678,72
Disponibilità comunicata dalla I Direzione (Vari)		163.321,28
Acquisto automezzi per il potenziamento dell'Autoparco Metropolitano, anche per finalità scolastiche al fine di fornire idonei mezzi per il trasferimento degli studenti dalle sedi degli Istituti Agrari ai fondi agricoli nei quali vengono svolte le attività didattiche (Cap. 7443)	500.000,00	
maggiore accertamento sulla Risorsa 6/E		500.000,00
Manutenzione straordinaria immobili (Cap. 7498)	200.000,00	
Manutenzione straordinaria SS.PP. (Cap. 7373)	300.000,00	
Acquisto immobile per la delocalizzazione della fruibilità sul territorio del museo Quasimodo (Cap. 7584)		500.000,00
Sistemazione degli impianti di climatizzazione della Galleria d'Arte Contemporanea e dell'Enoteca Provinciale di S.Placido Calonerò, nonché per la sistemazione del Palazzetto dello sport di Villafranca Tirrena (Cap. 2866)	300.000,00	
Storno parziale dei capitoli relativi alle nuove assunzioni che si prevede non verranno effettuate nell'anno in corso (Capp. 89 e 991)		300.000,00
Attività risanamento e bonifica ambientale, adeguamento e potenziamento segnaletica stradale (Cap. 1751)	121.300,00	
Disponibilità comunicata dalla VI Direzione (Capp. 3491-3554-3831)		70.000,00
Storno capitolo 2298 "adesione al programma eco-schools (Cap. 2298)		51.300,00
Lavori urgenti manutenzione e tutela ambientale SS.PP. (Cap. 7392)	2.500.000,00	
Disponibilità comunicata dalla VI Direzione (Cap. 3839)		2.500.000,00
Manutenzione ordinaria, riqualificazione e bonifica edifici scolastici (69041)	110.000,00	
Maggiore accertamento sulla Risorsa 6/E		80.000,00
Rimborso TEFA commissione 0,30% (Cap. 1145)		30.000,00
	4.501.300,00	4.501.300,00



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
DIREZIONE GENERALE
GABINETTO ISTITUZIONALE

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027

Al Responsabile del
Servizio Programmazione Finanziaria
S.E.D.E.

Viste le istanze dei Dirigenti Scolastici degli Istituti di Istruzione Superiore “Merendino” di Capo D’Orlando, “Borghese Faranda” di Patti e “Alessandro Manzoni” di Mistretta, al fine di fornire idonei mezzi per il trasferimento degli studenti dalle sedi degli Istituti Agrari ai fondi agricoli nei quali vengono svolte le attività didattiche, si chiede l’impinguamento per l’importo di € 500.000,00, del codice di spesa 1.05.2. capitolo 7443 e la modifica della denominazione dello stesso che diventa: “Acquisto automezzi per il funzionamento ed il potenziamento dell’Autoparco Metropolitano e per finalità scolastiche (Ris 6/E)”, trovando copertura nel maggiore accertamento del codice 1.01.4 Risorsa 6.

II DIRETTORE GENERALE
Dott Giuseppe CAMPAGNA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 17 luglio 2025

Assegnazione delle risorse del Fondo istituito per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni. (25A04612)

(GU n.192 del 20-8-2025)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

Visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e successive modificazioni;

Vista la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modificazioni, recante l'approvazione del Piano nazionale per la ripresa e a resilienza dell'Italia (PNRR);

Vista la riforma 1.11 del PNRR, denominata «Riduzione dei tempi di pagamento della PA e del sistema sanitario» inserita nella missione 1, componente 1, dello stesso piano;

Vista la milestone M1C1-72-ter, che prevede l'entrata in vigore della legislazione volta ad aumentare le risorse umane che si occupano di pagamenti;

Visto il decreto legislativo n. 231 del 2002, e successive modificazioni, che ha recepito la direttiva europea 2011/7/UE stabilendo i termini massimi di pagamento nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione;

Visto l'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, che detta disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni, e in particolare i commi da 4 a 9;

Visto l'art. 6-sexies del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, che detta disposizioni relative al rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni, autorizzando assunzioni, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non eccedente il 31 dicembre 2026, in deroga ai limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto, in particolare, il comma 1 del sopracitato art. 6-sexies, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione di 5.000.000,00 di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 da ripartire con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base delle richieste delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 40, commi da 4 a 9, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, coerenti con il relativo piano degli interventi;

Considerato che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 10198 del 29 gennaio 2025, in applicazione del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, e' stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il capitolo di spesa n. 3010 «Fondo da ripartire relativo all'assunzione di personale per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture e alla riduzione dei tempi di pagamento»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 aprile 2025, n. 89, recante «Criteri di attivazione delle risorse del Fondo istituito per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visti gli articoli 1 e 2 del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 marzo 2025, ai sensi dei quali sono determinate in 4.000.000,00 le risorse attivabili per ciascuna delle annualita' 2025 e 2026 e stabiliti le modalita' e i termini di presentazione delle richieste di assegnazione delle risorse da parte delle amministrazioni e degli enti individuati dal medesimo decreto;

Visto l'art. 3 del medesimo decreto, il cui comma 1 prevede che «Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle richieste di assegnazione delle risorse da parte delle amministrazioni ed enti, si provvede all'assegnazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 1, sulla base delle istanze pervenute»;

Viste le richieste di assegnazione delle risorse del Fondo di cui all'art. 6-sexies del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155 presentate dalle amministrazioni e dagli enti ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 marzo 2025;

Considerato che 10 delle 11 amministrazioni centrali e tutti gli enti locali (n. 28) individuati ai sensi del suddetto decreto hanno presentato richiesta di accesso al Fondo per un importo massimo di risorse attivabili pari a euro 3.914.682,00 per ciascuna delle annualita' 2025 e 2026;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilita' e finanza pubblica», e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che detta disposizioni sull'ordinamento degli enti locali;

Decreta:

Art. 1

Assegnazione delle risorse

1. Le risorse del Fondo per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture e alla riduzione dei tempi di pagamento di cui all'art. 6-sexies, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 marzo 2025, sono assegnate secondo quanto specificato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto e' trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 17 luglio 2025

Il Ministro: Giorgetti

Registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 2025
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle
finanze, reg. n. 1257

Allegato A

Parte di provvedimento in formato grafico

“Risorse assegnate”

Amministrazione	Importo assegnato		
	Totale	Quota 2025	Quota 2026
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA, ANDRIA E TRANI (1)	127.808 €	63.904 €	63.904 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO (1)	142.172 €	71.086 €	71.086 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA (1)	140.246 €	70.123 €	70.123 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MATERA (1)	137.054 €	68.527 €	68.527 €
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI POTENZA (1)	150.730 €	75.365 €	75.365 €
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA (1)	138.754 €	69.377 €	69.377 €
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA (1)	141.486 €	70.743 €	70.743 €
COMUNE DI AFRAGOLA (1)	142.934 €	71.467 €	71.467 €
COMUNE DI ANDRIA (1)	141.954 €	70.977 €	70.977 €
COMUNE DI APRILIA (1)	140.662 €	70.331 €	70.331 €
COMUNE DI CASERTA (1)	143.394 €	71.697 €	71.697 €
COMUNE DI CASORIA (1)	137.578 €	68.789 €	68.789 €
COMUNE DI CATANIA (1)	251.920 €	125.960 €	125.960 €
COMUNE DI CATANZARO (1)	147.762 €	73.881 €	73.881 €
COMUNE DI COSENZA (1)	149.542 €	74.771 €	74.771 €
COMUNE DI FOGGIA (1)	173.166 €	86.583 €	86.583 €
COMUNE DI GELA (1)	134.846 €	67.423 €	67.423 €
COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (1)	157.532 €	78.766 €	78.766 €
COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO (1)	139.736 €	69.868 €	69.868 €
COMUNE DI LAMEZIA TERME (1)	139.432 €	69.716 €	69.716 €
COMUNE DI MESSINA (1)	230.388 €	115.194 €	115.194 €
COMUNE DI NAPOLI (1)	534.394 €	267.197 €	267.197 €
COMUNE DI POMEZIA (1)	146.660 €	73.330 €	73.330 €
COMUNE DI REGGIO DI CALABRIA (1)	178.632 €	89.316 €	89.316 €
COMUNE DI TORRE DEL GRECO (1)	141.182 €	70.591 €	70.591 €
COMUNE DI VITERBO (1)	146.546 €	73.273 €	73.273 €
COMUNE DI VITTORIA (1)	136.820 €	68.410 €	68.410 €
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA (1)	132.308 €	66.154 €	66.154 €
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	152.144 €	76.072 €	76.072 €
MINISTERO DEL TURISMO	150.950 €	75.475 €	75.475 €
MINISTERO DELLA CULTURA	621.528 €	310.764 €	310.764 €
MINISTERO DELLA SALUTE	283.768 €	141.884 €	141.884 €
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE	158.682 €	79.341 €	79.341 €
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	186.376 €	93.188 €	93.188 €
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	548.518 €	274.259 €	274.259 €
MINISTERO DELL'INTERNO	650.000 €	325.000 €	325.000 €
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO	300.404 €	150.202 €	150.202 €
MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	151.350 €	75.675 €	75.675 €
Totale generale	7.829.358 €	3.914.679 €	3.914.679 €

(1) Le risorse sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze che provvede al successivo trasferimento a favore delle amministrazioni locali.





Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3820 del 12/11/2025

Proposta di Determinazione n. 4300 del 12/11/2025

VII DIREZIONE - SERVIZI GENERALI E POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE

SERVIZIO - Politiche Sociali, del Lavoro, dello Sport, Giovanili e Occupazionali

OGGETTO: DISIMPEGNO DELLA SOMMA DI € 272.276,73= DERIVANTE DALLE ECONOMIE DELL'APPALTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PER STUDENTI DISABILI, RESIDENTI NEL TERRITORIO METROPOLITANO E FREQUENTANTI LE SCUOLE SUPERIORI, PERIODO MAX GIORNI 207 ANCHE NON CONSECUTIVI - ANNO SCOLASTICO 2024/2025 . ESERCIZIO 2025

LA DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. n. 3547 del 16.09.2024 è stato aggiudicato, con approvazione quadro economico definitivo, l'appalto del servizio di **Trasporto** per studenti disabili, residenti nel territorio metropolitano e frequentanti le Scuole Superiori, periodo max **giorni 207** anche non consecutivi - Anno Scolastico 2024/2025 - CIG B2CCFE9D17;

PRESO ATTO che si sono registrate delle economie di gestione nell'erogazione del suddetto servizio, con riferimento ad un impegno assunto nell'esercizio 2025 per l'importo di seguito indicato:

- cap. 5661 impegno n. 579 del 16.09.'24 - esercizio 2025 - € **272.276,73=**;

RITENUTO pertanto opportuno disimpegnare la suindicata somma di € **272.276,73=**;

VISTO il Decreto Sindacale n. 11 del 31.01.2024 con il quale sono state conferite le funzioni dirigenziali al sottoscritto, competente alla sottoscrizione del presente atto;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 che agli artt. 4 e 17 attribuisce ai Dirigenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa;

Viste le LL.RR. n. 48/91 e n. 30/2000 che disciplinano l'O.R.E.L. in Sicilia ;

Vista la L.R. n. 15/2015 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto e i regolamenti dell'Ente;

Visti:

- a) il decreto legislativo n. 118/2011, attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, che prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra le diverse pubbliche amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica;
- b) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria “*allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011*”;
- c) l’art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 “*Impegno di Spesa*”;

TENUTO CONTO che il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive devono essere *registrate* nelle scritture contabili quando l’obbligazione è perfezionata (impegno), con *imputazione* all’esercizio in cui essa viene a scadenza;

DETERMINA

per quanto in premessa,

DISIMPEGNARE nell’esercizio 2025 la seguente economia di gestione che si è registrata nell’erogazione del servizio di **Trasporto** per studenti disabili, residenti nel territorio metropolitano e frequentanti le Scuole Superiori, periodo max **giorni 207** anche non consecutivi - Anno Scolastico 2024/2025:

- cap. 5661 impegno n. 579 del 16.09.’24 - esercizio 2025 - **€ 272.276,73=**;

TRASMETTERE il presente provvedimento alla II Direzione Servizi Finanziari per gli adempimenti di conseguenza;

ATTESTARE, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all’articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell’azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte della R.U.P.;

DARE ATTO, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento sui controlli interni, che il presente atto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell’attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

PROCEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell’Ente nell’apposita sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione di primo livello “Provvedimenti”, sottosezione di secondo livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa;

DARE ATTO che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679;

DARE ATTO che la sottoscritta, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto d'interesse con riferimento al procedimento di cui trattasi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n.36/2023, dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, dell'art.7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, approvato con Decreto Sindacale n. 175 del 03/10/2024.

RENDERE NOTO ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 così come recepito dall'OREL che la responsabile del procedimento, R.U.P., è la Responsabile del Servizio Politiche Sociali, del Lavoro, dello Sport, Giovanili e Occupazionali, dott.ssa Loreta Citraro.

Recapiti: 090/7761601 - e-mail: politichesociali@cittametropolitana.me.it -
PEC: protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nei giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15:00 alle 16:30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio - presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Siciliana.

IL DIRIGENTE
Tripodo Anna Maria / InfoCamere S.C.p.A.
(firmato digitalmente)



Città Metropolitana di Messina

DECRETO SINDACALE N. 137 del 27/10/2025

OGGETTO: ACQUISTO DI UN FABBRICATO TERRA – CIELO, POSTO IN VIA ROMAGNOSI 9, MESSINA, DI PROPRIETÀ DELL'INPS.
AUTORIZZAZIONE ALLA RICHIESTA PER IL DIVERSO UTILIZZO DA DISTRARRE ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI MUTUI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.
AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI CUI ALL'OGGETTO.
APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO DI COMPRAVENDITA.
CUP B44J25000890003

IL SINDACO METROPOLITANO

l'anno duemilaventicinque il giorno 27 del mese di Ottobre , alle ore 15:39 , nella sede di Palazzo dei Leoni, il Sindaco Metropolitano Dott. Federico Basile con l'assistenza del Segretario Generale Rossana Carrubba:

PREMESSO CHE:

con Decreto Sindacale n. 13 del 31/01/2024, il Sindaco Metropolitan ha conferito incarico di Dirigente ad interim della V Direzione – Patrimonio e Protezione Civile - al Dott. Biagio Privitera;

con Decreto Sindacale n. 20 del 04/08/2025 il Sindaco ha conferito incarico ad interim della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" al Direttore Generale Dott. Giuseppe Campagna;

la Città Metropolitana nel perseguimento dei propri fini istituzionali, ha necessità di nuovi locali da abitare come sede per le attività amministrative ed organizzative e per quelle attribuite per legge;

il Sindaco Metropolitan con atto di indirizzo prot. n. 400/23/Gab. del 07/03 /2023, ha dato incarico al dirigente Reggente della IV Direzione, Servizi Tecnici Generali, di predisporre avviso pubblico di indagine di mercato, per l'individuazione di uno o più immobili da acquisire al patrimonio dell' Ente da destinare ad attività scolastiche e/o uffici istituzionali, nel territorio del Comune di Messina;

la V Direzione "Patrimonio e Protezione Civile" con nota prot.n. 38538 del 24/10/2023, ha pubblicato manifestazione d'interesse per la ricerca di un immobile da acquistare e destinare secondo l'atto d'indirizzo di cui sopra;

l'INPS aderendo alla manifestazione di interesse esperita da questa Città Metropolitana di Messina per la ricerca di un immobile, con nota prot. n. 43072/23 del 21/11/2023, ha comunicato l'interesse ad alienare l'immobile di proprietà, fabbricato terra-cielo, sito in Messina, Via Romagnosi, n. 9;

l'immobile sito nel comune di Messina, Via Romagnosi, n. 9, è censito al N.C.E.U. al foglio n. 220, Part. n. 69 sub. 17 Cat. B4 – classe 3 - consistenza m³ 7.965, superficie catastale mq. 2.164, rendita € 4.936,31. valore catastale € 725.637,57, riportato in P.R.G. in Zona A1 – Centro storico all'interno del Piano paesistico ambito 9 zona 1 a;

l'immobile in argomento è attualmente libero, grazie alla sua posizione risulta una sede idonea all'erogazione dei servizi coerenti agli obiettivi di questa Città Metropolitana ;

l'INPS con nota prot. 20578 dell'08/05/2025 ha comunicato, il prezzo finale per la compravendita fissato in € 2.167.000,00, giusta perizia di stima redatta dall'Agenzia delle Entrate (allegato 1), trasmettendo, contestualmente, schema di contratto di compravendita (allegato 2);

la Città Metropolitana di Messina con nota prot. n. 25549 del 12/06/2025 conferma l'interesse all' acquisto dell'Immobile "INPS di Via Romagnosi 9", per l'importo stimato dalla Agenzia delle Entrate di €2.167.000,00 (Euro duemilionicentosessantasettemila/00) al netto delle spese e oneri di registrazione;

RICHIAMATO il D. L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazione dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, che ha disposto (con l'art. 57, comma 2, lettere f) l'abrogazione della norma che disciplinava le operazioni di acquisto di immobili stabilendo che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi: (.....), f) art. 12, comma 1- ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111";

DATO ATTO CHE :

con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 2 del 22/04/2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 8 del 31/07/2025 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2025/2027;

con Decreto Sindacale n. 50 del 28/03/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 5 del 08/07/2025 è stata approvata la variazione al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;

ATTESO CHE:

la relativa copertura finanziaria per l'acquisto dell'immobile in argomento può essere assicurata mediante il diverso utilizzo dei mutui CDP SPA, contratti da questa Città Metropolitana non più funzionali per le diverse finalità oggetto delle varie richieste iniziali;

da una ricognizione condotta dalla II Direzione Servizi Finanziari e Tributarî si è evidenziata la possibilità di procedere alla devoluzione di parte dei mutui non utilizzati, per un importo complessivo di € 2.547.861,32, di seguito indicati:

Mutuo CDP SPA - Posizione n. 4496547 di € 7.185.601,12 per "copertura debiti fuori bilancio contratti per investimenti". Residuo Mutuo disponibile € **174.114,79** iscritto al Bilancio 2025-2027, alla Risorsa di entrata 188, quale residuo attivo;

Mutuo CDP SPA - Posizione n.6001889 di € 800.000,00 per "riqualificazione funzionale delle strutture esistenti del costruendo palasport per adibirlo a spazio per manifestazioni all'aperto – Comune di Savoca", essendo venuto meno l'interesse dell'ente alla realizzazione dell'intervento. Residuo Mutuo disponibile € **800.000,00** iscritto al Bilancio 2025-2027, alla Risorsa di Entrate 236, quale residuo attivo;

Mutuo CDP SPA - Posizione n. 4521218 di € 7.484.224,95 per "acquisto immobile sito in S. Agata Militello adibito a sede ITC geometri "FLORENA". Acquisto non realizzato, ma lo stesso mutuo è stato oggetto di diverse devoluzioni per interventi di manutenzioni stradali e di immobili di competenza dell'Ente. Fra le diverse devoluzioni risulta anche quella per "copertura di debiti fuori bilancio" di € 4.222.429,21 da cui è scaturita un' economia di € **1.573.746,53** Residuo Mutuo disponibile iscritto al Bilancio 2025-2027, alla Risorsa di Entrata 11, quale residuo attivo;

RITENUTO che risponda al canone di buona amministrazione utilizzare i succitati residui per il finanziamento dell'acquisto dell'immobile in argomento, formalizzando la richiesta di devoluzione dei mutui all'ente mutuante per l'importo complessivo di € 2.547.861,32 (comprensivo di spese e oneri di registrazione);

VISTA in proposito, la circolare della CDP SPA n. 1280 del 27/06/2013, ed in particolare la parte III e sez. 12 "Diverso Utilizzo", che fornisce indicazioni per il diverso utilizzo delle quote dei prestiti non erogati nei seguenti casi :

1. al termine dei lavori finanziati, o comunque dell'investimento effettuato, qualora il costo dell'investimento, definitivamente accertato, risulti inferiore all'importo del prestito;
2. in conseguenza del minor costo dell'investimento finanziato, derivante da un ribasso d'asta nell'aggiudicazione dei lavori;
3. qualora l'opera benefici di un contributo finanziario in epoca successiva alla stipulazione del contratto di prestito;
4. in caso di mancata realizzazione dell'investimento.

CHE il presente atto è propedeutico alla richiesta di diverso utilizzo dei suindicati residui di Mutuo della CDP. SPA le cui somme verranno destinate per l'acquisto dell'immobile di Via Romagnosi n.9;

CHE l'acquisto dell'immobile di cui sopra a seguito dell'autorizzazione dell'Ente erogatore, comporta riflessi diretti sia sulla situazione economico – finanziaria che sul patrimonio dell'Ente in quanto l'acquisizione dell'immobile andrà ad incrementare il patrimonio immobiliare ;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni anzidette inoltrare istanza alla CDP SPA per il diverso utilizzo

dei residui dei mutui sotto elencati, ricorrendo le condizioni della circolare CDP SPA n.1280/2013 e precisamente :

mutuo Posizione n. 4496547 per “ copertura debiti fuori bilancio contratti per investimenti”. Residuo Mutuo disponibile € **174.114,79** iscritto al Bilancio 2025-2027, collegato alla Risorsa di entrata 188 , riconducibile al caso n. 1 della suddetta circolare;

mutuo Posizione n. 6001889 per “riqualificazione funzionale delle strutture esistenti del costruendo Palasport per adibirlo a spazio per manifestazioni all’aperto – Comune di Savoca”. Residuo Mutuo disponibile € **800.000,00** iscritto al Bilancio 2025-2027, collegato alla Risorsa di entrata 236, riconducibile al caso n. 4 della suddetta circolare;

mutuo Posizione n. 4521218 per “ acquisto immobile sito in S. Agata Militello adibito a sede ITC geometri "FLORENA". Residuo Mutuo disponibile € **1.573.746,53** iscritto al Bilancio 2025-2027, collegato alla Risorsa di entrata 11, riconducibile al caso n. 1 della suddetta circolare;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni anzidette, acquisire al patrimonio della Città Metropolitana di Messina l’immobile sopra descritto da adibire come sede per le attività amministrative ed organizzative e per quelle attribuite per legge;

VISTO lo schema di contratto di compravendita predisposto dall’INPS che si allega (allegato 2) al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, con cui si disciplina il costituendo rapporto sinallagmatico;

VISTO l’art. 1 L. R. 48 /91, L. R. n. 30 del 23/12/2000 e la L. R. n. 15/2015 e ss.mm.ii;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011, coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO L’ O. R. EE. LL.;

VISTO lo Statuto dell’Ente;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnico-contabile espressi dai rispettivi Responsabili area tecnica e area economica - finanziario, ai sensi dell’art. 49 del TUEL;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell’ insussistenza di conflitti d’interesse;

Si propone che il Sindaco Metropolitano

DECRETI

PRENDERE ATTO che l’immobile, già sede INPS di Via Romagnosi, n. 9, libero, presenta caratteristiche e posizione strategica idonee per essere adibito a sede di uffici istituzionali o scolastici coerenti con gli obiettivi dell’Ente;

AUTORIZZARE la presentazione dell’istanza per il diverso utilizzo della parte residua dei precedenti mutui non utilizzata della CDP SPA come sopra specificati, destinandoli all’acquisto di cui al presente atto;

PROCEDERE all’ acquisto dell’immobile, censito al N.C.E.U. al foglio n. 220, Part. n. 69 sub. 17 Cat. B4 – classe 3 - consistenza m³. 7.965, superficie catastale m². 2.164, al prezzo stimato di € 2.167.000,00 (Euro duemilioni-centosessantasettemila/00) al netto delle spese e oneri di registrazione, giusta perizia di stima redatta dall’Agenzia delle Entrate (allegato 1);

DARE ATTO che l’acquisto è subordinato e condizionato all’autorizzazione concessa dalla CDP SPA al diverso utilizzo dei residui dei mutui per un totale di € **2.547.861,32 di cui € 2.167.000,00 per acquisto immobile ed € 380.861,32** per le relative spese e oneri di registrazione;

APPROVARE lo schema del contratto di compravendita (allegato 2), predisposto dall’INPS per l’acquisizione al patrimonio dell’Ente dell’Immobile “INPS Via Romagnosi, 9”, che forma parte integrante e sostanziale e di disporre la stipula dello stesso mediante sottoscrizione del dirigente delegato dall’Ente;

DEMANDARE al Dirigente della V Direzione Patrimonio e Protezione Civile l'adozione di tutti gli atti gestionali connessi alla richiesta di devoluzione del Mutuo e all'acquisto dell'immobile al Patrimonio dell'Ente;

DARE ATTO che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n.33/2013 e sarà inserito nell'elenco pubblicato in "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I Livello "Provvedimenti", Sottosezione II Livello "Provvedimenti Organi indirizzo Politico" ;

DARE ATTO che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 10 Agosto 2018 n.101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento U.E. n. 2016/679;

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Funzionario E.Q.Arch. Domenica Michela Giacobbe recapito 090-7761725, e-mail:m.giacobbe@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it. Responsabile dell'Istruttoria è la Dott.ssa La Corte Rossella recapito 090-7761287- email : r.lacorte@cittametropolitana.me.it

DARE ATTO che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

SI ALLEGANO:

Stima Agenzia delle Entrate (all. 1)

Schema di Contratto di Compravendita (all.2)

IL SINDACO METROPOLITANO

Vista la superiore proposta n. 178 del 23/10/2025;
ritenuto dover provvedere in merito;
vista la L.R. n. 15 del 04.08.2015 e ss.mm.ii.;
visto il vigente O.R.EE.LL.;
visto il parere favorevole espresso dal dirigente del servizio competente per quanto riguarda la regolarità tecnica;
visto il parere espresso dal dirigente del servizio competente per quanto riguarda la regolarità contabile;

DECRETA

Di approvare la superiore proposta che qui si intende integralmente trascritta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano
Federico Basile
(firmato digitalmente)

Il Segretario Generale
Rossana Carrubba
(firmato digitalmente)

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è immediatamente esecutivo.

Messina, 27/10/2025

Il Segretario Generale
Rossana Carrubba
(firmato digitalmente)



CITTA' METROPOLITANA di MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

Collegio dei Revisori dei Conti

e-mail: revisori@cittametropolitana.me.it

**Parere alla proposta di Deliberazione di Consiglio Metropolitano avente ad oggetto:
"Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 ai sensi del D. Lgs n.267/2000 art. 175
comma 1 e 2" (Verbale n. 62 del 25/11/2025).**

Il Collegio dei Revisori, vista la proposta di variazione del Consiglio Metropolitano avente ad oggetto:
"Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 ai sensi del D. Lgs n.267/2000 art. 175 comma 1 e
2", in ultimo trasmessa con prot. n. 48984 il 24/11/2025 e relativi allegati

Rilevato che:

- il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la
salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio, prevedendo, altresì, nell'art.
36, la facoltà di un'ulteriore verifica generale delle entrate e delle spese, con particolare riguardo
agli stanziamenti delle annualità successive, entro la data del 30 novembre, ove se ne ravvisi la
necessità sulla base delle informazioni a disposizione;

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico
finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla
normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di
organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati;

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Metropolitan ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente;

con Delibera del Commissario ad Acta n. 8 del 18/04/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027”;

con Delibera della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitan n.2 del 22/04/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati;

con Decreto Sindacale n. 58 del 30/05/2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025/2027 ai sensi dell'art. 169 D. Lgs. 267/2000”;

con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 9 del 31/07/2025 avente per oggetto: “Adozione della salvaguardia degli equilibri di bilancio (Art. 193 TUEL) – Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2025/2027 (Art. 175, comma 8, del D. Lgs. 267/2000)”, l'Ente ha assolto all'adempimento previsto dall'art. 193 del Tuel;

Con Decreto Sindacali n.110 del 29/08/2025 e con Delibera Consiglio Metropolitan n.8 del 31/07/2025 l'Ente ha utilizzato il Fondo di riserva per complessivi € 132.500,00.

Rilevato che la procedura di approvazione del Rendiconto 2024 è tutt'ora in itinere.

Viste

- la nota **prot. n. 5339 del 06/02/2025** della III Direzione "Viabilità Metropolitana" con la quale il Dirigente richiedeva la variazione ai fini dell'applicazione dell'avanzo vincolato presunto **(Allegato 1)**;
- la nota **prot. n. 7211 del 17/02/2025** della Direzione Generale "Servizio pianificazione strategica e fondi extra bilancio", in cui si richiedeva la variazione ai fini dell'applicazione dell'avanzo vincolato presunto ai capitoli di spesa finanziati previsti nell'ambito del PNRR. **(Allegato 2)**;
- la nota **prot. n. 38396 del 19/09/2025** della Direzione Generale "Servizio pianificazione strategica e fondi extra bilancio", con la quale il Dirigente richiede la variazione ai fini dell'istituzione nel Bilancio di Previsione es. 2025/2027, della risorsa di entrata avente denominazione: *"CUP: B44J22000030006 - restituzione somme per mancata stipula atti di cessione volontaria. Decreto del 22/04/2022 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Piani Urbani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2", con uno stanziamento pari a € 468.881,24, per l'anno 2025. Risorsa di entrata dovrà essere collegata con il corrispettivo capitolo di spesa 7794 denominato "Trasferimenti da Ministero dell'Interno M5C2INV2.2 – PUI - B44J22000030006".* **(Allegato 3)**;
- la nota **prot. n. 39544 del 24/09/2025** della V Direzione "Patrimonio e Protezione civile" – Servizio Beni Immobili – con cui si richiede in previsione dell'acquisizione di un nuovo immobile al Patrimonio dell'Ente finanziato con il diverso utilizzo dei mutui CDP, l'istituzione di uno specifico capitolo in bilancio di spesa con relativa entrata denominato "Acquisizione Immobili"; Inoltre, si chiede lo storno parziale del capitolo 7396 di € 184.000,00, denominato "manutenzione straordinaria immobili ", da destinare al capitolo: - 7373 Lavori di manutenzione straordinaria per interventi sulle strade provinciali e strade provinciali agricole per € 100.000,00 (III Direzione). **(Allegato 4)**;
- la nota **prot. n. 39685 del 25/09/2025** della Direzione Generale "Servizio pianificazione strategica e fondi extra bilancio", con la quale il Dirigente richiede ulteriore stanziamento, in

aumento, per l'intervento in oggetto sul Capitolo 340/E denominato "TRASFERIMENTI DA MIMS – DECRETO 287 DEL 16.11.2021" e sul corrispondente capitolo 7382/S, incrementandolo di € 10.882.617,00, a fronte del Decreto Direttoriale n. 152 del 08.05.2025 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con cui vengono definite le modalità di erogazione, rendicontazione, monitoraggio delle risorse di cui all'articolo 4 del DPCM del 17 aprile 2019, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del decreto n. 71 del 9 febbraio 2021 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, relativamente al quinquennio 2024 - 2028, così ripartito, **(Allegato 5)**:

Per € 4.652.060,00 esigibilità 2025;

Per € 2.060.107,00 esigibilità 2026;

Per € 2.081.825,00 esigibilità 2027;

Per € 2.088.625,00 esigibilità 2028.

- la nota **prot. n. 39731 del 25/09/2025** della II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî" – Servizio Gestione Economica del Personale – con la quale viene richiesto l'impinguamento e lo storno di codici di spesa relativi a variazioni di assegnazione di personale agli uffici avvenute nel corso dell'esercizio 2025. **(Allegato 6)**;
- la nota **prot. n. 39813 del 26/09/2025** della III Direzione "Viabilità Metropolitana" con la quale il Dirigente chiede la variazione di bilancio 2025/2027 per lo stanziamento alla risorsa di entrata 246 dell'importo complessivo di € 260.000,00, in relazione al finanziamento assegnato dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile con OCDPC 976 del 13/03/2024 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 novembre 2022 e il 3 dicembre 2022 nel territorio della Città Metropolitana di Messina", **(Allegato 7)**;
- la nota **prot. n. 46677 del 11/11/2025** della V Direzione "Patrimonio e Protezione civile" – Servizio Beni Immobili – con cui si richiede l'impinguamento capitoli di spesa relativi alle utenze e canoni per energia elettrica, gas e acqua, relativi agli immobili di proprietà dell'Ente ed agli Istituti Scolastici di competenza della Città Metropolitana, **(Allegato 8)** come di seguito indicato:
 - n. 3193: UTENZE E CANONI PER GAS - codice 04.02-1.03.02.05.006 = € 120.000,00
 - n. 1450: UTENZE E CANONI PER ENERGIA ELETTRICA - codice 01.02-1.03.02.05.004 = € 150.000,00
 - n. 1453: UTENZE E CANONI PER ACQUA – codice 01.02-1.03.02.05.005 = € 200.000,00 ;

- la nota **prot. n. 46757 del 11/11/2025** della II Direzione “Servizi Finanziari e Tributari” – Servizio Gestione Economica del Personale – con la quale viene richiesto d’impinguare il cap. 20 “RIMBORSO AGLI ENTI DI PROVENIENZA DEGLI STIPENDI ED O.R. CORRISPOSTI A SOGGETTI CHIAMATI A SVOLGERE CARICHE ELETTIVE” del Bilancio 2025/2027, esercizio 2025 e lo storno del cap.89 NUOVE ASSUNZIONI CATEGORIE PROTETTE per € 2.000,00 (**Allegato 9**);
- la nota **prot. n. 46972 del 12/11/2025** della VII Direzione “Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale”-Servizio Cultura, con cui la Dirigente chiede l’impinguamento del capitolo 3482 stornando le risorse dal capitolo 3425 e dal capitolo 3310, per l’importo di € 9.000,00 (**Allegato 10**), come sotto rappresentato:

Capitolo da stornare - 3310	Descrizione: Spese per la realizzazione Pietre d’Inciampo	Risorsa assegnata PEG 25-27 €. 4.000,00	
Capitolo da stornare - 3425	Descrizione: Spese per pubblicazione inventario <i>Archivio Quasimodo</i>	Risorsa assegnata PEG 25-27 €. 5.000,00	
Capitolo da impinguare - 3482	Descrizione: Spese relative al funzionamento e alla promozione della Galleria d’Arte dell’Archivio Quasimodo	Risorsa assegnata PEG 25-27 €. 1.000,00	

- la nota **prot. n. 46992 del 12/11/2025** della I Direzione “Servizi Legali e del Personale” – Servizio di Segreteria con cui viene trasmesso l’elenco dei capitoli i cui stanziamenti possono essere stornati, per un totale di € 160.761,77 (**Allegato 11**):
- la nota **prot. n. 47426 del 14/11/2025** della II Direzione “Servizi Finanziari e Tributari” – Servizio Gestione Economica del Personale – con la quale viene richiesto l’impinguamento del CAP. 6364/S - codice 10.05-1.03.02.99.999 e della relativa RIS. 123/E - codice 10.05- 3.05.99.02.001, parte variabile nel Fondo Risorse Decentrate anno 2025, per € 481.820,95 (**Allegato 12**);
- la nota **prot. n. 47479 del 14/11/2025** della II Direzione “Servizi Finanziari e Tributari” – Servizio Gestione Economica del Personale – con la quale viene una rimodulazione della previsione di spesa concernente i capitoli interessati dalle nuove assunzioni in base ai mesi residui dell’anno vengono indicati i capitoli del Bilancio 2025, su cui effettuare storni per l’importo di seguito indicato, (**Allegato 13**):

0.1	0.2	1	1	2	89	NUOVE ASSUNZIONI CAT. PROTE	-150.000,00
0.1	0.2	1	1	2	991	NUOVE ASSUNZIONI	-150.000,00

- la nota **prot. n. 47456 del 14/11/2025** della IV Direzione, - Edilizia metropolitana e istruzione - Servizio Edilizia d’Istituto - con cui viene richiesta per le realizzazioni di interventi urgenti negli edifici di proprietà di competenza, lo stanziamento di ulteriori somme al capitolo di spesa 2866

“MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI PROVINCIALI COMPRESI IMPIANTI ED ATTREZZATURE” per € 300.000,00, (**Allegato 14**);

- la nota **prot. n. 47689 del 17/11/2025** della VII Direzione “Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale” Servizio Cultura, con cui la Dirigente chiede l’istituzione di risorsa di entrata e corrispettivo capitolo di spesa per l’importo di € 12.669,58, contributo per acquisto libri assegnato alla Biblioteca “G. Pascoli”, (**Allegato 15**);
- la nota **prot. n. 47746 del 17/11/2025** della IV Direzione, -“ Edilizia metropolitana e istruzione” -Servizio Edilizia d’Istituto. con cui viene richiesta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato alla risorsa 6, per interventi di M.O. di riqualificazione e bonifica ambientale negli Istituti Scolastici di proprietà, dell’importo complessivo di € 110.000,00. Viene chiesto, altresì, l’impinguamento del capitolo di Bilancio 7411, collegato alla risorsa 6, di € 40.000,00 per Interventi urgenti di bonifica presso gli Istituti Scolastici (**Allegato 16**);
- la nota **prot. n. 47765 del 17/11/2025** della Direzione Generale con cui si richiede l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa di € 24.000,00, quale quota per la partecipazione al Progetto denominato “Messina sostenibile 2030”, art.7 comma 3 dell’Accordo firmato tra Mase e la Città Metropolitana di Messina, copertura cap.3499 (**Allegato 17**);
- la nota **prot. n. 47773 del 17/11/2025** della VI Direzione, Ambiente, con cui viene comunicata la disponibilità di risorse, pari a € 2.570.000,00 per la variazione di bilancio di cui in oggetto, (**Allegato 18**);
- la nota **prot. n. 47777 del 17/11/2025** della III Direzione “Viabilità Metropolitana” con la quale il Dirigente chiede l’impinguamento del Capitolo 2490 “Spese per noleggio autovetture ed altri veicoli per gli uffici e servizi tecnici”, di € 3.000,00 e l’impinguamento del Capitolo 1752 “Assicurazione automezzi di proprietà provinciale adibiti ad attività d’istituto”, di € 5.934,00, da prelevare dal Cap. 1685 “Spese per missioni dipendenti autoparco”, per un importo complessivo pari a € 8.934,00, (**Allegato 19**);
- la nota **prot. n. 46942 del 18/11/2025** della V Direzione “Patrimonio e Protezione civile”, con cui si comunica la disponibilità della somma di € 500.000,00 al capitolo 7584, (**Allegato 20**);
- la nota **prot. n. 48039 del 18/11/2025** della IV Direzione, Edilizia metropolitana e istruzione, a firma del Direttore Generale, con cui vengono comunicate e riepilogate le economie delle varie Direzioni per l’impinguamento di capitoli della variazione di cui in oggetto, (**Allegato 21**);
- la nota **prot. n. 48158 del 19/11/2025** della Direzione Generale “Gabinetto istituzionale”, con la quale il Dirigente, viste le istanze dei Dirigenti Scolastici degli Istituti di Istruzione Superiore “Merendino” di Capo D’Orlando, “Borghese Faranda” di Patti e “Alessandro Manzoni” di

Mistretta, al fine di fornire idonei mezzi per il trasferimento degli studenti dalle sedi degli Istituti Agrari ai fondi agricoli nei quali vengono svolte le attività didattiche, chiede l'impinguamento per l'importo di € 500.000,00, del codice di spesa 1.05.2. capitolo 7443 e la modifica della denominazione dello stesso che diventa: "Acquisto automezzi per il funzionamento ed il potenziamento dell'Autoparco Metropolitano e per finalità scolastiche (Ris 6/E)", trovando copertura nel maggiore accertamento del codice 1.01.4 Risorsa 6, **(Allegato 22)**;

- il Decreto del 17/07/2025, Ministero dell'Economia e delle finanze, di assegnazione alla Città Metropolitana di Messina dell'importo di € 138.754,00, di cui € 69377,00 anno 2025 e € 69.377,00 anno 2026, quale quota del Fondo istituito per il rafforzamento delle strutture preposte ai pagamenti delle fatture commerciali e alla riduzione dei tempi di pagamento, per assunzioni a tempo determinato di durata non eccedente il 31.12.2026, **(Allegato 23)**;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3820 del 12/11/2025 avente ad oggetto: *"disimpegno della somma di € 272.276,73=derivante dalle economie dell'appalto del servizio di trasporto per studenti disabili, residenti nel territorio metropolitano e frequentanti le scuole superiori, periodo max giorni 207 anche non consecutivi - anno scolastico 2024/2025. esercizio 2025"*, con cui la Dirigente della VII Direzione ha proceduto all'annullamento dell'impegno n. 579 del 16/09/2024 cap.5661, pari a € 272.276,73 e una economia di € 34.401,99 per un totale di € 306.678,72, **(Allegato 24)**;

Preso atto

- dalle interlocuzioni con l'Ufficio Servizio Programmazione Finanziaria che ha rappresentato di aver proceduto alla ricognizione degli stanziamenti dei capitoli di spese e al conseguente storno di alcuni essi (codice 1.05.1 per € 28.241,44 e codice 1.11.1 per € 10.000,00) che presentavano la necessaria disponibilità finanziaria al fine di impinguare lo stanziamento di quelli che risultano incipienti, nonché maggiori accertamenti per euro 10.000,00 sul codice di entrata 3.05.02 (9) "Ritenute personale dipendente art. 71 L. 133/08"; maggiori accertamenti per euro 580.000,00 sul codice di entrata 1.01.4 (6) "introito del tributo derivante dallo smaltimento dei rifiuti solidi urbani";
- della variazione di bilancio proposta per titoli in conto competenza e in conto cassa come rappresentata nel relativo allegato:

Il Collegio rileva di non aver acquisito:

- nota aggiornata sull'insussistenza/sussistenza dei debiti fuori bilancio a firma dei Dirigenti delle varie Direzioni;
- prospetto calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità aggiornato stante le variazioni delle Entrate Titolo 1 e 3;
- relazione accompagnatoria a firma del Dirigente della II Direzione alla variazione del bilancio 2025/2027 in esame;
- monitoraggio piano dei flussi I, II e III trimestre 2025, ai fini della coerenza delle relative previsioni di cassa;

L'Organo di Revisione prende atto della documentazione relativa alla verifica degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g) come rappresentato nell'allegato A .

Dall'analisi del prospetto emerge che le entrate e le spese sono state variate in ragione dell'obiettivo del mantenimento degli equilibri/pareggio di bilancio, attuali, di competenza e di cassa;

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, il Collegio rappresenta di non poter rendere giudizio per mancata allegazione degli atti, pertanto si rinvia al parere reso in sede di bilancio di previsione.

L'Organo di revisione invita, altresì, a monitorare costantemente il cronoprogramma dei lavori pubblici ai fini di eventuali modifiche dei tempi previsti per la realizzazione e finanziamento dei lavori pubblici;

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

Visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000) espressi in data 24/11/2025 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) dal Dirigente della II Direzione, Dott. Giuseppe Campagna;

Per quanto e salvo quanto sopra rilevato ed esplicitato

esprime

parere favorevole sulla proposta di Deliberazione di Consiglio Metropolitan avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 ai sensi del D. Lgs n.267/2000 art. 175 comma 1 e 2”, come da note infra rappresentate. Il Collegio ribadisce che l’adozione del suddetto atto rappresenta variazione del bilancio previsionale 2025/2027 e anche del D.U.P.2025/2027 e del PEG Finanziario 2025/2027.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il 25/11/2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Clelia Mogavero - Presidente - _____

(F.to digitalmente)

Dott. Giovanna Iacono - Componente - _____

(F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio - Componente - _____

(F.to digitalmente)

OGGETTO: Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025/2027 ai sensi del D.Lgs. n.267/2000 art. 175 comma 1 e 2.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Metropolitano

F.to(dott. Federico Basile)

Il Consigliere Anziano

F.to (prof. Carmelo Pietrafitta)

Il Vice Segretario Generale

F.to (Avv.to Anna Maria Tripodo)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 44/91 e ss.mm.ii., è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

☒ Immediatamente Esecutiva

Messina, 27/11/2025

Il Vice Segretario Generale

F.to (Avv.to Anna Maria Tripodo)